ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 31.—; Estero L. 39.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 22.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga di m/m. Prezzi per m/m. Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.60. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 24 Gennaio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 630 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 609 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1912

"Normalizzazione,, fascista

ROMA, 23

(*Ermanno Amicucci*). I congressi provinciali che si vanno svolgendo in questi giorni da un capo all'altro della Penisola, dimostrano indubbiamente la sempre crescente efficacia del partito fascista che oggi, più che mai, è l'unica forza viva della Nazione ed il presidio sicuro della trionfante rivoluzione delle camicie nere. Non sarà inutile tuttavia che addentro a questa rigogliosissima situazione del partito si guardi con occhio meticoloso e preveggente perchè, come ripetutamente ha dichiarato il Duce, non bisogna adagiarsi ed addormentarsi sul roseo ottimismo dei momenti felici, i quali possono fiaccare le energie combattive e nascondere l'insidia di amari risvegli.

Ora, a noi sembra che sia necessario considerare oggi il partito fascista da un punto di vista assai diverso da quello cui siamo abituati a considerarlo da quattro anni a questa parte. La legislazione fascista ha creato un ordine nuovo che ha completamente mutato la faccia dello Stato italiano. Abbiamo un regime ed uno Stato fascista. Il vecchio mondo demo-liberale è crollato. Il Fascismo è diventato Stato attraverso la costituzione della Milizia, la legge sul Primo ministro, le leggi sindacali, le leggi sulla burocrazia, sui fuorusciti, sulla stampa, il riordinamento dell'Esercito, l'istituzione dei podestà ecc. ecc. Il Fascismo è diventato regime, attraverso l'immissione di imponenti masse di lavoratori nei sindacati, di centinaia di migliaia di cittadini nel partito e nella Milizia, attraverso l'adesione delle grandi organizzazioni industriali, agricole, intellettuali, tecniche, alla politica del Governo e all'ordinamento dello Stato. Mai un così vasto numero di italiani si è inserito tanto intimamente nello Stato e nel regime, che dal Risorgimento ad oggi, sotto i passati Governi conservatori, liberali e democratici, era soltanto il monopolio di oligarchie, cui la grande massa dei cittadini si sentiva estranea od ostile, se pure, apparentemente sottomessa o decisamente rassegnata.

Tutto questo però impone al partito fascista una rettifica di rotta. Fino a che le leggi dello Stato erano quelle dei vecchi regimi, fino a che gli organi dello Stato erano nelle mani degli uomini del passato, e cioè, di una burocrazia troppo legata a situazioni e mentalità superatissime, il compito del partito fascista, era e doveva essere quello di sorreggere il Governo nell'ardua instaurazione dell'ordine nuovo, di correggere e di integrare la funzione di quegli organi dello Stato, centrali e periferici, che tentavano non mettersi al passo con la marcia rivoluzionaria, o addirittura recalcitravano. Questo compito, il partito ha assolto splendidamente, soprattutto nelle ore oscure del disperato tentativo di riscossa di tutti gli spodestati dalla rivoluzione delle camicie nere, cioè nel memorabile semestre giugno-dicembre 1924. Allora, di fronte ai residui del demo-liberalismo sconfitto, che tentavano risorgere attraverso una «normalizzazione» che avrebbe dovuto ridurre l'incoercibile movimento fascista ad un fenomeno di pura e semplice violenza politica, degna delle più screditate repubblichette sud-americane, il partito fascista balzò in piedi con tutto l'ardore della sua fede e della sua certezza rivoluzionaria, per assicurare al Governo le forze ed i mezzi per tenere il partito ed attuare la rivoluzione.

Oggi nessuno più insidia il Governo, che è padrone assoluto ed incontrastato della situazione. Ogni tentativo controrivoluzionario dei vecchi partiti e dei vecchi gruppi è stato stroncato. L'Aventino non esiste più. I rottami del naufragio aventiniano sono dispersi sui flutti o sono venuti a sbattere sulle rive. Non c'è di vivo che una opposizione sovversiva contro lo Stato. Gli organi dello Stato sono però in mani sicure. Una provvida legislazione li ha sottratti alle forze occulte del passato e la consapevolezza della consistenza e della durata del regime, ha persuaso i funzionari della necessità di servire con fedeltà e disciplina. I funzionari, difatti, oggi obbediscono salutando fascisticamente, e i servi infedeli vengono messi alla porta senza pietà.

Il regime trova dunque la sua forza, la sua garanzia, il suo presidio nello Stato, nelle leggi che ne costituiscono le basi, nel Governo che ne regge il timone, ed il regime stesso che oggi sente di dover imporre la «normalizzazione», ma una normalizzazione che è fascista, ed è perciò tutt'altra cosa da quella invocata e reclamata nel periodo quartarellista dalle insensate opposizioni dell'Aventino e dell'aula. Questa normalizzazione esige però che tutto il partito sia concentrato nelle mani del Governo, e che cessino le interferenze finora giustificate tra Governo e partito. Nelle province, ad esempio, è indispensabile che comandino i prefetti, i quali rispondono direttamente al Governo della loro opera. Il Governo avrà cura che i prefetti agiscano fascisticamente. Il partito avrà cura di fornire al Governo gli eventuali uomini necessari a reggere le prefetture, le questure, gli uffici politici centrali e periferici, ma non è più comprensibile che i segretari provinciali si sostituiscono ai prefetti, o peggio, facciano una politica di rivalità con i prefetti. Il partito non può dimenticare che il Capo del Governo è il Duce del Fascismo, e che egli ha per la sua politica le leggi adatte e gli uomini necessari per farle eseguire.

Il compito del partito è tuttavia ben chiaro. Ad esso spetta di tener vivo nel Paese il sentimento fascista, di perfezionare e propagare la dottrina del Fascismo, di creare i quadri del regime, di educare le nuove generazioni secondo lo spirito fascista, di offrire al Governo gli elementi politici, tecnici, intellettuali per la sostituzione di tutti i vecchi elementi da scartare e da giubilare nelle vecchie branche della vita nazionale, di agitare i grandi problemi nazionali, in modo che essi penetrino e siano sempre presenti alla coscienza del popolo italiano. E' una collaborazione indispensabile, proficua, integrativa dell'opera del Governo, quella che il regime richiede oggi al partito, giudicando che sia giunto il momento di lasciare al Governo, e solo al Governo la direzione delle cose pubbliche nell'ambito dello Stato. Tanto più necessaria ai fascisti, tutt'altro che «normalizzatori» ai tempi infausti del quartarellismo, appare questa separazione di responsabilità e di opera tra Governo e partito, in quanto, con le vaste correnti di nuovi fascisti immessi nelle file del partito in questi ultimi tempi, si rischierebbe fra l'altro di portare ai posti di comando gente che forse snaturerebbe il carattere della rivoluzione, per non aver l'energia combattiva che non ebbero nei momenti del pericolo o per essere venuti al Fascismo nell'ora del trionfo, senza avere penetrato lo spirito vero della rivoluzione delle camicie nere.

Naturalmente, noi non intendiamo con ciò togliere al partito il diritto di segnare l'indirizzo politico della rivoluzione e di sindacare l'opera dei suoi uomini rappresentativi e di designare al Duce i suoi diretti e indiretti collaboratori, sia in alto che in basso. Crediamo anzi che questo sia un dovere del partito, il quale però ha a sua disposizione per raggiungere lo scopo, i Congressi, il Consiglio Nazionale, il Gran Consiglio. Sarebbe dunque stolto e irriverente supporre che in un qualsiasi momento questo diritto e questo dovere potessero marciare indipendentemente da Benito Mussolini, senza di cui non esisterebbero oggi e non esisterebbero domani, nè il Fascismo, nè la rivoluzione fascista e il regime che egli ha voluto e difeso col suo genio di statista e di condottiero. Smobilitare in un certo senso il partito, non vuol dire perciò abbandonare le armi e desistere dalla lotta. Significa soltanto comprendere le necessità e le esigenze delle varie fasi della rivoluzione che è in marcia, e che non si arresterà alle sue mete finali.

Lo schema dell'accordo anglo-italiano pronto

Laboriose riunioni dei tecnici delle due Delegazioni

La firma a mercoledì?

LONDRA, 23

Fedeli alle istruzioni ricevute dai capi, gli esperti italiani e britannici si sono riuniti stamane ed hanno tenuto una seconda riunione più breve nel pomeriggio, per considerare il testo di consolidamento del debito italiano, che ormai comincia a delinearsi chiaramente, nonostante esso abbia in bianco le caselle più interessanti, dove dovranno essere contenute le cifre definitive delle annualità di pagamento.

La configurazione di questo progetto di accordo è un risultato tipico della genialità dei negoziatori delle due parti, ed offrirà non pochi punti degni di interesse quando ci sarà dato di svelarne al pubblico i particolari. Le clausole sono i frutti di lunghe ed accurate indagini ed il risultato di successivi compromessi.

Il lavoro dei periti

Se da parte del conte Volpi possiamo dire che nulla sia stato trascurato che potesse prospettare in buona luce l'interesse italiano affidato alla sua abilità di negoziatore, dobbiamo aggiungere che anche da parte inglese si è trattato con quella minuziosità e disamina dei particolari, per amore del particolare, che sono qualità caratteristiche della stirpe britannica.

Siamo di fronte ad un avvenimento storico e come tale andrà giudicato il risultato delle nobili fatiche del conte Volpi, ma naturalmente uno degli elementi in giuoco è costituito anche da questa abilità britannica di insistere sui minimi particolari.

Questo era necessario premettere per giudicare il brillante lavoro svolto oggi dagli esperti, che si sono trovati di fronte alla difficoltà non lieve di far rientrare nel quadro schematico di un contrasto le complesse e complicate risultanze, anche solo provvisorie, dei compromessi raggiunti su vari punti dai due ministri.

Non è oggi bastato l'acume del signor Pirelli e del signor Niemeyer, e nemmeno l'intelligente assistenza dei signori Butti e Rossi. E' stato necessario l'intervento del giurista prof. Pilotti e degli esperti legali del Tesoro britannico. Questi ebbero una riunione, anzitutto per accertare quale fosse la volontà contrattuale tra le due parti circa la natura dal punto in cui si trattava di estendere l'ossatura. Ciò definito, si è passati allo studio delle singole clausole che esprimessero la materia da raccogliere in maniera cristallina, onde evitare ogni dubbio e contestazione nel futuro se possibile. Qui i giuristi si sono trovati di fronte alla necessità di definire alcuni termini tecnici, il cui significato non corrisponde esattamente alle differenti legislazioni dei due paesi.

La giornata di oggi è stata dunque bene impiegata e gli esperti italiani hanno potuto stasera riferire al ministro delle Finanze il risultato della loro operosità. I due ministri si troveranno lunedì di fronte ad un progetto di accordo completo, ed avranno davanti a loro vari piani di ammortamento di forma diversa e di diversa portata finanziaria, di cui bisogna sceglierne uno ed inquadrarlo nel progetto stesso.

Festeggiamenti in onore di Volpi

L'accordo virtuale potrebbe dunque raggiungersi entro la giornata d'inizio della settimana prossima, e potrebbe essere perfezionato nei giorni successivi. Siamo informati che la firma dell'accordo avverrebbe con una certa solennità a metà settimana, probabilmente mercoledì, e che il saluto della Delegazione italiana in partenza verrebbe dato dal Capo del Governo in persona, col quale non vi sono stati finora contatti. D'altra parte, prima di giungere alla firma, il signor Churchill vorrebbe presentare il progetto di accordo al Consiglio dei ministri che si riunirebbe martedì o mercoledì, affinchè l'approvazione possa essere più sollecita.

Grande solennità avrà anche il banchetto di lunedì che avrà luogo nello storico Merchant-Taylors Hall, sede di una delle più antiche corporazioni di mestiere che nel XIV secolo era una confraternità religiosa con grande influenza politica. Al banchetto in onore del conte Volpi interverranno più di 300 personalità finanziarie, compresi tutti i banchieri della City e i vari ex Cancellieri dello Scacchiere. Anche i finanzieri americani residenti o di passaggio a Londra vi parteciperanno. Aggiungansi inoltre le rappresentanze dei Ministeri degli Esteri e del Tesoro e personalità della colonia italiana.

Speciale significato per i giovani fascisti di Londra, egregiamente guidati dal conte di San Marzano, avrà poi la cerimonia al fascio locale, dove gli on. Volpi e Grandi con altri delegati si recheranno in visita. Le camicie nere faranno servizio d'onore.

I giornali seguono lo svolgimento dei negoziati con la massima riservatezza, e si limitano a desumere dai comunicati ufficiali, che nelle discussioni di ieri si sono fatti ulteriori progressi, che i punti fondamentali sono ancora sospesi e saranno discussi lunedì nella ripresa dei colloqui Churchill-Volpi, e che tra oggi e domani gli esperti attenderanno alla relazione del progetto di accordo per accelerare i lavori, lasciando da parte i punti ancora da definirsi. Alcuni giornali accennano a qualche cifra che dicono ritenere sia in discussione.

L'opera di Mussolini esaltata

dal banchiere americano Otto Kahn

NEW YORK, 23

Il banchiere Otto Kahn, figura eminente del mondo finanziario americano, mecenate delle belle arti, sincero amico dell'Italia e uno tra i più grandi ammiratori di Mussolini e del Fascismo, ha pronunciato oggi un notevole discorso davanti al «Foreign Police Association» (Associazione di cultura di politica estera), sul tema: «Il Fascismo e la sua portata internazionale».

«Prima di formulare un giudizio sul Fascismo — ha detto testualmente il signor Kahn — occorre tenere in mente due cose: 1) che l'Italia è abitata da italiani e non da inglesi o da americani, e che quanto forma il contenuto della nostra mentalità non deve necessariamente formare il contenuto della mentalità italiana; 2) che l'ordine e la propria conservazione sono per tutti i popoli più essenziali della stessa libertà, sulla quale perciò devono avere la precedenza. Infatti, la vera libertà è impossibile senza l'ordine e senza un ordinato funzionamento di Governo.

La trasformazione operata nel Paese

«Occupandomi specificamente dell'Italia, è noto che la situazione confinò col caos sociale nell'immediato dopoguerra. Il Governo era impotente e apertamente sfidato e disprezzato; i servizi pubblici funzionavano ad intermittenze per l'indisciplinatezza del personale e frequentemente erano interrotti per causa di scioperi; le lotte fra il capitale e il lavoro impegnate su vasta scala ed accompagnate da costanti atti di violenza, paralizzavano le industrie; la religione era derisa quale un sentimento dannoso, antiquato e superstizioso. La bandiera nazionale e l'uniforme militare erano insultate impunemente; il sentimento di Patria, che dovrebbe avere forza di religione in tutti i paesi, era deriso come un convenzionalismo sorpassato; le classi erano aizzate contro le classi con odio brutale.

Il cambiamento che si è verificato nel paese dopo l'avvento di Mussolini al potere, ha del miracoloso. Mussolini è stato ben lungi dal fomentare l'odio di classe o dall'utilizzare le divergenze e le animosità di classe per fini politici e personali. Egli ha agito in senso precisamente opposto. Egli non ha fatto promesse o concessioni a nessuna classe in particolare. Ha invece preteso che tutte indistintamente le classi lavorassero di comune armonia per il bene del paese. Mussolini non è, nè demagogo, nè reazionario. Egli si sarebbe rivolto o si rivolgerebbe contro i capitalisti con lo stesso vigore con cui si rivolse contro i sovversivi e contro i distruttori nazionali, se i capitalisti non compissero il loro dovere nazionale o tentassero di esercitare illeciti privilegi o mirassero a rendere il Governo ligio ai loro interessi.

Il dovere al disopra del diritto

«Mussolini non è sciovinista, e tanto meno, per usare un'espressione comune, «il toro infuriato nei negozi di chincaglierie europei». Egli è un fervente patriota, un uomo che guarda in faccia la realtà; odiatore delle frasi fatte e del falso convenzionalismo. Egli mette il dovere al disopra dei diritti, l'avvenire del paese al disopra degli interessi di parte o dei professionalismi altisonanti che abusano del nome della libertà. Mussolini non è un dittatore nel senso comune della parola; egli tiene il suo alto ufficio ed esercita il potere per effetto del volere popolare inequivocabilmente espresso e per la fiducia del capo costituzionale dello Stato, il Re.

Negli anni che precedettero il regime mussoliniano, il malgoverno parlamentare imponeva il suo dominio in Italia per mezzo di intrighi, di congiure nascoste, e di combinazioni personalistiche. I Ministeri erano fatti e disfatti per opera di politicastri.

Mussolini ha sostituito ad un tale malgoverno un sistema di Governo efficente, energico, produttivo. Alle beghe parlamentaristiche e ad una burocrazia impotente ed inetta, sono succeduti, per merito suo, uno spirito di disciplina, di ordine, di amore al lavoro tra tutti gli strati sociali ed un fervido spirito ed una fervida fede nazionale. Le finanze sono state messe in ordine; sono stati applicati rigidi contributi; è stata instaurata una rigorosa economia; si seguono criteri pratici in materia di industrie e di commerci; le imprese private vengono incoraggiate con successo e con intelligenza; sono state migliorate notevolmente le condizioni delle classi lavoratrici; la disoccupazione è stata ridotta a minime proporzioni; le arti e le scienze trovano stimolo ed incoraggiamento».

L'assoluzione d'un compito gigantesco

«Sono fermamente convinto che Mussolini non sia un fenomeno transitorio, ma sia quel tale spirito che da tempo era latente nel popolo italiano, e poi è stato mobilizzato e messo in esecuzione.

«Da infiniti segni è chiaro che la stragrande maggioranza del popolo italiano, conscia di quanto deve a Benito Mussolini, desidera che egli permanga al timone dello Stato. Chiunque abbia visto le giovani legioni fasciste marciare nelle strade del paese con lo sguardo luminoso ed ardente, con devozione entusiastica, con indiscussa fede in quella che essi credono una causa altissima, è costretto a riconoscere, che se anche i fascisti per ora hanno abbandonato gli ideali di libertà nel senso in cui noi intendiamo questa parola, essi sono animati da sentimenti e da emozioni che non possono provenire se non da alte aspirazioni, ed hanno diritto al nostro rispetto

«Mussolini andando al potere, trovò un popolo dal passato glorioso, ma gemente sotto il grave peso del presente. Era un popolo che si dibatteva fra l'incertezza e la decadenza, avente per unica ricchezza la volontà di sopravvivere, l'ingegno, la forza, di carattere, l'ardore patriottico. Mussolini si lanciò risolutamente contro i sinistri presagi che gravavano sul suo popolo, ed è riuscito a mettere la Nazione sulla sua carreggiata, lungo la quale procederà sicuramente verso la realizzazione delle aspirazioni nazionali. Era un compito gigantesco, e Mussolini lo ha assolto. Essendo un adoratore della grandezza in tutte le sue manifestazioni, mi inchino reverente davanti alla figura che la personifica.» (*United Presse*).

Margherita di Savoia commemorata al Senato

ROMA, 23

Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori, dedicando la seduta alla commemorazione della Regina Madre. Nell'aula, addobbata a lutto, sono presenti circa 250 senatori, quando alle 15 l'on. Tittoni apre la seduta. Del Governo assistono: l'on. Mussolini ed i ministri Federzoni, Ciano, Di Scalea, Fedele e Giuriati.

L'austera cerimonia ha inizio con la lettura dell'atto di morte della Regina Margherita, che i senatori e il pubblico ascoltano in piedi.

Quindi il Presidente TITTONI con voce commossa pronuncia le seguenti parole:

«Onorevoli colleghi! Vi sono sentimenti che un'attitudine, un gesto, esprimono meglio e più completamente della parola, nella quale non è possibile trasfondere, come talvolta è possibile nella musica, tutte le passioni e le tempeste dell'anima. E' perciò che l'universale profonda angoscia e sincero rimpianto per la morte di S. M. la Regina Margherita di Savoia, più che qualunque alata frase, ha rivelato un gesto commovente del popolo italiano, dal cui amore in un tragico giorno Ella si disse confortata. Nella notte dal 10 all'11 gennaio, in tutte le città ed in tutti i villaggi tra Bordighera e Roma, intere popolazioni hanno vegliato e sono accorse in massa alle stazioni al passaggio del funebre convoglio. Sono accorsi i giovani, i vecchi cadenti, le madri degli eroi spenti nella grande guerra e quelle recanti tra le braccia i pargoli, e genuflessi in un religioso raccoglimento hanno sparso fiori e versate lacrime, quelle lacrime silenziose, che sono la più grande e schietta espressione del vero dolore. Di fronte a così solenne e imponente manifestazione, a che varrebbe ricordare i tanti episodi nei quali la Regina Margherita rivelò l'alto intelletto, la vasta coltura, il generoso carattere, il virile coraggio, l'ardente patriottismo, il finissimo tatto, la sconfinata bontà e carità che in Lei armonicamente si univano al senso squisito della dignità regale? La storia, giusta dispensatrice di lodi e di biasimi, dirà quale parte insigne l'Augusta Regina ha avuto nelle vicende del nostro Paese ed esalterà le virtù preclare colle quali Ella ne ha conquistato l'affetto e la riconoscenza imperitura. Noi oggi semplicemente, austeramente, con senso di riverenza, di amore, di infinita tristezza, c'inchiniamo innanzi alla tomba che nella maestà del Pantheon, ricongiungendo le glorie dell'antica Roma ai fasti della nuova Italia, accoglie la Salma adorata.»

Tra la generale attenzione dell'assemblea prende poscia la parola l'on. MUSSOLINI, il quale dice:

«Onorevoli senatori! Il Governo si associa al commovente discorso pronunziato dall'illustre Presidente del Senato. Nelle sue parole vibra il sentimento comune, fatto di devozione per la grande Regina e di acuto rimpianto per la Sua dipartita, devozione e rimpianto di tutto il popolo italiano, che con voto inespresso e pure irrestibile ha voluto che la salma della prima Regina di Italia assurgesse agli onori immortali del Pantheon. In queste semplici e solenni parole «prima Regina d'Italia» vi è mezzo secolo della nostra storia di popolo risorto ad unità ed indipendenza. Col popolo e per il popolo visse sempre Margherita di Savoia, ma in questi ultimi 10 anni più intensamente ancora Ella volle partecipare al tormento sanguinoso e vittorioso delle nuove generazioni, alle quali è certamente affidato il compito di conquistare un più alto destino. Poche ore prima di morire, l'Augusta Donna volle riaffermare la sua fede ardente nell'avvenire della Patria con poche parole che fecero fremere di commozione i nostri cuori. Da esso vogliamo trarre chiaro monito. E' soprattutto con opere egregie nell'unità degli spiriti che degnamente si onora il ricordo perenne della prima Regina d'Italia».

Su proposta del Presidente la seduta è tolta in segno di lutto. Lunedì seduta alle ore 15.

L'assurda campagna contro l'Italia

in Germania e in Austria

ROMA, 23

L'ufficiosa *Agenzia di Roma*, pubblica:

«Le varie manifestazioni anti-italiane segnalate in questi giorni dalla Germania e dall'Austria, vengono seguite con calma attenzione dai circoli diplomatici. L'affermazione di un preteso eccesso di rigore della politica italiana contro l'elemento tedesco dell'Alto Adige, dalla quale esse vorrebbero trarre la loro giustificazione, risulta evidentemente, considerata nella realtà dei fatti, nulla più che un pretesto, poichè nulla è mutato nella politica italiana nell'Alto Adige, fuorchè la tolleranza ad ammettere atti che significano diretti attentati alla sovranità italiana e che nessun Stato potrebbe consentire. Le manifestazioni anti-italiane della Germania e dell'Austria debbono pertanto considerarsi espressione di gruppi meno responsabili, soprattutto se si mettono in rapporto ai problemi economici interni e ai problemi politici internazionali che i due paesi hanno da risolvere, e per i quali l'interesse generale non sembra dover ricercare nuovi elementi di complicazione e rifiutare l'amicizia della politica italiana, che in altre occasioni già potè essere apprezzata nel suo giusto valore.

Per quanto prodotte da gruppi poco numerosi, tali manifestazioni non potrebbero prolungarsi senza assumere, per il fatto stesso della loro insistenza pubblica, non convenientemente moderata, un significato politico di diversa natura, che si imporrebbe a nuove considerazioni da parte dell'opinione pubblica italiana. E pertanto, mentre è da desiderare che, segnalati i fatti per il debito orientamento, le polemiche pubbliche non portino nuovi elementi, sia pure esteriori, di complicazione, si confida che di là dai confini vengano presto riconosciute l'infondatezza e l'inopportunità di agitazioni che possono sempre prestarsi a particolari sviluppi.

Quanto alla questione della propaganda fatta in Germania in questo momento da alcuni gruppi per dissuadere la popolazione dal viaggiare in Italia, vengono comunicate delle notizie molto precise sull'effettiva portata del turismo germanico nel nostro Paese.

Tali notizie valgono a sfatare le fantastiche affermazioni enunciate clamorosamente in quegli appelli, uno dei quali dice proprio: «L'Italia vive in maggior parte del movimento dei forestieri, particolarmente dei tedeschi.»

I dati più recenti e più esatti raccolti dagli uffici specializzati, che sono quelli istituiti dall'E. N. I. T., dicono esattamente che nel 1924, su 835.000 stranieri arrivati tra noi, i germanici erano 186.000. E' vero che con questa cifra essi superavano i viaggiatori di ognuna delle altre nazionalità, venendo appunto dopo di loro 151.000 tra austriaci, cecoslovacchi, jugoslavi e ungheresi, 122.000 inglesi, 112.000 nord americani, 75.000 francesi, il resto spettando ad altre nazioni; ma è anche vero che essi rappresentavano soltanto il 22 per cento dei viaggiatori stranieri. Pertanto, l'apporto di denaro del turismo gremanico in Italia poteva calcolarsi a soli 646 milioni di lire su un insieme di 2.900 milioni di lire apportati dalla massa complessiva dei turisti. Si aggiunga che la bilancia economica del nostro Paese si equilibra a una misura superiore ai 20 miliardi di lire, di fronte a cui i 646 milioni di lire dei germanici sono ben poca cosa; un 3 per cento circa. I fatti risultanti mettono nella sua vera, vale a dire nella sua modesta luce, la portata del turismo germanico nei nostri riguardi.»

Innovazioni progettate dal min. Ciano

nei servizi postelegrafonici

ROMA, 23

Il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, intervistato da un redattore della Tribuna riguardo all'azienda postale e ai servizi elettrici ha detto: «Non sarò pago fino a che tutti i servizi non abbiano raggiunto il maggior grado possibile di perfezione. Dissi già che la natura dei servizi postali ed elettrici, che non consente rapide trasformazioni, rende necessario agire con cautela in ogni innovazione. I risultati conseguiti in particolar modo attraverso la riforma organica dell'amministrazione, la nomina di un unico direttore generale, la costituzione dell'azienda telefonica e la cessione dei telefoni urbani e interurbani minori all'industria privata superano ora la fase di assestamento e di consolidamento. Il successivo sviluppo delle riforme viene preparato e studiato con amorosa cura ma più che manifestarne ora le linee generali preferisco se ne attendano gli effetti e si giudichi da questi. L'amministrazione postale e dei servizi elettrici, deve essere e sarà messa in piena efficenza.

Circa le innovazioni sull'ordinamento giuridico del personale il ministro ha detto:

Non è possibile che si rinnovi l'azienda lasciando immutate le disposizioni che riguardano il personale. Si studia, infatti, come meglio attraverso una più effeciente e semplice organizzazione si possa provvedere nei riguardi del personale di ruolo, mentre una serie di provvedimenti sono stati già approvati per migliorare le condizioni morali ed economiche del personale delle ricevitorie. Intendo che nell'amministrazione non vi sia posto per chi non sappia o non voglia rendere, e che i buoni e fedeli servitori dell'amministrazione e del pubblico siano tenuti nella dovuta considerazione. Ma nulla di concreto è finora stabilito. Ogni notizia che circola al riguardo non può avere quindi serio fondamento.

Circa il possibile sviluppo del nuovo servizio dei buoni postali fruttiferi, il ministro ha detto che il numero dei buoni ha superato i 650 mila, per oltre mezzo miliardo e 30 milioni di lire. Il ministro ha assicurato che tale iniziativa sarà aiutata con ogni mezzo di propaganda tra cui la pubblicazione di un opuscoletto illustrativo e la pubblicazione di una film di propaganda nelle principali città d'Italia.

L'istituzione dei cappellani militari

La relazione al disegno di legge

ROMA, 23

Il progetto presentato dal Capo del Governo l'altro giorno alla Camera sui cappellani militari, è preceduto da una relazione nella quale è detto che il progetto stesso vuole armonicamente congiungere l'efficacia dei principi religiosi alla virtù educatrice del servizio militare, e nel rifiorire del genuino senso nazionale, dare riconoscimento alle esigenze spirituali e morali profondamente radicate nel cuore delle nostre popolazioni.

Il disegno di legge mette a capo dell'assistenza spirituale delle forze armate un vescovo, il quale avrà il titolo di ordinario militare italiano, e sarà assistito da un vicario e da due ispettori, uno per l'esercito e l'altro per la Marina e per l'Aeronautica. Nell'ordine delle precedenze a Corte è nelle pubbliche funzioni, l'ordinario militare seguirà immediatamente i funzionari della sesta categoria, il vicario quelli dell'ottava, e gli ispettori quelli della nona. Vi saranno poi i cappellani capo — circa una trentina — i quali saranno per la maggior parte addetti agli ospedali militari e costituiranno un ruolo di personale ecclesiastico con assimilazione al grado di capitano (o tenente di vascello). Essi avranno, oltre alle funzioni proprie del loro ministero, funzioni direttive per il servizio di assistenza spirituale che non possono disimpegnare direttamente e che sarà affidato a sacerdoti designati dall'ordinario. Dopo dieci anni di servizio, saranno nominati primo cappellano capo con assimilazione alla qualifica di primo capitano (o primo tenente di vascello). Al cappellano capo e al primo cappellano spetta integralmente il trattamento economico degli ufficiali secondo il grado e la qualifica di assimilazione.

Sarà titolo di preferenza nella nomina a cappellano militare di ruolo, l'aver prestato servizio in guerra presso reparti mobilitati e aver conseguito altre benemerenze militari. Gli attuali cappellani capo della Marina, su conferma dell'ordinario, passano sotto il regime della presente legge. Speciali norme regoleranno il delicatissimo campo disciplinare in modo da non sovrapporre lo stato giuridico di ufficiale allo stato ecclesiastico e armonizzare le ragioni dello stato con quelle dell'organizzazione ecclesiastica.

Gli studenti fiorentini contro Salvemini

FIRENZE, 23

Gli studenti dell'Istituto di studi superiori hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti universitari fiorentini, riunitisi a comizio imponente in un'aula della facoltà di legge, che fu disonorata dalle parole del rinnegato Salvemini, protestano contro l'indegna campagna che in questi momenti delicati viene condotta all'estero, e fanno voti presso il Governo Nazionale perchè vengano sollecitate e approvate severissime leggi fasciste contro i fuorusciti. Invocano inoltre dal ministero della P. I. provvedimenti disciplinari contro quei professori che rimangono ancora alle cattedre universitarie a far opera di disgregazione del rinnovato spirito nazionale.»

La protesta è firmata da oltre 2000 studenti.

Palazzo Giustiniani acquistato dallo Stato

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: «Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica dell'esercizio finanziario 1925-26, è istituito il capitolo 159: spesa per l'acquisto del palazzo Giustiniani in Roma, con lo stanziamento di lire 1 milione 155.000.

Le mene comuniste in Jugoslavia

Gravi risultanze dell'istruttoria giudiziaria

BELGRADO, 21

Il giornale *Politika* apprende da fonte competente che nell'interesse dell'istruttoria in corso, sono tenuti ancora segreti i risultati dell'interrogatorio dei comunisti recentemente arrestati. «E' tuttavia importante — rileva il giornale — constatare, che nel processo attuale sono implicati quasi tutti i capi del movimento comunista. Secondo la medesima fonte risulta che le istruzioni inviate da Mosca per l'azione comunista prevedevano una propaganda più intensa e più rivoluzionaria di quella organizzata quattro anni addietro. I documenti sequestrati stabiliscono che tale propaganda veniva fatta impercettibilmente fra la popolazione civile e cominciava ad infiltrarsi nell'esercito. Somme considerevoli di danaro sono state portate ultimamente in Jugoslavia da corrieri bolscevichi.

Un monito dell'organo di Farinacci

ai proprietari di casa

CREMONA, 23

Regime Fascista pubblica sotto il titolo: «Due paroline ai padroni di casa», una nota datata Roma, in cui, a proposito del problema degli affitti, è detto fra l'altro:

«Era intenzione manifesta del Governo di non sacrificare alcuna categoria di cittadini ma di effettuare per tutti indistintamente condizioni di diritto e di fatto che dovevano risolversi a beneficio della universalità dei cittadini e cioè, tanto dei proprietari quanto degli inquilini. Invece si è avvertito il fatto inqualificabile e riprovevole che in alcune città, parecchi proprietari, valendosi del decreto, ponendosi contro le intenzioni ed i fini del Governo, hanno immediatamente approfittato della cessazione del regime vincolista per dar sfogo alla loro insaziabile ingordigia e rapacità, rivelando così la loro spaventevole incoscienza morale e politica. Non appena pubblicato il decreto, per non perdere tempo, come se la terra sfuggisse sotto i piedi, si sono affrettati, da raffinati ed insensibili strozzini, ad imporre agli inquilini il dilemma: o sottostare ad esorbitanti affitti o lo sfratto. Ci si riferisce, dai dirigenti di quel Fascio, che a Milano, migliaia e migliaia sono le famiglie minacciate di sfratto se non si sottomettono alle ingorde e favolose imposizioni dei proprietari di case. Ed altrettanto può dirsi di altre città.

Certi «padroni» — sensibili soltanto al fascino dell'oro, ma insensibili a quello di ogni idealità civile e patriottica, dimentichi di un non lontano passato, dal cervello «bornè» e dal cuor di macigno, che il denaro han fatto loro iddio — si apprestano, col loro contegno, a dar ragione ai socialisti e a dimostrare con inoppugnabili argomenti di fatto esser vero che, in mano di certa gente, «il capitale trasuda sangue da ogni poro». Negli inquilini, minacciati dalla insensibile esosità padronale, vivo, forte è il fermento, fermento che è più che giustificato e che non potrà, se non si interviene, non perturbare profondamente gli animi.

Urge dunque provedere, ed energicamente provvedere, mirando ad un solo obbiettivo: la Nazione, che è al disopra di tutto e di tutti. Anzitutto spetta ai proprietari di casa onesti e coscienti ed alle relative associazioni, intervenire sollecitamente e con energia presso quegli strozzini che pretendono un reddito dalle venti alle trenta volte superiore a quello che corrisponde al reale valore dello stabile e all'equo interesse del capitale. In secondo luogo spetta ai fasci sorvegliare e mettere alla gogna, senza misericordia, i padroni di casa egoisti e spietati, siano essi fascisti o no.

Il Fascismo, che non è al servizio di nessuna classe, ma di tutte le classi, non può rimanere indifferente di fronte alla violazione dei più elementari principi di umanità e di giustizia! Perciò deve interrenire ed interverrà energicamente a favore degli umili, contro i prepotenti e gli sfruttatori! Ma non si illuda la minoranza rapace dei proprietari — fortunatamente non è che una minoranza — che il Governo rimanga spettatore e sia nelle sue intenzioni e conforme ai suoi precedenti di seguire la massima cara al liberalismo: «laissez faire, laissez passer». No, davvero! Se la maggioranza dei proprietari non reagirà contro la minoranza disonesta e vampiresca, non è improbabile che il Governo intervenga e ritorni sui propri passi! Il regime non si lascia prendere a gabbo da nessuno e non permette che siano frustrate le sue intenzioni e rivolte contro l'interesse della Nazione quelle leggi, che esso emana, invece per promuoverlo! No, il Governo non starà alla finestra a guardare!».

Il processo Matteotti a Chieti

ai primi di marzo

CREMONA, 23

Regime Fascista di domani pubblicherà la seguente notizia, telefonatagli da Roma:

«Il processo Matteotti sta per esser fissato ai primi di marzo. Se non avverranno ulteriori modifiche, esso avrà luogo davanti ai giurati di Chieti. E' ormai assicurato che vi sarà il ritiro della Parte Civile. Gli on. Gonzales e Modigliani sono rimasti già persuasi nel leggere la sentenza della sezione d'accusa, che l'esito non può essere che la condanna ultima e definitiva dell'opposizione. I cinque imputati: Dumini, Malacria, Poveromo, Viola e Volpi verranno difesi singolarmente da un solo avvocato, di modo che il collegio di difesa sarà costituito da soli cinque avvocati. L'on. Farinacci, sebbene il ritiro della Parte Civile abbia ridotto di molto il proprio compito, rimarrà lo stesso alla difesa del Dumini.»

Un gigantesco "trust,, americano

per l'assorbimento della siderurgia germanica

LONDRA, 23

Il *Daily Express* informa che un gigantesco schema per la formazione di un «trust» destinato a controllare la produzione dell'acciaio germanico, è stato progettato dalla compagnia Dillon Read di New York. Al progetto sarebbe necessario un prestito di tre miliardi di lire italiane. La compagnia verrebbe a controllare una produzione annua di 14 milioni di tonnellate di acciaio e di ghisa, di fronte ad una produzione mondiale di 40 milioni di tonnellate. Il prezzo mondiale dell'acciaio subirebbe una ripercussione e le industrie europee e quella della Gran Bretagna in speciale molto verrebbero a risentirne. La formazione del «trust» è diretta a schiacciare gli interessi del gruppo Schwab in America.

La stabilizzazione della corona cecoslovacca

PRAGA, 23

Il ministro cecoslovacco delle Finanze, intervistato dal *Prager Tagblatt*, ha dichiarato che lo scopo attuale della sua politica finanziaria è la stabilizzazione della corona cecoslovacca, che rimarrà definitivamente l'unità monetaria della Cecoslovacchia. La stabilizzazione faciliterà la realizzazione della riforma tributaria.

Nel giornale *Lidove Noviny*, il deputato Peter rileva che il riconoscimento «de jure» della Russia è una necessità economica, ed una esigenza degli interessi economici di tutta l'Europa, ma specialmente della Cecoslovacchia. La Russia commercia con tutti gli Stati, cosicchè le banche e gli industriali ne domandano il riconoscimento, che altro non sarà se non il riconoscimento della situazione ormai esistente.

Chamberlain atteso a Parigi

PARIGI, 23

Chamberlain di ritorno da Rapallo si fermerà a Parigi, dove giungerà probabilmente giovedì prossimo 29 corrente. Egli sarà ospite del «Club Amici della Francia», che darà una colazione in suo onore.

Il cardinale Mercier è morto

BRUXELLES, 23

Il cardinale Mercier è morto alle ore 15. Egli si è spento lentamente con serenità e con la coscienza perfetta della sua imminente fine. Stamane ha pronunciato ancora parole di incoraggiamento ai suoi famigliari che lo hanno assistito tutta la notte. Gradita come sempre giunse stamane all'illustre infermo la benedizione spirituale del Santo Padre portatagli dal nunzio mons. Nicara. Nonostante la sua estrema debolezza, il cardinale ha voluto ricevere il principe Leopoldo, rientrato ieri da un lungo viaggio attraverso il Congo belga. L'incontro è stato commoventissimo, dati i legami di paterna affezione del cardinale verso il principe ereditario, che fu tra gli allievi suoi, il più caro. Dopo una conversazione durata mezz'ora, il principe uscì con gli occhi pieni di lagrime, in preda a viva commozione. Verso le 11 di ieri, l'illustre infermo chiese che fossero fatti venire i suoi vicari generali e i famigliari. Quando il nunzio, i vicari e la famiglia furono giunti, il cardinale cominciò egli stesso a recitare le preghiere degli agonizzanti. Temendo che affaticassero troppo il malato, il medico volle far sospendere le preghiere e prodigare all'infermo qualche cura. Il cardinale si oppose esclamando «L'anima prima, il corpo poi». Così le preghiere ricominciarono e quando tutto fu finito, il morente benedisse i presenti e la sua mano cadde inerte per lo sforzo compiuto.

L'impressione a Parigi

PARIGI, 23

La morte del cardinale Mercier per quanto fosse attesa oramai di ora in ora, ha prodotto una dolorosa impressione in tutti, essendo ancora vivo il ricordo del nobile eroico atteggiamento da lui tenuto di fronte ai tedeschi durante i cinque lunghi anni di occupazione del Belgio. Destando l'ammirazione del mondo intero, il cardinale Mercier difese allora strenuamente, assieme al borgomastro di Bruxelles, dott. Max, le infelici popolazioni del suo paese contro l'esosa prepotenza del governatore von Der Lacker, e sfidando tutte le minacce a viso aperto con sovrumano coraggio levò sempre e vigorosamente alta la voce contro l'odioso trattamento inflitto dall'oppressore ai suoi compatriotti.

I giornali parigini dedicano commosse espressioni alla memoria del grande prelato. La *Liberté* rievocando la figura e la vita dell'illustre estinto, ricorda l'opera compiuta dal primate di Malines durante la guerra dei quattro anni in cui il mondo intero udì la sua voce «elevantesi dal fondo della cripta dove i tedeschi avevano chiuso il Belgio» e rivendica le origini francesi del cardinale, la cui famiglia passò dall'isola di Francia al Belgio 160 anni or sono e traccia un quadro commovente della giovinezza semplice e rurale dell'allora futuro principe della Chiesa.

«Non bisogna raffigurarsi il futuro cardinale — scrive il De Bonnefons — come un angelo di legno sempre inginnocchiato a piè delle pie immagini: egli amava la vita, i giuochi, la lotta, l'azione. La curiosità intellettuale è tosto svegliata nella sua mente senza nuocere al gusto degli esercizi fisici. A poco a poco la sua puerile gaiezza scompare. Gli atti serbano la loro chiarezza ma si fissano sull'avvenire.

A quindici anni egli provvedera a mantenere la propria famiglia impoverita; pensando alla madre, alle sorelle e ai fratelli, egli estendeva la generosità del suo animo, a tutte le sofferenze, all'universale miseria».

Da parecchi giorni un esito letale era sicuro. Il malato era stato operato due settimane fa di un cancero allo stomaco. Non poteva tollerare nessun cibo. Le sue forze declinavano. Da ieri, il cardinale si rendeva perfettamente conto del proprio stato. Stamane alle 7.30 assistè ad una messa detta nella sua camera dall'abate Carlo Mercier suo nipote.

Il cardinale seguì la messa con grande lucidità. Tuttavia alla fine della funzione era molto stanco e riconosceva a fatica le persone che si recavano a salutarlo. Dopo la messa, il cardinale diede la benedizione, ma non potè terminarla. Egli chiese infine ai medici che lo lasciassero morire in pace: «Adesso non c'è più che da aspettare» disse, ed entrò in agonia.

A mezzogiorno il ministro degli Interni si recò alla clinica per assumere informazioni. Alle 14, nessun cambiamento si era verificato nello stato dell'informo, che era in agonia. Alle 15.2 il cardinale Mercier si spegneva con gli occhi fissi sul crocifisso. Egli è spirato dolcemente. Al momento del trapasso, si trovavano al suo capezzale il canonico Dessain, mons. Rasneur, vescovo di Tournai, la madre superiora del convento, i membri del capitolo, i membri della famiglia del prelato ed altri. Alle 15.25 la campana della cappella della clinica si mise a suonare a morto. Una folla enorme è ammassata davanti alla clinica.

Il borgomastro dott. Max ha deciso che la bandiera nazionale sia issata a mezz'asta in Municipio.

I funerali, a quanto sembra, saranno celebrati a Malines, dove le spoglie saranno trasportate stasera senza essere collocate in una bara.

Tutti gli ambasciatori e i ministri esteri accreditati a Bruxelles si sono recati a deporre il loro biglietto da visita.

I funerali del sen. Golgi

saranno fatti a spese dello Stato

PAVIA, 23

Per disposizione delle presidenza del Consiglio dei ministri, i funerali del sen. Golgi, saranno fatti a spese dello Stato. Ai funerali stessi parteciperà in forma ufficiale, il sottosegretario di Stato on. D'Alessio. Numerosi telegrammi sono anche pervenuti alla famiglia. Si notano quelli del sen. Bordiga presidente dell'Istituto veneto di scienze e lettere, del sen. Albertoni e del principe Gilberto Borromeo.

70.000 iscritti ai corsi premilitari

ROMA, 23

Dalle notizie sinora pervenute al comando generale della Milizia per la sicurezza nazionale, risulta che gli iscritti ai corsi premilitari, iniziatisi i primi del mese, hanno superato i settantamila.

Ugo Ojetti festeggiato a Milano

MILANO, 23

Per festeggiare il 30.o anno della pubblicazione del primo libro di Ugo Ojetti, il sesto anno di vita della rassegna «Dedalo» e il 30.o volume della collezione «Le più belle pagine» da lui fondati e diretti, alcuni amici si riuniranno a pranzo al Cova.

Faenza investita da una bufera di neve

FAENZA, 23

Dall'altra sera una violenta bufera di neve si è abbattuta su Faenza impedendo totalmente la viabilità. La neve ha raggiunto l'altezza di 35 cm.

I passi montani dell'Emilia ostruiti

FIRENZE, 23

Si ha da Fivizzano (Lunigiana) che causa l'enorme quantità di neve caduta, i passi montani dell'Emilia sono ostruiti.

Esposizione d'arte italiana moderna

inaugurata a New-York

ROMA, 23

E' stata inaugurata a New York dal nostro regio ambasciatore, dopo un'intensa aspettazione nei più noti ambienti intellettuali ed artistici dell'America del Nord, la esposizione d'arte italiana moderna a cui, per volontà del ministro Fedele la Direzione ne generale di Belle arti diede opera in brevissimo tempo, superando con fermezza di volere e febbrile intensità di lavoro difficoltà gravissime e che anzi a un certo momento erano sembrate insuperabili. La mostra metteva l'Italia ad un arduo cimento, in quanto si trattava di attuare una iniziativa nella quale altre grandi nazioni d'Europa l'avevano preceduta con clamorosi insuccessi. Telegrammi da New York annunciano oggi che l'esposizione italiana ha sollevato unanime entusiasmo. Per quanto accortamente ristretta nelle sue rappresentanze di artisti e di correnti artistiche per adattarsi alle predilezioni del pubblico americano, essa prospetta una sintetica visione di significative espressioni dell'arte nostra: ogni opera o gruppo di opere costituisce quasi un capitolo riassuntivo del nostro importante movimento artistico moderno, non escluse le audacie avanguardistiche maturatesi nel profondo della coscienza nazionale e delle sue inesauribili energie culturali e spirituali. Il difficilissimo pubblico americano, nel giorno stesso dell'inaugurazione della mostra, ha rilevato di colpo il prodigio che l'Italia ha offerto ai suoi occhi. Thomas Lamont ha telegrafato al direttore generale delle Belle arti, compiacendosi con lui vivamente e comunicando tra calde congratulazioni il grandissimo successo della mostra. Si annuncia inoltre uno straordinario movimento dell'opinione pubblica. I grandi giornali newyorkesi riproducono vistose fotografie delle opere esposte e fanno a gara per ottenere la primizia delle riproduzioni. I maggiori critici esaltano l'importante avvenimento artistico; nei ritrovi più intellettuali si annunziano conferenze sulla mostra e sull'arte nostra, i locali dell'esposizione sono già impegnati per brillanti trattenimenti, tra cui un grandioso concerto di Arturo Toscanini. I più importanti centri degli Stati Uniti organizzano patronati costituiti fra le più insigni personalità, perchè anche ad essi sia concesso di ospitare la nostra esposizione. Anche la «réclame» ha assunto proporzioni grandiose; fra l'altro, gli autobus della Fifth Avenue portano grandi cartelloni «réclame» annuncianti la mostra. L'opinione pubblica, insomma, dopo una appassionata attesa, vibra in questi giorni di intensi entusiasmi e manifesta a gara le sue crescenti simpatie verso l'Italia che ha vinto la difficile prova. Per questa nuova conquista, mercè l'opera auspice del Governo nazionale, l'Italia si sente orgogliosa di riprendere anche in questo campo il suo glorioso passato. La mostra, che è sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia, passerà da New York a Boston e di là a Washington, dove sarà inaugurata dal Presidente Coolidge e quindi a Chicago, preceduta dagli odierni entusiasmi che ne rendono ormai ancor più viva l'attesa e senza dubbio più largo il consenso.

Il pensiero del Commissario fascista

sulla crisi friulana

UDINE, 23

Perdura viva l'impressione sulla crisi scoppiata in seno alla Amministrazione comunale e a quella provinciale.

Questa sera il segretario politico del Fascio di Udine, gen. conte Ronchi, ha diramato il seguente comunicato:

«Avendo rilevato che gli avvenimenti verificatisi in questi giorni hanno dato origine e pretesto a notizie tendenziose e prive di qualsiasi fondamento, messe in circolazione ad arte e con subdoli scopi, ordino in modo categorico ai dipendenti fascisti di mantenersi disciplinati ed ossequienti alle disposizioni ed ai provvedimenti del commissario straordinario on. Morello al quale il Direttorio udinese riconferma la massima fiducia e simpatia.

Proibisco inoltre in modo assoluto, tutte le riunioni non autorizzate dal Direttorio, e qualsiasi attività atta a menomare la disciplina del Partito.

Le dichiarazioni dell'on. Morello

Come dicemmo, ieri è arrivato l'on. Morello, il quale ha preso alloggio all'Albergo d'Italia.

Intrattenendosi con i fascisti, egli ha fatto delle interessanti dichiarazioni.

Egli ha dichiarato che le dimissioni del presidente della Commissione Reale e del commissario prefettizio lo hanno lasciato indifferente.

Le lettere motivanti le dimissioni stesse gli sembrano alquanto esagerate, poichè non è affatto vero che si muove una vera campagna diffamatoria e subdola sulle persone dell'on. Spezzotti, dell'on. di Caporiacco e di altri. E' vero invece che il Fascismo friulano vedeva la necessità di un rinnovamento completo che lo avvicinasse maggiormente alle direttive del Partito. Certo, l'impressione venuta sempre più affermandosi, è che la classe dirigente fosse ristretta a un determinato numero di persone, le quali se condividevano le vedute del Partito, non avevano però sentito lo spirito di rinnovamento uscito dalla rivoluzione fascista.

A conferma di ciò — ha dichiarato il commissario straordinario — e contrariamente a qualche pubblicazione uscita su alcuni giornali, il Fascismo friulano, sano, compatto, e la popolazione tutta del Friuli in genere sono rimasti indifferenti ai nuovi avvenimenti, e quasi contenti della situazione creatasi. Nella Provincia non vi è nulla di anormale, benchè sia necessario ripulire gli ambienti e fare opera di fascistizzazione.

Fin qui le dichiarazioni dell'on. Morello. La crisi verrà risolta fra giorni quando cioè sarà di ritorno da Roma il prefetto gr. uff. Ricci.

Nuovi arresti di falsificatori

MILANO, 23

In seguito all'arresto avvenuto a Roma, alla posta centrale, di certo Fassetti, che risultava implicato in un'impresa truffaldina compiuta a mezzo di assegni falsificati, le indagini esperite dalla polizia romana hanno indotto il commissario Errico a venire a Milano per altre ricerche. Egli potè stabilire che i complici del Fassetti erano certi ing. Marce, di 38 anni, da Mel, in provincia di Belluno, attualmente alloggiato a Torino all'Hotel Centrale, e Antonio Cossi di Flaminio, da Rivarolo, residente anche egli a Torino all'Hotel Sifer, dopo aver abbandonato la sua precedente dimora in via Abruzzi 37. A Torino è avvenuto l'arresto dei due ricercati. Una perquisizione nella camera occupata dal Marce ha portato alla scoperta di trenta azioni dello Zuccherificio indigeno che ha sede a Roma, quotate in Borsa a 500 lire, nonchè una fede di deposito delle cooperative Luzzatti di Massa Carrara, per titoli assommanti a 1.300.000 lire. La polizia crede che questi titoli siano falsificati, o quanto meno, compendio di un furto. Il commissario Errico è partito per Massa per un sequestro dei titoli della cooperativa suddetta. I due arrestati sono stati tradotti a Milano, da dove verranno fatti proseguire domattina per Roma a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

L'incontro di Basket-Ball

Italia-Francia a Milano

TORINO 23

Milano sarà prossimamente teatro di una grande competizione internazionale di Basket-ball fra le rappresentative di Francia e d'Italia.

Il basket-ball (italianamente palla al cesto) non è divenuto ancora fra noi molto popolare, pur contando numerosissimi proseliti e una fiorente schiera di sodalizi in attività, facenti capo ad una federazione direttrice di tutto il movimento italiano: la F. I. B., ossia la Federazione Italiana di Basket.

Sarà il primo incontro ufficiale fra le due nazionali, per quanto i vecchi appassionati ricordino ancora il match che nel lontano 1919, appena usciti dall'immane conflitto, fu disputato e vinto dalla squadra rappresentativa italiana contro la squadra francese alle Olimpiadi di Joinville-le-Pont.

Veramente è impropria la qualifica di squadra nazionale, in quanto si trattò a quell'epoca di giuochi olimpici interalleati e quindi parteciparono ad essi solo gli elementi provenienti dalle forze effettivamente in servizio a quell'epoca, nelle varie nazioni, quantunque poi il fatto che si era a soli pochi mesi dal termine della grande guerra, è l'assicurazione migliore che tutte le forze più rare e più fattive delle nazioni erano ancora al servizio attivo della Patria.

Comunque questo incontro può considerarsi come il primo della serie di matches internazionali che secondo le intenzioni della F. I. B. e della Fédération Française d'Athletisme, (la suprema direttrice in Francia del giuoco del basket), dovranno svolgersi annualmente e alternativamente nei due paesi.

L'Italia venuta allo sport nella sua più vasta eccezione, solo nell'immediato dopo guerra, ha ormai compiuto tali passi giganteschi in quasi tutti i rami delle competizioni fisiche e meccaniche da portarsi alla altezza delle più anziane e più tecnicamente progredite consorelle, carpendo loro ad uno ad uno tutti i segreti dello stile e dell'allenamento ed assimilandoli, colla versatilità dell'ingegno latino, sì da acconciarli quasi perfettamente alle caratteristiche morali e fisiche della nostra razza, e creando con tale felice connubio un vivaio di atleti di altissimo valore intrinseco, in buona parte anche riusciti ad apertamente valorizzare le loro doti eccezionali.

Nel basket-ball e contro la Francia la nostra nazione potrà invece combattere da pari a pari, data la recente attività dei nostri vicini d'oltr'Alpe in questo campo.

La pratica del vivace ed elegante giuoco non rimonta infatti in Francia ad un'epoca anteriore all'introduzione presso di noi delle contese attraenti della palla al canestro.

La popolarità poi di questo sport non data in Francia che dal 1921, per quanto essa abbia ormai fatto progressi enormi, ben alimentata da una serie di matches internazionali di altissimo interesse e reale attrattiva.

La F. F. A. si è messa ben per tempo all'opera, e già col 27 dicembre procedeva alla formazione della propria rappresentativa che dovrà ora essere allenata ed affinata attraverso un buon lavoro collettivo.

I nostri avversari scenderanno in campo, salvo le ulteriori lievi modifiche e le variazioni di ritocco, col seguente quintetto:

Difesa: Conty (Stade Français); Beaufume (Association Sportive Bonconseil). Centro: Delannoy (Sport Club Tourquennois). Attacco: Thomas, capitano (Foyer Romille); La Fontaine (Stade Français). Riserva: Remy (Association Sportive Montferrandaise).

La nostra Federazione procederà, speriamo, rapidamente alle necessarie selezioni sì da potere ancora concedere ai nostri rappresentanti un adeguato allenamento collettivo, che ci permetta di scendere in campo a difendere le nostre «chances» senza aver tralasciato alcuno dei nostri doveri e in modo da poter fronteggiare la formidabile squadra francese nella piena efficenza di tutti i nostri mezzi.

Crisi nel Comitato toscano della F. I. G. C.

FIRENZE 23

Il Consiglio del comitato toscano del gioco del calcio, per protesta contro la campagna che diverse società hanno effettuato contro l'attuale presidente Gino Salvadori, ha deliberato di dare le proprie dimissioni e di sospendere conseguentemente lo svolgimento dei campionati portando a conoscenza immediata degli enti federali lo stato attuale della situazione, per i provvedimenti del caso.

Corso di educazione fisica

all'Università di Bologna

BOLOGNA, 23

Presso l'Università di Bologna è stato aperta una scuola superiore di educazione fisica che si inizia già con il corrente anno accademico, che comprenderà un corso superiore di magistero per l'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica degli istituti superiori e medi, un corso complementare per direttrici di giardini di infanzia ed insegnanti elementari, istruttori di associazioni, ricreatori ecc., un corso popolare per allievi scelti di scuole elementari di Bologna, un corso di educazione fisica di istituti medi. E' forse poco noto che istituti del genere non esistono che all'Università di Berlino e a quella di Vienna.

COMUNICATI *)

Nel XXV anniversario del matrimonio di **CATERINA ANGELI** e **GUGLIELMO SALVADORI** i figli, il genero ed il nipote augurano felicità

Trieste, 24 gennaio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio oculista

dott. Alfonso Apollonio

il quale, con amorevoli cure, disinteressate e delicatissime operazioni di miopia, mi donò ottima vista come mai avrei sognato che si potesse avere e ciò dopo aver consultato invano diversi oculisti. Con perenne riconoscenza

AMELIA CONESTABO

Avviso d'incanto

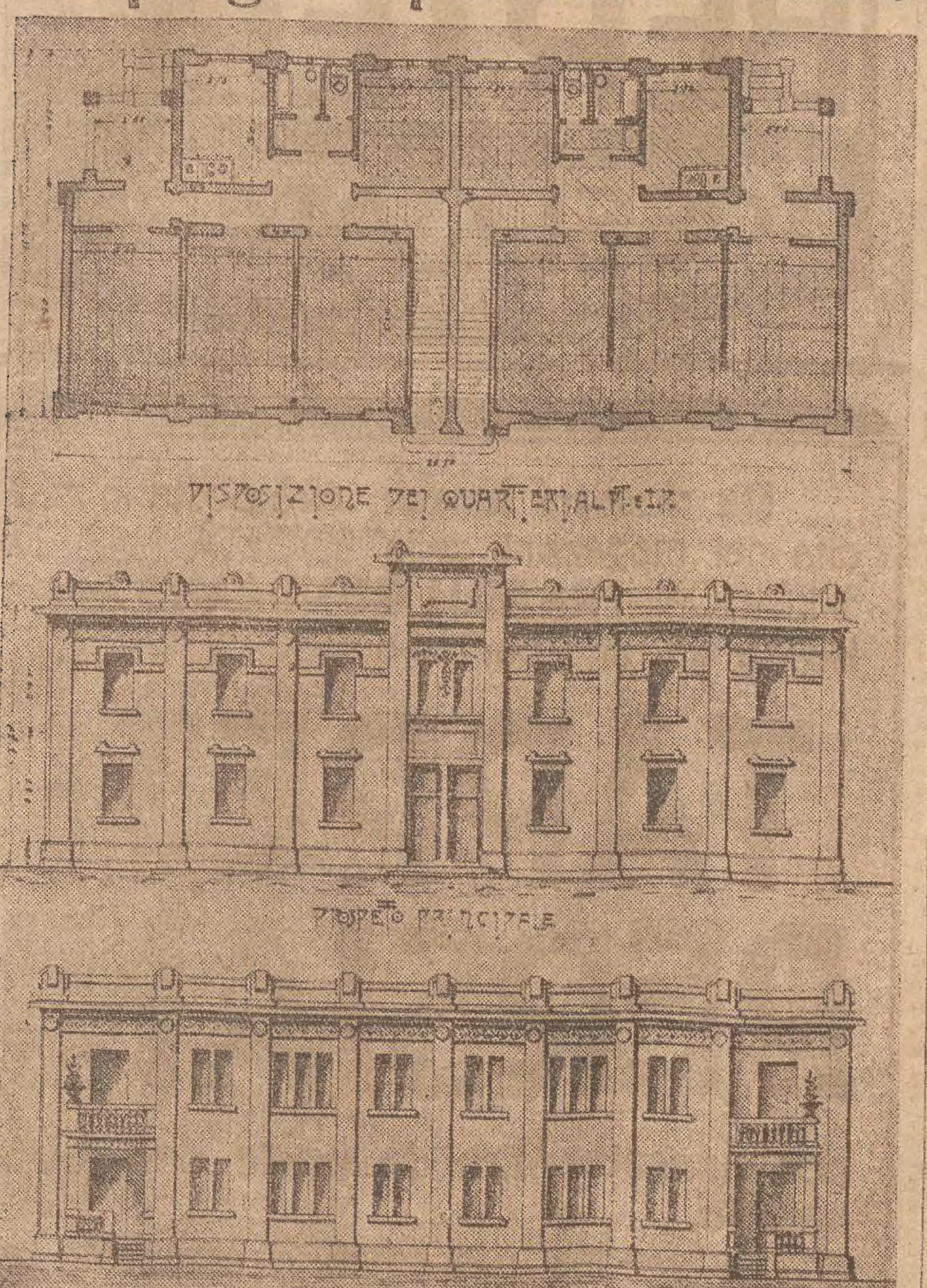
Il giorno 25 corrente, alle ore 12, avrà luogo presso la R. Pretura civile, stanza N. 31, via Sanità N. 19, la vendita all'asta del cutter «NILO», ormeggiato a Muggia.

Il valore di stima ascende a lire 11.800 e l'offerta minima a lire 8000.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un progetto per case minime



Nel marzo 1924 pubblicammo un progetto per case popolari dell'ing. Antonio Indoff. Le case avrebbero dovuto essere costrutte in un terreno presso Rozzol, e le condizioni corrispondevano a quelle ora adottate dal Governo Nazionale in base al piano finanziario dei cento milioni da erogarsi alle città dove il problema degli alloggi a prezzo mite si presenta con caratteri più gravi che altrove.

L'ing. Indoff presenta ora un nuovo progetto di casa, il quale risponderebbe — secondo il giudizio di tecnici — perfettamente alle esigenze fattesi nuove in questi ultimi due anni.

In altre parole: si tratta di costruire rapidamente degli alloggi a serie per impiegati i quali non possano abitare molto lontano dal centro dove sono posti i loro uffici. Egli, naturalmente, tiene conto dei fattori attuali derivanti dalla concessa libertà di contrattazione, per cui prevede l'acuirsi della crisi fin qui attenuata dal regime vincolista, nei riguardi di tutti coloro — e sono la maggioranza — i cui proventi sono troppo modesti per potere subire un eccessivo aumento delle pigioni.

Il progetto di cui diamo qui gli estremi grafici, prevede delle casette ciascuna di quattro quartieri con entrata a sè direttamente dalla strada, con prospetto semplice ma decoroso, e relativamente a buon mercato. Secondo i calcoli compiuti dall'ing. Indoff, ogni casa costerebbe circa 160 mila lire: 40 mila per quartiere cioè che potrebbe essere ceduto in proprietà all'inquilino ove questi si sottoponesse alla condizione di pagare in anticipo una certa somma — lieve invero — da fissarsi.

Tutto questo però implica e ammette la buona volontà degli organi comunali, interessati al pari e forse più del Governo a che la questione delle abitazioni a minimo prezzo sia risoluta senza inconvenienti. Nel prezzo di costruzione — in altri termini — non è compreso il terreno; il che significa chè il terreno dovrebbe essere ceduto dal Comune a un prezzo assai modico ove ne abbia disponibile, e in caso contrario ottenere nel più breve tempo possibile il decreto di espropriazione per pubblica utilità di quegli spazi vacui che ancora esistono nell'interno o alla periferia del nucleo abitato, evitando e eliminando nel contempo la ridda speculativa alla quale danno luogo, ragione prima se non unica della nessuna convenienza che trovano i costruttori a erigere case per la piccola borghesia a reddito assai modesto.

Ammesso il principio, secondo l'ing. Indoff i particolari verrebbero da sè. Invero — egli dice — se il Governo ha concesso delle larghe facilitazioni in fatto di tasse e imposte ai nuovi fabbricati, non si comprende perchè gli enti dipendenti dal Governo come la Provincia e il Comune non debbano contribuire nella medesima misura a invogliare i capitalisti nell'impiego del loro denaro alla risoluzione di un problema di così alta importanza come quello degli alloggi per le classi meno abbienti.

* * *

L'avv. Battistella ci scrive:

«L'abolizione del regime vincolistico delle pigioni ha fatto sorgere nelle ultime settimane gran numero di progetti.

Oltre alle iniziative di carattere, diremo, pubblico quale quelle del Rione del Re e dell'Istituto Comunale per abitazioni minime, si è parlato di quelle di parecchie cooperative già esistenti e di altre ancora da costituirsi.

Nessuno ha però fatto cenno alla provvida attività svolta da un'impresa, che per quanto dovrebbe esser uno dei vanti della città, è ignorata dalla grande maggioranza.

Vogliamo cioè alludere a quella Società degli edifici popolari che deve la sua origine allo stuolo di patriotti che facevano capo a Carlo Hermet. Essi la fondarono nel 1870, con lo scopo di dare ai meno abbienti la possibilità di divenire proprietari della loro casa.

Le piccole case operaie del rione di San Giacomo sono dovute a quell'iniziativa, continuata sino allo scoppio della guerra, e ripresa lo scorso anno con la costruzione di alcuni sulla collina di Chiarbola dove un giorno sorgevano i capannoni della Fiera Campionaria.

Dalla relazione dell'attività sociale nell'anno testè decorso — da noi pubblicata a suo tempo, rileviamo che oltre a continuare la costruzione degli accennati villini, è intendimento della Società di dar nella prossima primavera inizio alla costruzione di una serie di casette economiche ognuna per una famiglia, dotate di tutto il comfort entro modesti limiti di spesa.

L'ubicazione prescelta sono i fondi che la Società possiede in via Carbonara, a tergo dell'Officina del gas, in immediata vicinanza della nuova linea tramviaria delle Gallerie.

Dei tanti progetti portati testè in discussione questo è forse l'unico, che si attenga alle direttive tracciate dal Governo di dare cioè la possibilità all'inquilino di diventare proprietario della casa che egli abita.

Per dare esecuzione al suo progetto la Società ha deciso nell'ultima sua adunanza l'aumento del proprio capitale, e non vi ha dubbio che quanti devono e possono vorranno contribuirvi per renderlo possibile lo svolgimento del nuovo programma.»

Ringraziamenti reali. Col tramite del gen. Cittadini pervennero ringraziamenti reali per le condoglianze espresse in morte della Regina Madre, alla presidente del Comitato Pro Nidi e alla Giunta municipale di Matteria.

L'interessamento di Trieste per il credito agrario. Per illustrare al Ministero dell'Economia Nazionale l'ordine del giorno votato dalla riunione tenuta nella sede del P. N. F. il 17 corrente in merito al costituendo Istituto Nazionale per il Credito Agrario, la Commissione esecutiva, composta del segretario politico provinciale del partito, del presidente della Commissione granaria provinciale, dott. Gino Cosolo, del commissario straordinario delle Cooperative operaie, comm. Venditteli, e del direttore delle Cooperative stesse, prof. Dramis, ha avuto innanzi tutto un lungo colloquio preliminare con gli on. Banelli e Giunta.

Accompagnati da questi due deputati triestini, i membri della commissione sono stati ricevuti da S. E. l'on. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale, al quale hanno esposto dettagliatamente quanto era stato discusso, presentandogli in forma molto chiara i desideri degli agrari della provincia di Trieste. Il ministro ha dimostrato d'interessarsi vivamente della relazione che gli veniva fatta, facendo comprendere che dell'oggetto si sarebbe interessato il Parlamento in una delle prossime sedute.

Pensionamento. Di questi giorni il Consiglio comunale ha collocato nello stato di permanente riposo una delle più valorose insegnanti della nostra città: la signorina Antonietta Aprile. Da quarantadue anni al servizio del Comune, giovane ancora essa entrò, quale maestra di pratica nel civico Liceo Femminile, dove rimase fin quando avvenne la trasformazione del Liceo in Istituto Magistrale, delle cui commissioni esaminatrici, per gli esami d'abilitazione delle maestre, essa continuò sempre a far parte.

Perseguitata dall'Austria durante gli anni di guerra, fu sospesa dall'insegnamento, che, dopo la redenzione, per altro riprese più alacre che mai. Per le modificazioni e i cambiamenti subentrati nelle scuole e tra gli insegnanti, in seguito alla legislazione italiana e alla riforma Gentile, la signorina Aprile passò nella scuola italiana di Guardiella, dove rimase gli ultimi tre anni, accaparrandosi l'affetto delle nuove allieve e la considerazione delle nuove colleghe. Questo anno s'è ritirata a vita privata, e in questa occasione le maestre e i maestri le hanno presentato un quadretto d'autore, insieme con gli auguri d'un ben meritato riposo. La signorina Aprile ringraziò profondamente commossa.

L'assemblea del Circolo impiegati privati. Il Circolo fra impiegati tenne ieri sera nella propria sede un'assemblea per l'elezione del presidente. Aperta la seduta, parlarono i signori Magris e Riva, questi per fare una relazione dell'attività.

Su proposta del cap. Termine, fu acclamato presidente l'avv. dott. Carlo Martinolich e a consigliere il signor Gianni Lozai. L'avv. Martinolich con brevi parole ringrazia l'assemblea per la fiducia avuta nella sua persona e traccia in linea generale il suo programma. Alle varie il signor Bruno Sretina propose un voto di plauso all'opera svolta finora dal Consiglio direttivo. La proposta viene accolta da una calorosa ovazione all'indirizzo del Consiglio direttivo. Dopo qualche discussione su questioni interne, la assemblea si scioglie.

La commemorazione di G. Verdi al Circolo A. Manzoni. Mercoledì prossimo, ricorrendo il XXV anniversario della morte di G. Verdi, auspice il Circolo A. Manzoni, il maestro Gian Dom. Centis terrà nella sala della Scuola Battisti (via Battisti 10) la commemorazione del grande maestro. Un complesso orchestrale eseguirà scelti pezzi verdiani. La commemorazione arà principio alle 20.30. Ingresso libero anche a non soci.

Le onoranze a Bernardo Benussi

Oggi a mezzogiorno, il Comitato costituitosi sotto la presidenza di Attilio Hortis per onorare Bernardo Benussi ottantenne, porgerà all'illustre storico istriano la medaglia coniata in questo memorando suo anniversario.

Trieste, che più di cinquant'anni addietro accoglieva Bernardo Benussi tra i suoi insegnanti e tra i suoi cittadini, l'ha sempre considerato e diletto come un suo figlio, senza pur volerlo togliere a quell'affetto, a quell'orgoglio della sua Istria natale, che è da lui ricambiato con sviscerato amore. Rovigno è la città dove il futuro storico nacque nel gennaio del 1846. A Udine e a Capodistria egli fece i primi studi, prima di recarsi alle Università di Padova, di Vienna e di Graz, dove otteneva la laurea in filosofia. Fin dai primi anni egli dimostrò un grande amore per le cose patrie, e insegnanto di geografia e di storia nel Ginnasio-Liceo di Capodistria, sua prima cura fu il fornire ai giovani un testo di geografia istriana, mentre d'altra parte, formando il primo disegno e pubblicando il primo saggio della sua opera sull'Istria fino ad Augusto, egli entrava arditamente, e spesso in contrasto con le presunzioni di autori e di propagandisti stranieri, nei difficili problemi delle origini delle genti di queste terre e della loro antichissima storia.

Nel 1874, già conosciuto per eminente valore, Bernardo Benussi era chiamato al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» di Trieste, dove insegnava geografia, storia e propedeutica filosofica per quasi vent'anni. Altrettanto nota era la sua veramente angelica affettuosità e dolcezza, quanto la serietà e la lucidità del suo insegnamento. Il nome del dott. Benussi era di quelli di cui Trieste fin da allora s'onorava, e la personalità dello storico assumeva ormai un profilo preciso, per la pubblicazione, fattasi nel 1883, di quella sua «Istria fino ad Augusto», che fu la prima delle sue opere capitali.

Frattanto però la mente dello storiografo già si volgeva ad un altro campo, anche più aspro a dissodare, e più renitente all'opera riordinatrice: si volgeva a quel Medio Evo istriano che, ancora male esplorato, appariva in molte parti come un abisso di confusa oscurità. Il risultato primo di questi suoi studi, prescindendo dalle parecchie monografie da lui pubblicate, fu quel libro «Nel Medio Evo», che la sua modestia presentò semplicemente come «Pagine di storia istriana», e al quale, per la poderosità del lavoro, per la magnifica e fidata ricerca delle fonti, ebbero poi a rivolgersi quanti autori, italiani e stranieri, oscuri ed insigni, si consacrarono allo studio di quel periodo.

Lopera, che conta fra i monumenti della nostra coltura, usciva nel 1897. Ma frattanto il Benussi, per incarico del Municipio di Rovigno, aveva già pubblicato una storia di quella città, ricca d'innumerevoli documenti, e con un'altra sua pubblicazione, «La liturgia slava nell'Istria», forte della sua formidabile cultura e della sua nitida virtù di argomentazione, s'era gettato vittoriosamente nella lotta contro la pretesa slava di scalzare la liturgia latina dalle chiese delle nostre campagne.

Intanto, fin dal 1893, il nostro Comune aveva affidato al Benussi la direzione del Liceo femminile e dei corsi magistrali. Egli tenne questa presidenza fino al 1909, vale a dire negli anni di più vigoroso incremento e di più feconda rinnovazione dell'importante Istituto cittadino. Nè, ottenuto alfine il riposo, dopo quarant'anni e più di attività scolastica, egli rinunciò del tutto all'insegnamento: chè lo troviamo ancora, fino al 1920, professore di storia e di geografia commerciale nella Scuola Superiore Revoltella, che è l'attuale Università degli studi economici. E contemporaneamente, per parecchi anni, egli assumeva il posto spinoso e delicato (c'era molto da fare con le inframmettenze della polizia austriaca) di presidente dell'Università Popolare. Più tardi rendeva l'Italia onore al suo merito, acclamandolo ad un'altra presidenza: quella della Società istriana di Archeologia e Storia patria.

E' ben questa la visione di una vita attivamente vissuta nell'esercizio delle missioni più austere. Ma l'uomo che così sapeva prodigarsi nell'adempimento dei doveri pubblici e professionali, aveva pure come supremo amore il raccoglimento degli studi, il riordinamento sagace della materia storica che il suo lucido spirito assiduamente sbrogliava e componeva in linee meditate e chiare. Parecchie furono le sue pubblicazioni maggiori e minori nell'ultimo quarto di secolo. Enorme il materiale da lui raccolto. Alfine uscirono a breve distanza, essendo egli quasi ottantenne, la sua opera in due volumi «Pola nelle sue istituzioni municipali» e quell'altra che può considerarsi come il compendio della sua vita di studioso, «L'Istria nei suoi due millenni di storia». Ancora vibra nell'aria la festosa sorpresa che si diffuse in tutti i cultori della storia patria quando l'anno scorso, comparve il bel volume del vegliardo, felice di poter narrare alfine, con le libere parole concesse dall'italianità conquistata, quella storia della sua Istria che era stata la nobile fatica di tutti i giorni.

Nè egli, per la grave età, ancora si riposa: e la mente sempre vigile e chiara, in quel corpo scarno da santo bizantino che l'asciutta magrezza conservò in pieno vigore, ancora va lavorando su quei problemi della storia medioevale in cui egli fu tante volte il primo a vedere con mirabile acume.

Come la bontà è da santo, e come il corpo è da asceta, così il carattere del comm. Benussi ha un'austera purità e dirittura di linea. La sua semplicità e modestia molte volte commossero: come quando, nominato a far parte di un'importante Commissione, egli rifiutò il biglietto di prima classe che gli spettava in ferrovia, affermando di non aver mai viaggiato che in seconda e di non sapere perchè dovesse mutare. Durante la guerra, affidatogli uno degli uffici di distribuzione del pane ai cittadini, non esitò ad arrischiare i fulmini delle autorità austriache per largheggiare verso irredentisti esclusi da ogni beneficio e verso famiglie delle quali sentiva maggiore il bisogno.

E queste cose, che fanno documento del suo carattere d'oro, oggi si ripensano con riverente tenerezza, mentre i cittadini della sua terra istriana, mentre i cittadini di questa Trieste a cui egli dedicò il meglio della sua vita e che egli ama come seconda patria, stanno per istringersi intorno al vegliardo e per significargli in picciolo documento tutta la grande riconoscenza e tutta la grande ammirazione del loro animo.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani alle 20.15 in via Gatteri l'egregio dott. Aldo Franca terrà la seconda e ultima conferenza (con proiezioni) su «La floricoltura domestica», trattando dei vari tipi di piante che si adattano alla coltivazione in vaso, nelle abitazioni o sulle finestre e sui balconi, e delle cure che esigono.

Domani alle 20 in via Foscolo 13 l'egregio dott. Edvino Biasioli terrà la seconda lezione (con proiezioni) di igiene sessuale.

Il premio della bontà

Fra le tante iniziative sorte per degnamente onorare la memoria della Regina Margherita, una merita in special modo di venir segnalata: quella del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, di cui è attiva e geniale presidente la signora Amalia Musner.

Come è noto, da diversi anni il Consiglio Nazionale riunisce, dopo le ore di lezione, nelle scuole di via Parini e di via S. Giorgio le scolare, e con la cooperazione di insegnanti e di signorine di buona volontà, le aiuta nei compiti, facilita loro lo studio, e occupandole piacevolmente per alcune ore, fa attiva, silenziosa, ma veramente efficace propaganda di bene fra tante giovinette.

Opera questa, modesta, ma di grande utilità sociale, che cerca di prevenire tutto il male che può derivare dall'ozio, dalla troppa libertà, dalla solitudine morale. Così come altamente proficue sono le «Scuole di lavoro» che il Consiglio Nazionale ha del pari aperto nella Regia Scuola Magistrale di via Madonna del Mare e nella Regia Scuola Complementare di via S. Anastasio.

Alle frequentatrici appunto del «Doposcuola» e delle «Scuole di lavoro» il Consiglio Nazionale ha pensato di dare, alla fine di ogni anno scolastico, il «premio della bontà», premio istituito per onorare la memoria della scomparsa Regina, la cui vita tutta fu profondo, fulgido esempio di intelligente e sapiente bontà. Il nome della prima Regina d'Italia ebbe grande significato a Trieste irredenta, la sua morte fu sentita da tutta la cittadinanza, che vedeva in Lei rivivere un passato di gentilezza e di generosità: quale miglior cosa, per ricordarla alle giovani che s'affacciano alla vita, dell'offrir loro «il premio della bontà», fondato appunto per onorare il Suo nome?

Premio della bontà che verrà dato, come dicemmo, alla migliore allieva di ciascuna scuola, premio destinato a incoraggiare la più nobile dote dell'anima umana e la più grande delle virtù, quella che bisognerebbe saper sempre custodire nel cuore come tesoro senza prezzo.

Nobile è l'idea, che in questi tempi di utilitarismo, cerca di diffondere tra le fanciulle, destinate domani a divenire spose e madri, il sentimento che significa serenità e bellezza. E siccome esser buono non vuol dire non far male a nessuno, ma fare invece tutto il bene che si può, e sempre che si può, poichè la bontà si confonde con la più semplice e facile cortesia di chi porge una sedia all'uomo stanco o un pane a chi ha fame, così come sale alle più alte sfere del sacrificio di sè stesso e dell'eroismo, così saranno premiate le fanciulle che durante l'anno scolastico avranno dimostrato di avere, non qualche impeto di bontà, ma di realmente possedere un sentimento illuminato. Quel sentimento che soprattutto insegna ad amare, a compatire, a perdonare.

In memoria di Ezio Giacich. La memoria del volontario triestino Ezio Giacich, della cui morte si compì il decimo anniversario nel giorno 15 gennaio, fu onorata dalla sua città natale col seguente tributo di omaggio che il sindaco sen. Giorgio Pitacco diresse nel giorno anniversario al padre superstite:

«Già da dieci anni scomparso, dopo aver illustrato la sua patriottica esistenza con un'eroica morte, Ezio Giacich è tuttavia vivo nei nostri ricordi e nei nostri cuori; e la città, ove egli educò l'animo ardente al sublime amore di Patria, lo rammenta con la riconoscenza più viva e con l'ammirazione più profonda.

A lei, egregio signore, che ha il vanto di aver cresciuto all'Italia una così nobile tempra d'eroe, non riesca sgradita questa attestazione che, per mio mezzo, Trieste porge alla memoria di suo figlio, in questo giorno, nel quale più intenso che mai si rivolge il pensiero suo e dei suoi famigliari verso l'amato Scomparso.»

Decesso. La numerosa famiglia dei pensionati lloydiani piange la tragica fine del loro vecchio collega signor Giovanni Savoini, già primo macchinista, benvoluto e amato da tutti per le sue belle doti e per le sue prestazioni in favore della classe. Il defunto, nei suoi trentacinque anni di servizio al Lloyd e nella vita privata, portò sempre in alto il suo fiero sentimento nazionale. Alla famiglia e in particolare al figlio, nostro amico, signor Bruno, e alle famiglie congiunte dott. cav. Pirro Cosolo e cav. Cabalzar, le nostre vive condoglianze.

Per la Seconda Mostra Nazionale delle Piccole Industrie. Il Consiglio direttivo della Federazione degli Istituti per le Piccole Industrie delle Tre Venezie, radunatosi lunedì scorso a Venezia, ha esaminato le possibilità di partecipare collettivamente alla Seconda Mostra Nazionale delle Piccole Industrie, che si terrà a Firenze dal marzo al giugno 1926. Visto però che la Mostra è divisa per industrie, e non per regioni, il Comitato esecutivo non ha potuto concedere alla Federazione uno spazio unico per un concorso cumulativo delle Tre Venezie, ed è stato quindi deciso che l'opera degli Istituti federati sia limitata alla propaganda per la partecipazione individuale degli interessati ed alle opportune facilitazioni informative, che saranno date a richiesta, senza però alcuna responsabilità materiale o morale degli Istituti stessi.

In seguito a ciò l'Istituto per le Piccole Industrie di Trieste, Istria e Carnaro invita tutti coloro che riflettessero a concorrere all'Esposizione, a mettersi in relazione diretta col Comitato Esecutivo a Firenze, Palazzo delle Esposizioni ed a chiedere all'Istituto a Trieste, via del Lazzaretto vecchio 52, formulari e indicazioni per l'inoltro.

Secondo il Regolamento generale diramato dal Comitato, la Mostra comprenderà 13 sezioni (lavori in ferro, in rame, ecc., oreficeria, mobili e lavori in legno, lavori in vimini, strumenti musicali, ceramiche, tessuti, trine e ricami, lavori in pelle, in marmo, giocattoli, mostra dei telai e industrie diverse), che il Comitato esecutivo concederà gratuitamente lo spazio, sostenendo anche la spesa del collocamento degli oggetti, dell'arredamento e della decorazione dei locali e che saranno pure concesse riduzioni di tariffa per la spedizione dei lavori destinati alla Mostra. Saranno inoltre stabiliti premi speciali per la perfetta esecuzione degli oggetti esposti, e per iniziativa dell'Opera Nazionale per i combattenti saranno offerti premi e facilitazioni particolari agli espositori ex-combattenti.

Il nuovo Consiglio direttivo dei volontari. Nel nuovo Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati le cariche furono così distribuite: presidente avv. Sergio Dompieri, vicepresidente dott. Ferruccio Grego, segretario Federico Pagnacco, tesoriere console Alberto Pertot-Ascerri.

Società Operaia Triestina. Sabato 30 corrente, alle 20.30 precise, avrà luogo nella sala maggiore sociale un concerto mandolinistico sostenuto dal gruppo mandolinistico della sezione giovanile della S. O. T., diretto dal consocio maestro Galliano Barbieri.

L'albero al Giardino d'infanzia di Cittavecchia. Il festino che doveva aver luogo il 5 corrente e che fu rimandato per il lutto della Regina Madre, venne tenuto ieri con grande partecipazione delle mamme, che godettero della gioia dei loro piccini, ai quali vennero regalati dolci e indumenti.

La Direzione dell'Istituto esprime la sua gratitudine alla benemerita Società degli amici dell'infanzia, al Comitato nazionale delle Donne italiane e a tutte quelle ditte che vollero con la loro generosità collaborare alle riescita della festa.

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato geometri. Ieri sera ebbe luogo la costituzione del Sindacato geometri. Partecipò alla seduta il vicesegretario generale della Federazione, salutato dal segretario provvisorio del Sindacato geometra Todisco, il quale prospettò i compiti del nuovo Sindacato, che aderisce alla Corporazione dell'agricoltura. Illustrò brevemente le aspirazioni della classe in rapporto alle altre classi professionali e accennò all'azione pratica che essa intende di svolgere nell'interesse nazionale, con riguardo soprattutto al particolare valore che viene ora assegnato alle industrie agricole. Prospettò pure la grande importanza che in riflesso al credito agrario, avrebbe la introduzione del sistema tavolare austriaco nel catasto del Regno aggiungendo che il Sindacato geometri ha già fatto concreti studi e che domanda la cooperazione dei Sindacati della magistratura e del foro, nonchè l'appoggio della Federazione per raggiungere lo scopo. Il vicesegretario generale rispose con un discorso di fede fascista, riassumendo rapidamente l'opera che il sindacalismo va compiendo fra i lavoratori del pensiero col successo più completo, inquantochè a differenza del passato i vari Sindacati intellettuali sono lieti di essere affiancati a quelli dei lavoratori contribuendo con ciò alla più grande armonica e disciplinata collaborazione nell'unico intento della grandezza dell'Italia fascista. Promise quindi l'appoggio della Federazione e la cooperazione di altri Sindacati per i problemi che i geometri intendono svolgere e diede formale incarico ai geometri di costituire la corporazione dell'agricoltura. I geometri ringraziarono dell'onorifico incarico e prescelsero Bianco ed Albrigo per assolvere tale importante compito. Il geometra cav. Bianco relatore sul tema delle nuove costruzioni in rapporto ai rincari dei fitti, premettendo che la lamentata crisi di alloggi dipende soprattutto dal mancato funzionamento delle cooperative edilizie per costruzioni di abitazioni, disse di vedere la soluzione del problema dopo una temporanea ripresa per Trieste di un regime di agevolezze governative, costituite da contributi nel pagamento dell'interesse dei mutui ed esenzioni tributarie fiscali e doganali, accordate però con equa larghezza a tutte quelle categorie del medio ceto che aspirano ad acquistare rateaimente l'alloggio rispondente alle loro necessità. Prospettato che la maggiore difficoltà non superata in passato era quella di ottenere i mutui, il relatore propose che per Trieste vengano segnalate le particolari necessità differenti da quelle d'ogni altro centro italiano e che perciò le agevolezze governative vengano trattate ed ottenute per l'intero complesso del fabbisogno triestino (circa 40 milioni di lire di costruzioni da eseguirsi in due anni) salvo poi ad insistere che gli istituti finanziari cittadini garantiscano la concessione del complessivo mutuo senza dover attendere la azione della cassa depositi e prestiti o di altri istituti forestieri. Le agevolazioni e il finanziamento globale dovrebbero essere connessi ad un unico ente accentratore e regolatore di tutte le singole private iniziative raggiungendo così lo scopo di una sollecitudine pari alle urgenze del problema. Svolti in seguito altri punti dell'ordine del giorno si procedette alla nomina del direttorio definitivo che risultò composto dei signori: Todisco Donato, segretario; Bianco cav. Guido, vicesegretario; Zambonelli Giorgio, cassiere; Tedesco Nicolò e Goeta Cesare, membri. La seduta venne sciolta bene auspicando alla futura azione da svolgersi con disciplinata obbedienza ai fini del sindacalismo fascista e plaudendo alla illuminata opera del Duce.

L'assemblea del Sindacato operai acquedotti. Giovedì 22 corr. nella sala della Fratellanza Artigiana venne tenuta con notevole concorso di interessati l'assemblea costitutiva del Sindacato fascista operai acquedotti. Agli intervenuti parlò il segretario della Corporazione dei servizi pubblici E. G. A. sig. Cervellini, il quale constatato con compiacimento, l'adesione al Sindacato della totalità degli operai addetti a questa importante branca dei servi pubblici comunali, dichiara ufficialmente costituito il Sindacato operai acquedotti, e dà a questo il benvenuto nel seno della Corporazione a lui affidata. Ricorda ai nuovi associati che egli sosterrà il consiglio direttivo, con tutta energia per risolvere quei postulati, che si dimostreranno giusti, del resto si dice certo di trovare sia nell'assessore alle aziende comunali come pure presso la direzione dell'acquedotto, la volontà di collaborazione reciproca, per appianare tutte quelle vertenze, o quelle domande che si dimostreranno logiche ed impellenti. Venne formato il consiglio direttivo che riuscì composto dei seguenti signori: segretario Cobau Eugenio; a consiglieri Felice Edoardo, Vuiovich Enrico, Ladovaz Emilio, Veneciuch Rodolfo, Iersich Leopoldo, Milcovich Carlo. Questo consiglio avrà facoltà di eleggere dei membri sostituti nel numero di 5; vennero nominati pure due revisori. Il neo eletto segretario, nel mentre ringrazia della fiducia in lui riposta dagli operai, risponde esaurientemente a varie domande o proposte fatte da vari soci, manda un saluto alle superiori gerarchie sindacali fasciste, e ringraziando l'Artigiana per la gentile concessione della sala chiude la seduta.

Per l'organizzazione degli esercenti e negozianti. La presidenza della Federazione provinciale fascista del commercio di Trieste ha nominato a suo fiduciario per tutta la zona mandamentale di Monfalcone, Grado esclusa, il ragioniere Pietro Nadaia, il quale pertanto ha l'incarico di organizzare e inquadrare nelle rispettive associazioni e consorzi gli esercenti, i commercianti e i negozianti di quella zona.

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Si comunica che nell'ultima seduta del consiglio direttivo di questo Sindacato si è addivenuto alla nomina del segretario, carica rimasta vacante in seguito alle dimissioni dell'ing. Agnetti. Ad unanimità di voti e con l'approvazione della segreteria generale della Federazione è stato eletto quale segretario l'ing. Vittorio Lorandi del Cantiere Navale S. Marco.

Sindacato postelegrafonici fascisti. Domani alle 19 avrà luogo nella sala Dante l'assemblea generale ordinaria del Sindacato postelegrafonici fascisti sezione di Trieste, col seguente ordine di pertrattazione: 1) relazione virtuale; 2) relazione finanziaria; 3) elezioni; 4) eventuali.

Feste e balli di Carnovale

Il veglione della stampa

In grande segretezza si sta allestendo il veglione della Stampa, che promette di rinnovare lo splendore degli anni passati e di accrescerne l'interesse, superando in originalità quanto è stato fatto finora. Malgrado la sobrietà delle confidenze, concesse da qualche membro del comitato, si può tuttavia trapelare che il veglione, a differenza di tutti gli altri, avrà un carattere pittorescamente avventuroso, e fra altro ci farà assistere all'arrivo di una spedizione al Polo Sud. Un affisso reca infatti la sensazionale novella, raffigurata anche in una scena ove si contempla un poderoso orso, che sta divorando una foca su un banco di ghiaccio. L'arrivo della spedizione, che naturalmente sarà giornalistica, costituirà l'episodio sensazionale della serata, ma più interessante di tutto sarà il modo dell'arrivo.

Svariati sono i mezzi con cui si può raggiungere il Polo Sud. Il mistero più cupo avvolge la laboriosa preparazione degli strumenti che serviranno all'intrepida impresa carnevalesca dei giornalisti, mentre si sa fin d'ora che tutte le città italiane invieranno loro rappresentanti per recare omaggio ai membri della spedizione che giungerà a Trieste il giorno 3 del mese venturo.

Tale notizia sarà certo accolta dal pubblico con vivo interessamento, non solamente perchè il veglione della Stampa ha sempre avuto dominio incontrastato su tutte le feste di carnevale, ma anche perchè lo scopo delle feste della Stampa è sempre stato altamente benefico e tutto rivolto all'assistenza dei professionisti poveri e bisognosi.

Il ballo pro Avanguardia. Tutto il fascino che squisita eleganza di sfarzose toilettes femminili, fulgore di luci, signorile addobbo di sale potevano completare a vicenda, ieri allietava la serata del grande ballo pro Avanguardia Fascista al Savoia. Difficile è fare i nomi degli intervenuti tanto il pubblico era numeroso. Notammo il gen. Monesi, il cap. Lupetina, il console Pertot Ascari, il senior Pertoldi, l'ing. Sulligoi Silvani per il Sindaco, il comm. Reina, ed altri. Il benefico scopo e la tradizione che questo ballo ha saputo conquistarsi grazie all'entusiastico interessamento delle gentili signore del comitato, hanno dunque raggiunto anche quest'anno il migliore dei successi. Una delle caratteristiche del trattenimento fu l'orchestra Harold Jazz-band nella saletta del Rouge et noir che ebbe subito molti devoti mantenutisi fedeli fino all'alba. Gentili signorine contribuivano alla riuscita della festa improvvisandosi abilissime venditrici di tutte le serpentine, coriandoli che il carnovale mette di moda.

La veglia dell'«Operaia» al Politeama Rossetti. Il veglione della Società Operaia Triestina ha richiamato anche quest'anno al Politeama Rossetti una folla enorme che ha gremito sin dalle prime ore della sera la vasta sala. Il teatro era artisticamente addobbato e illuminato con vero sfarzo. Ben presto fu un'invasione di folla elegante. Fino alla mezzanotte si dovette far coda alle porte e appena verso l'una si potè entrare liberamente. Moltissime furono le rappresentanze dei vari sodalizi e associazioni cittadine: l'Associazione dei Cavalieri della Morte, la Dante Alighieri, l'Alpina delle Giulie, la «Previdenza», l'Associazione della Stampa Giuliana, i Mutilati e Reduci, l'Avanguardia Giovanile Fascista, il R. Yacht Club Adriaco, la Federazione degli Armatori, l'Unione Operaia Triestina, la Società Ginnastica, la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, il Touring Club, l'Associazione Mutua fra Impiegati Privati, ed altre. In rappresentanza del Sindaco intervenne l'assessore anziano comm. Tamaro. Le danze si protrassero sempre animatissime sino alle prime ore del mattino al suono dei ballabili più in voga, eseguiti dal complesso bandistico «Giuseppe Verdi», diretto dal maestro A. Montagna. Il ricavato della festa fu devoluto interamente al fondo «Beneficenza» della società.

Il «Dancing» goliardico al Circolo Artistico. Il «Dancing» goliardico, festa gioconda e scapigliata quanto altre mai, per la lunga tradizione dei nostri studenti universitari, si svolse ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico, con un concorso di pubblico molto numeroso e distinto e con uno splendore veramente insperabile. Nella sala, trasformata per il «Ten o' clock dancing», addobbata artisticamente con festoni di fiori e resa più suggestiva dai multicolori «abat-jours» dei tavolini allineati lungo le pareti, il pubblico ben presto si affollò e le danze s'iniziarono alle 22, dirette dal maestro Santini, animatissime. Verso la mezzanotte le danze vennero sospese e e s'iniziò un brillante trattenimento di varietà: fra l'ilarità e l'allegria generale, i vecchi goliardi Mario Valentini e Kunad si esibirono con alcuni briosi scherzi e sorprese che divertirono moltissimo e riscossero caldi applausi. Nino Zucchi recitò con indiavolato spirito alcune «Malinconie patoche». Quindi l'artista Bernard, che come tutti gli altri si prestava per cortesia, eseguì le cose migliori del suo repertorio: «Il padrone sono me» e «Economizziamo», facendo ridere di gusto tutti i presenti. Infine disse una specie di monologo gustosissimo.

Le danze si protrassero, brillantemente animate, fino alle prime ore del mattino.

Il ballo del mare. Sala Reinelt, sede del Circolo dei Capitani Marittimi, che nei giorni scorsi fu meta di innumerevoli persone che speravano l'invito, vide iersera i suoi locali affollatissimi. Bandiere e stemmi delle società di navigazione davano il colore alla festa. Gran parte delle personalità del nostro emporio marittimo presenti a Trieste parteciparono. Il pubblico femminile qui era particolarmente numeroso ed elegante; nell'abbondantissima fioritura di belle figliuole spiccavano diversi graziosi costumini marinari. Vicino a tanta giovinezza, molti capitani anziani, fra cui alcuni in divisa, portavano i più schietti segni della loro qualità di lupi di mare, aumentando il contrasto con il delicato fascino delle dame.

Il veglione del Sindacato tabacchi. Ieri sera ci fu al Filodrammatico il veglione del Sindacato tabacchi. La festa attrasse una folla enorme. L'affluenza del pubblico fu tale che già dalle 23 le casse dovettero chiudere gli sportelli e dei carabinieri dovettero penare non poco per rimandare alle porte, sempre nuove comitive sopraggiungenti. Nel teatro la veglia si protrasse animatissima fino alle prime ore del mattino. Verso l'una vennero estratti dei ricchi premi. L'intensità della luce, la policromia dell'innumerevoli costumi, la gaiezza di tutti gli intervenuti, i ritmi diabolici dei frenetici «jazz-bands» dettero alla veglia una nota di vivissima animazione.

La serata di danza in onore del prof. Girardelli. Nell'elegante sala Tina di Lorenzo, sfarzosamente illuminata, ieri sera vi fu la serata danzante in onore del prof. Girardelli. Nella sala, le danze s'iniziarono animatissime e continuarono in un crescendo sempre maggiore di gaiezza e di brio. Il prof. Elio Girardelli fu festeggiatissimo, e regalato di molti e ricchi doni.

La veglia della Mutua fra impiegati. Abbiamo già annunciato che questa benemerita e filantropica Associazione terrà sabato 30 corrente la sua annuale veglia mascherata a favore del fondo sociale vedove e orfani, al Politeama Rossetti. Il teatro verrà trasformato in una magnifica serra, per opera del floricoltore O. Perotti e dell'elettricista Oreste Abbate. Suoneranno due ottime orchestre. Alle tre più belle maschere verranno conferiti ricchi premi.

Il veglione della Lega Nazionale. Come già fu annunciato, il tradizionale grande veglione avrà luogo sabato 6 febbraio al Politeama Rossetti.

Il Comitato organizzatore lavora alacremente per provvedere a tutti i particolari dell'allestimento, che dovrà riuscire degno della serata, la quale non mancherà di essere anche questa volta la più bella del carnevale, la più ricca di significato patriottico, la più affollata di cittadini d'ogni classe e ceto accorsi per riconfermare il loro attaccamento alla Lega Nazionale, per portare anche in tale occasione il loro obolo all'opera italiana che essa compie.

Il biglietto d'ingresso costerà lire 10, tanto se ricevuto a casa, quanto se acquistato alla porta del teatro.

Le prenotazioni per i palchi vengono ricevute al camerino del Teatro di Piazza della Borsa. Si avvertono le persone, famiglie e brigate d'amici interessate, che i palchi sono quasi esauriti.

Per il «ballo della vela». Nella notte del 30 corr. verrà dato nelle sale terrene dell'Hotel Savoia il tradizionale «ballo della vela» organizzato dal Reale Yacht Club Adriaco. La direzione dell'Adriaco si è accordata con quella del Savoia acciocchè pure il bellissimo e suggestivo «dancing rouge et noir» venga incorporato nel gruppo delle sale dove si svolgeranno le festività. In tale occasione suonerà per la prima volta l'ottimo jazz-band Harold dell'Excelsior. Da ieri mattina nelle vetrine del negozio Lordschneider sono esposti i ricchi premi destinati dal R. Y. C. A. per il grande concorso delle vetrine a scopo di propaganda dello sport della vela, organizzato dall'Associazione dei Commercianti ed Esercenti di Trieste. Abbiamo visto una magnifica coppa d'argento con lavoro a sbalzo e diverse medaglie destinate agli altri premi. Ricordando il primo concorso bandito l'anno scorso, si fanno liete previsioni anche per l'attuale che si svolgerà dal 27 al 30 corr. L'Adriaco ha creduto opportuno di bandire una seconda lotteria che ha quali premi due yachts a vela della classe nazionale dei 6 m. I due vincitori riceveranno gli yachts completamente attrezzati per la navigazione. I biglietti possono essere acquistati pure da non soci al prezzo di lire 10 l'uno.

Il ballo dei Canottieri Adria. La S. T. Canottieri Adria sta organizzando con vero impegno il «Gran Baccanale Mascherato» che si terrà la sera di sabato 13 febbraio, nella sala «Tina di Lorenzo».

La festa avrà carattere di convegno marinaresco — compariranno marinai e marinarette d'ogni categoria e di tutte le parti del mondo, nei loro svariati costumi —; si daranno convegno in quella sera tutti gli amanti del mare infinito, dall'agile canottiere al vecchio lupo di mare. A tutta questa marineria formerà pittoresca corona il gruppo degli altri costumi, al quale è lasciata ampia libertà di scelta. Ne riparleremo.

La veglia dei commessi in manifatture. La tradizionale veglia mascherata a favore del fondo vedove ed orfani della Società dei commessi in manifatture avrà luogo martedì prossimo al Politeama Rossetti. Il teatro avrà l'addobbo della «Primavera scapigliata» del Circolo Artistico e sarà sfarzosamente illuminato; ci sarà getto di coriandoli, stelle filanti e fiori. Suonerà il complesso bandistico «Giuseppe Verdi» e le danze saranno dirette dal maestro Antonio Giurco.

Il ballo del Consorzio Albergatori. Il ballo sociale del Consorzio Albergatori, Trattori ed Osti si terrà la sera del 4 febbraio p. v. al Politeama Rossetti. Il comitato feste ha ultimato lo svariato programma: grande veglione mascherato a beneficio del fondo vedove ed orfani dei consortisti, concorso gastronomico con 6 ricche medaglie e diplomi, ricca lotteria in cui verrà sorteggiato il contenuto dei piatti del concorso gastronomico, gara di addobbo dei palchi di pepiano con 3 ricchissimi premi, tre ricchi premi alle migliori maschere. Lancio incessante di fiori e serpentine. Suonerà il Corpo Bandistico G. Verdi.

Il ballo dei bancari al Savoia. Anche il Circolo Impiegati Bancari organizza una grande festa di ballo in costume e precisamente sabato 6 febbraio, nelle sale del Savoia. Le danze avranno inizio alle 22 e si protrarranno fino al mattino come tutti i grandi balli dei bancari. Il ricco addobbo delle sale, l'illuminazione speciale, i giuochi di luce, i fiori, le serpentine e premi alle migliori maschere, promettono bene. Per chi non interviene in costume è prescritto l'abito da società. Sono validi gli inviti permanenti. Richieste di inviti per la serata si possono rivolgere al comitato trattenimenti, in via S. Francesco 2, dalle 19 in poi.

Il tè del Circolo Studentesco. Martedì prossimo dalle 17 alle 20.30 vi sarà nella sala Tina di Lorenzo il tè danzante del Circolo Studentesco Italiano. Le danze saranno dirette dal maestro Girardelli.

Il ballo del Consorzio dei Maestri Calzolai. Il ballo organizzato da apposito comitato si terrà domenica 31 corr., dalle 21 alle 4 del mattino seguente al Teatro Filodrammatico, che sarà riccamente addobbato ed illuminato a giorno. Biglietti si ottengono nella sede sociale, piazza Ponterosso 5, dalle 9 alle 12. Il ricavato va a fondo vedove ed orfani dei maestri calzolai.

Teatro Filodrammatico. Oggi dalle 19 alle 2 del mattino ha luogo l'annunciato baccanale carnevalesco al Filodrammatico. L'orchestra diretta dal maestro Micol eseguirà i più moderni ballabili. Il teatro sarà fantasticamente decorato e illuminato. Alla comitiva più numerosa verrà assegnato un premio. Il programma della veglia è molto ricco di attrattive.

La veglia dei postelegrafonici. Sabato 6 febbraio nella sala Tartini vi sarà una veglia carnevalesca indetta dagli agenti potelegrafonici. Il ricavato andrà devoluto alle vedove ed orfani di colleghi deceduti.

La festa della Befana nei ricreatori della Lega. Nei ricreatori «Riccardo Pitteri», Servola e Opicina e nei doposcuola di Santa Croce e Trebiciano seguirà oggi nel pomeriggio la festa della Befana.

E' già stata tenuta giorni sono con un bellissimo successo nel doposcuola di Prosecco-Contovello, divertendo i 105 allievi presenti con i vari giochi in uso per questa festa, fra cui una lotteria che contava tra i premi anche un paio di piccioni, dono del negoziante Kante.

Dopo i giochi seguì la distribuzione del tradizionale cartoccio di frutta e dolci e di requisiti scolastici.

Furono presenti alla festa e alla recita nella sala del doposcuola, che seguì alle ore 18, tutti i paesani, oltre 400 persone.

Lo spettacolo, che comprendeva una commedia e una farsa, fu molto apprezzato dal pubblico, che applaudì i bravi allievi della sezione drammatica. Lodi meritate si ebbe da tutti gli intervenuti il maestro incaricato della direzione del doposcuola, sig. Valerio Polonio.

Al Ricreatorio di Servola. Poche volte la vasta sala del Ricreatorio di Servola ospitò tanta gente, come per la rappresentazione della Sezione drammatica della Società Ginnastica Triestina di mercoledì scorso. Il bel lavoro del Gallina «Zente refada» divertì enormemente i convenuti. Gli attori, istruiti e diretti dal bravo maestro Tamburlini, dimostrarono una padronanza assoluta di scena ed una spigliatezza veramente rara fra le compagnie di dilettanti.

Tutti se ne andarono felici della bella serata trascorsa e desiderosi di riudire quanto prima la brava compagnia.

Negli intervalli si produsse egregiamente il complesso mandolinistico del Ricreatorio.

Oggi alle ore 15 si festeggia la Befana con gare e giuochi diversi.

La colpa dell'automobile nera

Abbiamo da Monfalcone, 23:

Oggi verso le 15 un side-car guidato dallo «chauffeur» Vincenzo Maiorana, e nel quale avevano preso posto i signori Giovanni T. e Francesco S., dimoranti a Trieste, provenivano dalla vostra città diretti a Latisana. Giunti nei pressi delle Mandrie prime, il side-car che procedeva a velocità moderata, fu investito in pieno e travolto da una automobile verniciata a nero che voleva sorpassarlo e che rimase sconosciuta avendo lo «chauffeur» aumentata, dopo l'incidente, la velocità.

I due viaggiatori sbalzati a più metri di distanza nel fossato laterale, furono raccolti dallo «chauffeur», miracolosamente rimasto incolume e trasportati in una casa dove ricevettero le prime cure. Indi con vettura vennero condotti al locale ospedale, ove il medico di turno riscontrò al T. una ferita lacero-contusa interessante il labbro superiore e la frattura dell'osso nasale. Lo giudicò guaribile in venti giorni, salvo complicazioni. Il Francesco S. aveva riportato una contusione alla coscia sinistra, guaribile in dieci giorni.

Caccia di stagione

Il sig. Latimis Papadopulos, di 31 anni, suddito greco, abitante in via San Francesco n. 31, si trovava ieri l'altro in un caffè e sedeva un po' discosto dall'attaccapanni sul quale aveva appeso il suo cappotto del valore di 300 lire.

Quando giunse il momento di andarsene dal locale, non trovò più l'indumento. Riuscita vana ogni ricerca e convintosi di essere stato derubato, il Papadopulos si rassegnò a recarsi in Questura a denunciare il furto.

Il figlio dell'Equatore

Saranno pochi coloro che possano vantare come luogo di nascita la linea dell'Equatore in alto mare. Tra i pochi è il bambino polacco nato durante la recente traversata dell'«Atlanta» della «Cosulich» e battezzato in memoria con i nomi di Atlanta Equatore Yaniszexki. Auguriamogli che l'essere nato in circostanze così singolari gli porti fortuna.

Tragico accidente d'automobile

Una signora morta; tre feriti

Ieri sera si divulgò in città la notizia di una sciagura automobilistica, avvenuta nei pressi di Monfalcone. Qualcuno fece i nomi dei feriti, ma nessuno seppe dire nulla di preciso. Si trattava di persone recatesi colà da Trieste, ma i particolari, confusi e contraditori non permettevano di conoscere l'entità dell'accidente, nè i nomi di coloro che ne erano rimasti vittime. Soltanto più tardi ci fu dato di avere notizie se non esaurienti almeno tali da poter sapere con precisione ciò che era accaduto.

Una signora morta; tre feriti

Le prime informazioni ci giunsero dal nostro corrispondente di Monfalcone che ci telefonò quanto segue:

«Questa sera verso le 19 l'automobile n. 74-1580, nella quale vi erano tre signore, procedeva a notevole velocità alla volta di Trieste. Giunta nei pressi di San Giovanni, non si sa se per un guasto sopravvenuto o per una inavvertenza dello «chauffeur» l'auto urtò contro due paracarri con tale violenza che vennero divelti. Lo «chauffeur» e le tre signore furono proiettati ad alcuni metri di distanza, mentre la macchina rimase totalmente sfasciata. Sopraggiunse una altra automobile sulla quale furono adagiate le tre signore le quali erano in gravissime condizioni e prive di sensi. Esse furono trasportate al nostro ospedale. Si seppe poi da una delle signore ferite, che quando riprese i sensi si qualificò per Ernesta Ermacora, che le altre due erano Grazia Garlatti di anni 35 e Wanda Venier, tutte due da Trieste. La Garlatti, che aveva riportato la frattura della base del cranio moriva mezz'ora dopo. La Venier ha riportato commozione cerebrale ed abrasioni multiple e fu accolta con prognosi riservata. La Ermacora riportò contusioni multiple al capo ed abrasioni guaribili in quindici giorni, salvo complicazioni. Lo «chauffeur» di cui si ignora il nome fu trasportato in gravi condizioni al vostro ospedale».

Altri particolari sulla disgrazia

Appena avuti telefonicamente questi dettagli ci siamo occupati ad assumere altre informazioni. Ci risultò che il guidatore dell'auto non era stato trasportato al nostro Ospedale, ma al Policlinico della Guardia medica. Si tratta del signor Ubaldo Zuccoli, capoufficio alla Cassa Ammalati, proprietario di un negozio di guanti in via Bellini, abitante con la moglie e due figli in piazza Matteo Renato Imbriani n. 4. Lo Zuccoli era stato trasportato qui con un autotassametro di Gorizia non avendo voluto essere condotto a Monfalcone. Appena giunto alla Guardia medica, il ferito era stato trasportato dagli infermieri Nassiverra e Visnovitz, nell'astanteria ove il dott. Cabiglio, a quell'ora d'ispezione, gli riscontrò la frattura del radio destro, una vasta ferita alla regione temporale destra, due grossi ematomi agli occhi e varie ferite in più parti del corpo. Dopo le prime medicazioni il signor Zuccoli fu trasportato in una stanza del terzo piano del Policlinico ove fu visitato nuovamente dal dott. Gandusio il quale, riscontratogli un forte «choc» nervoso gli praticò alcune iniezioni.

Qualche tempo dopo comparve all'istituzione la consorte del ferito, la quale aveva udito parlare vagamente della disgrazia, ma non ne conosceva i particolari. Non essendo possibile interrogare lo Zuccoli, la signora ci fornì alcuni dettagli. Ci disse che suo marito possiede un'«Itala» che serve ai due coniugi e ai loro due bambini per fare delle gite. L'auto è conservata solitamente nel «garage» Cortese in via Coroneo. Essi erano in amicizia con la famiglia dell'ing. Mario Garlatti, abitante in via Guido Zanetti n. 1, e comproprietario dell'Impresa Garlatti e Iasbitz in costruzioni e cementi armati, con ufficio in via Carducci n. 10. L'ing. Garlatti, possessore di una vetturetta «Aurea», voleva cambiarla in questi giorni con una «Itala» e a questo scopo si era proposto di provare quella del signor Zuccoli e perciò si era intrapresa la gita.

All'ultimo momento però l'ing. Garlatti non potè prendervi parte e la signora Zuccoli essendo indisposta, rinunciò anche lei alla gita. Furono allora invitate oltre alla signora Garlatti che avrebbe dovuto accompagnare il marito, la signora Vanda Venier, di 30 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 28, e la signorina Ernesta Ermacora, di 25 anni, impiegata alla Cassa Ammalati, abitante in via dell'Istituto n. 36. Alle 15 i quattro partirono alla volta di Gorizia. Sin qui il racconto della signora Zuccoli; poi ci fu possibile di avere alcune informazioni dal prof. Santi, primario alla sezione maternità dell'Ospedale Regina Elena.

Lo spaventevole capovolgimento dell'auto

Apprendemmo così che il prof. Santi si recò ieri con la sua automobile nella quale aveva preso posto anche la sua signora a Udine per doveri professionali, e nel ritorno si trovò dietro l'auto dello Zuccoli che procedeva a circa 40-45 chilometri all'ora. La distanza fra le due vetture era di tre o quattrocento metri. La strada era buona e nulla lasciava prevedere una disgrazia, quando improvvisamente egli vide l'auto dello Zuccoli sterzare, urtare con violenza contro un paracarro e poi rovesciarsi: una scena, rapida, fulminea, impressionante.

Il prof. Santi, la sua signora e lo «chauffeur», scesero subito dalla vettura e si avvicinarono a quella rovesciata. Ad alcuni metri di distanza giacevano due donne immobili, prive di sensi, sotto l'auto giaceva lo Zuccoli. Il poveretto si lamentava per l'atrocità del suo spasimo ed esprimeva il desiderio di perdere i sensi per non provare le sofferenze intollerabili che lo martoriavano. Il prof. Santi e il suo «chauffeur» cercarono di sollevare l'auto per liberarlo, ma i loro sforzi ebbero esito negativo. Gridarono allora al soccorso fino a quando comparvero alcune persone le quali unendo i loro sforzi poterono sollevare la macchina. Ma uno spettacolo raccapricciante si presentò allora: sotto l'auto, oltre allo Zuccoli, giaceva svenuta e insanguinata la signora Garlatti.

Intanto sopraggiunsero altre automobili e il prof. Santi che aveva già visitati i quattro e riscontrate le loro gravi condizioni, si adoperò perchè fossero trasportati a Monfalcone. Lo Zuccoli volle invece essere condotto a Trieste.

Concludendo, il prof. Santi, che esaminò l'auto rovesciata assieme ad alcuni «chauffeurs», disse che l'incidente è inesplicabile per il fatto che la macchina non presentava guasto alcuno. Allo stato attuale, e cioè sino a quando non si conosceranno le dichiarazioni dello Zuccoli, è ammissibile soltanto la supposizione che il guidatore sia stato colto da capogiro. Lo Zuccoli e la signora Garlatti rimasero sotto l'auto, perchè si trovavano sui seggiolini anteriori.

L'ing. Garlatti fu informato, cautamente, della disgrazia ieri sera alle 19.45, con un fonogramma da Monfalcone. Abbattutissimo, pur non sapendo ancora tutta la verità, partì a quella volta.

Dai comuni vicini al luogo della sciagura, durante la sera fu un continuo pellegrinaggio di terrazzani, cosicchè sulla strada dove giacciono i resti dell'automobile e si scorgono le chiazze di sangue, per alcune ore sostò un fitto capannello di curiosi, i quali commentavano con accenti di pietà e di cordoglio il tragico fatto. Di tanto in tanto il comparire di un'automobile sbandava la folla raccolta in quel luogo solitario e i passeggeri dell'auto sopraggiunta scendevano dalla vettura per informarsi dell'accaduto. Tra quelli ch'erano attorno all'automobile dello Zuccoli, v'erano alcuni che avevano assistito al tragico accidente. Essi raccontavano ad ogni nuovo venuto i dettagli impressionanti del sinistro automobilistico. Secondo questi, la disgrazia si sarebbe svolta nel modo seguente: L'auto, spinta a velocità notevole, scendeva la strada in pendio e, giunta sulla curva, slittò, tanto da cozzare contro un paracarro, schiantandolo. La vettura rimbalzò e fece una piroetta andando a sbattere contro un secondo paracarro. Fu in quel momento che l'auto si capovolse, seppellendo i corpi dello Zuccoli e della sventurata signora Garlatti, mentre le due altre signore erano state sbalzate dai loro posti al primo violento urto. La veemenza del cozzo infranse anche il secondo paracarro e determinò lo sfasciamento quasi completo dell'automobile.

Nozze. Ieri la signorina Elda Rosa diede la mano di sposa all'ing. Ruggero Finzi, capitano del Genio. Auguri vivissimi.

Un colpo di mannaia. Antonietta Ravalico, di 34 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 19, ieri, verso le 16, mentre s'era messa a tagliare legna per accendere il fuoco, s'inferse accidentalmente un colpo alla mano, ferendosi al dito mignolo. La donna s'affrettò a fasciarsi il dito, poi, noleggiato un'auto, si fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. All'astanteria, il sanitario le medicò la ferita, che non era grave, e quindi, rassicurata, la Ravalico potè ritornare alle sue faccende.

Alcool e malattie sessuali

Il dott. Italo Levi, ispettore dermosifilografo della Provincia, ci scrive:

Poichè tanto opportunamente si è parlato nel *Piccolo* sulla relazione che passa tra alcoolismo e tubercolosi, mi pare di non far cosa inutile facendo rilevare pure quale grande importanza assuma l'alcoolismo in rapporto alle malattie sessuali.

L'abuso di alcool, si sa, diminuisce la resistenza dell'organismo umano in generale e quindi lo rende più facile preda anche di affezioni veneree. Inoltre il contagio è facilitato anche per il fatto che nello stato di ubriachezza vengono gradatamente a mancare tutte le facoltà inibitorie, per cui gli istinti più bassi possono prevalere sulla ragione. Ogni freno viene abolito, manca qualsiasi ritegno, qualsiasi pudore, e l'istinto sessuale compie l'opera sua tanto spesso fatale.

Statistiche raccolte negli ambulatori per la cura delle malattie veneree, stanno a dimostrare in modo evidente come sia alta la percentuale di quelli che si infettarono in istato di ubriachezza.

E se l'azione dell'alcool si dimostra nefasta in quanto facilita i contagi venerei, ben più grave diviene l'azione sua in quelli che già sono affetti da malattie sessuali. Così è noto come l'alcool ritardi o addirittura impedisca la guarigione della blenorragia.

Ma specialmente dannoso si dimostra lo abuso d'alcool nei sifilitici ed è risaputo che negli individui intossicati dall'alcool, la sifilide può presentare, malgrado le cure, un decorso insolitamente maligno e facilitare l'insorgere di forme deleterie da parte del sistema nervoso.

Secondo alcuni autori, il trattamento antiluetico sarebbe molto meno efficace nei sifilitici dediti al bere i quali spesso finiscono col non reagire più affatto alle cure, anche alle più energiche.

Il sifilitico alcoolista molte volte poi si trascura; per lui la sifilide è una malattia di poco conto, ma ciò non di meno sotto lo stimolo dell'alcool, nella mancanza assoluta di ogni senso di responsabilità, nella sua incoscienza, si abbandona bestialmente all'istinto sessuale e procrea così degli esseri infelici, delle innocenti vittime avvelenate allo stesso tempo dall'alcool e dalla lue: ecco come il pericolo sociale dell'alcoolismo ben si può fondere con quello della sifilide.

Per avvalorare vieppiù queste mie asserzioni, riferirò quanto scrisse il prof. Matzenauer, direttore della clinica dermosifilopatica di Graz, a proposito dell'influenza nefasta che l'abuso d'alcool cagiona nei sifilitici:

«L'abuso d'alcool porta frequentemente alla sifilide galoppante (così chiamata per il suo decorso rapido e maligno). Si sviluppano poi di frequente delle forme ulcerose e non di rado gli esantemi sifilitici assumono un carattere emorragico evidentemente perchè i vasi sanguinei già alterati dalla sifilide vengono gravemente danneggiati in seguito all'intossicazione cronica prodotta dall'alcool. Diviene perciò comprensibile che i sifilitici dediti al bere siano precocemente e di frequente colpiti da degenerazioni del cuore, del fegato, dei reni e del sistema nervoso.»

Addirittura desolante è poi il decorso della sifilide negli alcoolisti abbrutiti dal vizio, deperiti e cachettici nei quali complicazioni irreparabili portano questi esseri infelici rapidamente alla morte.

Sotto un altro punto di vista ancora esistono rapporti fra alcoolismo e malattie veneree.

Come è noto, da tempo si lotta contro la prostituzione clandestina, che ben a ragione è ritenuta la fonte principale dei contagi venerei: ebbene, è difficilmente concepibile una lotta proficua contro la prostituzione senza combattere di pari passo l'alcoolismo; basti dire che statistiche attendibili calcolano che il 76 per cento di quelle disgraziate che fanno mercimonio del proprio corpo, cedettero alla seduzione sotto la azione dell'alcool; un'altra statistica dimostra che su 190 prostitute, il 44 per cento ebbero genitori alcoolizzati.

Del resto, fin dagli antichi tempi è noto che gli spacci di bevande alcooliche sono molto spesso allo stesso tempo dei locali dove si offre pure il calice, tanto spesso avvelenato, del piacere: così p. e. Kapeleion presso gli antichi greci, e taberna e caupona presso gli antichi romani, erano parole che significavano ambienti in cui donne di dubbia fama porgevano ai clienti e vino e amore.

Per tutti questi motivi, da me succintamente esposti, mi pare che combattendo con tutta energia la piaga tremenda dell'alcoolismo, si farà opera profilattica anche nei riguardi delle malattie sifilitiche e veneree.

Una capocchia di fiammifero in un occhio

Un brutto guaio accadde ieri l'altro all'operaio Luigi Steffilongo, di 61 anni, abitante a Gretta di sopra n. 345. Si trovava nella fabbrica Salto a Guardiella, dove è occupato, quando finito il lavoro si accinse a fumare la pipa. Ma mentre strofinava un fiammifero svedese per accenderlo, la capocchia infiammatasi si staccò e gli si cacciò nell'occhio sinistro, cagionandogli un acuto bruciore.

Lo Steffilongo tuttavia non ricorse a medici, sperando che la cosa non essendo grave sarebbe passata da sè. Invece l'occhio gli si gonfiò in modo preoccupante e lo Steffilongo, ieri sera, verso le 19, dovette recarsi dal medico di turno all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove ebbe i soccorsi d'urgenza. La lesione fu giudicata guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Lo Steffilongo fu accolto in osservazione nel reparto oculistico.

Una coltellata per accidente

Il macellaio Giuseppe Klemen, di 17 anni, abitante in San Giacomo in monte n. 5, lavorava ieri nella macelleria Iurizza in via del Lazzaretto vecchio n. 42, assieme ad un compagno, certo Mario, il quale era intento a tagliare della carne.

Disgrazia volle che il Mario scivolasse e che con il coltello che aveva in mano colpisse il Klemen in modo da ferirlo. Visto che il giovane perdeva abbondantemente sangue, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario che riscontrò al Klemen una vasta ferita di taglio alla coscia destra. Avute le prime medicazioni, il macellaio fu adagiato nell'autolettiga dell'istituzione e trasportato all'ospedale civico ove il medico dell'astanteria lo giudicò guaribile in dieci o dodici giorni, salvo complicazioni.

Una valanga di pugni

Ieri sera, verso le 23.30, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, il carbonaio Rinaldo Marcon, di 48 anni, abitante in via San Anastasio n. 3. Il dott. Vascotto di ispezione all'astanteria, gli riscontrò la frattura dell'osso nasale nonchè abrasioni multiple alla testa. Il Marcon era in preda a «choc» nervoso.

Dopo le prime cure il ferito fu accolto nel decimo reparto. Prima di essere accompagnato, fu interrogato dal funzionario di p. s. di ispezione al pio luogo e raccontò che a ferirlo a quel modo era stato certo «Franz» carbonaio, che conosce di vista, col quale per questioni di lavoro era venuto a diverbio nella trattoria «de Giacomo» in via Lorenzo Ghiberti, e che lo aveva colpito con una scarica di pugni.

Del fatto fu avvertito il posto dei carabinieri di via T. San Piero i quali iniziarono le ricerche per rintracciare il «Franz», il quale, poichè il Marcon è stato giudicato guaribile in sei settimane, dovrà rispondere per lesioni corporali.

Il naufragio del "San Rocco,,

Un'imbarcazione con sette naufraghi salvata; un'altra alla deriva

Un radiotelegramma pervenuto nel pomeriggio di ieri alle autorità portuali e al Lloyd Triestino dal piroscafo «Galicia», annunciava che il piroscafo «San Rocco» della Società anonima di navigazione «Nautica» di Fiume, era affondato durante un temporale, ieri l'altro, alle 18, tra l'isola Cazza e quella di Pelagosa e più precisamente a 42 gradi e 43' di latitudine nord e a 16 gradi 20' e 20'' di longitudine est.

Il piroscafo «San Rocco», ex «Oesterreich», era un vecchio natante in legno adibito al trasporto di carbone. Varato nel 1904 a Lindstöl, era lungo 44.15 metri, largo 9.08 e alto 5.70. Aveva a bordo un equipaggio di circa 15 persone, la gran parte delle quali erano fiumani o dalmati.

Altri telegrammi annunciarono ancora che il «Galicia», scorti i segnali d'allarme lanciati dai naufraghi, aveva raccolto una imbarcazione con sette persone, mentre non era riuscito a trovare l'altra imbarcazione nella quale si trovava il rimanente dell'equipaggio.

Il piroscafo «Gianicolo» avvertito dal «Galicia» accorse pure sul posto del disastro e iniziò la perlustrazione delle acque, ma inutilmente, perchè dopo lunghe ore di ricerche, abbandonò quelle acque. Si suppone che l'altra imbarcazione andando alla deriva sia stata portata verso la sponda opposta.

I sette naufraghi raccolti dal «Galicia» verranno trasportati a Venezia, dove quel piroscafo è diretto.

A schiarimento. In relazione alla denuncia dell'industriale Vittorio Sanicandro contro il signor Armando Raguzzino, di cui demmo notizia nell'edizione serale di ieri l'altro, la famiglia del denunciato ci prega di rilevare che il Raguzzino, nella questione della vendita di una partita di sapone, non ha altra responsabilità che quella di aver concluso l'affare facendo trattare direttamente il signor Sanicandro con l'acquirente.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Leo Blau, di 11 anni, abitante in via Belpoggio N. 3, per ferita alla mano destra; Vincenzo Fontana, di 27 anni, abitante in via della Guardia N. 10, per ferita alla palma destra; Bruno Colognatto, di 16 anni, abitante in via Piccardi N. 24, per morso di un cavallo al braccio destro; Antonio Glavina, di 34 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 207, per contusione all'emitorace destro; Bruno Ribarich, di 5 anni, abitante a Roiano N. 10, per ferita alla mano sinistra; Ferruccio Cedolin, di 1 anno, abitante in via Ciamician N. 1 per ustioni alla regione orbitale destra; Giuseppe Klum di 17 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 5, per ferita al femore destro; Amedeo Chiopris, di 42 anni, abitante in via Scoglietto N. 223, per escoriazioni alla mano destra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 16 chiamate esterne.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Unione Sportiva Triestina - A. C. Vicenza. Sul campo di Montebello, alle 14.30, avrà luogo l'importante match del campionato italiano di seconda divisione (girone veneto-giuliano) fra l'Unione Sportiva Triestina e l'Associazione Calcio di Vicenza. Il match sarà preceduto da una partita del campionato riserve fra l'U. S. Triestina e l'Edera Triestina.

Il campionato della terza divisione. Oggi verranno disputati i seguenti matches di terza divisione:

Girone A: campo San Sabba, ore 14.30, C. S. Cittavecchia - C. S. Ponziana; Girone B: campo Sant'Andrea, ore 14.30, S. O. V. - Società Ginnastica Triestina; precederà un incontro amichevole C. S. Tergeste - Pro Serrola; campo di Muggia, ore 14.30, Edera Muggia - Itala Gradisca.

Il campionato della quarta divisione. Oggi si svolgeranno le seguenti partite del campionato di quarta divisione:

Campo militare in Cologna, ore 10, A. S. A. S. - C. S. Stella; campo di Sant'Andrea, ore 10, G. S. Porto - Roiano.

Le partite dei liberi. Campo San Giovanni, ore 12, Ponzianini Erranti - Edera San Giacomo; campo Triestenico: ore 9, Pittori - Gloria; ore 14, Roianesi Erranti - Pro Servola; ore 15.15, Rapid - Val.

C. I. Bancari - Edera Triestina. Sul campo di San Giovanni, alle 10, avrà luogo un match amichevole fra il C. S. Bancari e l'Edera Triestina, che sarà preceduto da una partita fra l'Avanguardia Giovanile Fascista e le riserve dei Bancari.

Gare di sci della S. U. C. A. I. Il Gruppo sciatori «Monte Tricorno» della S. U. C. A. I. di Trieste, organizza per domenica 31 corrente i propri campionati sociali ed una gara a coppie, dotata di vari premi. Dette gare avranno luogo a Lasna di Tarnova. Assieme ai campionati sociali del Gruppo sciatori «Monte Tricorno», avranno luogo pure quelli dello Sci Club «Gorizia». In occasione di queste gare, viene indetta una gita sciatoria a Lasna, la quarta della stagione, le cui iscrizioni si chiuderanno sabato 30 corrente alle 20. Le iscrizioni per partecipare alla gara di campionato sociale ed alla gara a coppie, si assumono sino a mezz'ora dalla partenza della singola gara. Si prevede per la giornata del 31 corrente un grande concorso di sciatori sui magnifici campi di Lasna. Si è provveduto da parte della sezione di Gorizia del C. A. I. onde alla capanna sciatoria vi sia un servizio adeguato.

Farmacie aperte oggi: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza San Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, Viale Tartini; Godina, Campo San Giacomo; Palme, via Giulia 14; Preudini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi

Pubblico numeroso alla terza del «Trovatore» che vide ripetersi il successo per la eccellente Anitua, l'ottimo Inghilleri ed il pregevole Marletta, salutati da vivi applausi. Essendo la signora Poli-Randacio impegnata con le prove dell'«Abisso», la parte di «Eleonora» fu affidata al soprano Muriel Bellini, cantante giovanissima che assolse con grande impegno il suo gravoso compito. Presa da un po' di panico nei primi atti, ella potè sempre meglio con lo svolgersi dello spettacolo porre in evidenza le sue notevoli doti di voce e d'interpretazione. Diresse con bacchetta chiara e suadente il maestro Umberto Berettoni.

Oggi alle 15.30 ultima rappresentazione del «Trovatore». Di sera il teatro rimane chiuso per la prova generale dello smareglianо «Abisso» che andrà in scena, fra la più intensa aspettativa del pubblico, martedì sera. Esecutori saranno le signore Ernestina Poli-Randacio (Gisca), Zina Rossi (Mariela), il tenore Vincenzo Sampere (Hanno), il baritono Rossi-Morelli (Il Frate), e il basso Marotta (Anselmo). Direttore il maestro Guarnieri.

Nino Rossi all'Università Popolare

Nino Rossi, il geniale e forte pianista di cui l'anno scorso il pubblico tanto ammirò la tecnica sapiente, lo stile perfetto e l'anima appassionata, sosterrà oggi alle 17.45 nella sala massima del Circolo Artistico il secondo della XV audizione, col seguente ricco e originale programma, che contiene parecchie novità:

1) A. Vivaldi: Adagio - Trascritto per clavicembalo da G. S. Bach; Haendel: Passacaglia; G. S. Bach: Toccata in mi min. (originale per clavicembalo); Beethoven: Sonata n. 12 op. 26 in la bem. magg. Andante con variazioni - scherzo: allegro vivace - marcia funebre sulla morte di un eroe - allegro.

2) Amfiteatroff: Preludio in do (sull'Annunciazione di Leonardo); Veretti: Toccata in re; Schumann: Tema sul nome «Abegg» variato pel pianoforte.

3) Brahms: Rapsodia I; Granados: Dos Goyescas: a) Lamenti di una giovinetta e d'un usignuolo; b) El pelèle (Il burattino).

Varietà e Cinema

«Il capitano Blood» al Teatro Excelsior. La grandiosa battaglia navale del «Capitano Blood» continua a destare la più viva ammirazione. La bella pellicola si replica oggi dalle ore 14 in poi, insieme al nuovo applaudito programma di varietà, che comprende i bravissimi equilibristi sul filo di ferro «Les Schiener» e la dicitrice Nada Mery.

Quanto prima: «La Vampa», appassionante dramma d'amore con Pola Negri.

L'addio di Bernard al Nazionale. Con le rappresentazioni di oggi, il celebre comico Bernard, che tanto clamoroso successo ha ottenuto nel suo breve corso di recite a Trieste, prenderà congedo dal nostro pubblico.

Domani, il motociclista Adolfo Guntler, detto «il diavolo», eseguirà con gli occhi bendati e con lo scappamento a luce «il giro della morte» su una parete verticale a 4 metri di altezza e alla velocità di 90 km. all'ora.

Sullo schermo, l'affascinante dramma «La cavalcata ardente» con Soava Gallone ed Emilio Ghione, mentre si annuncia prossimo lo spettacoloso cineromanzo «Il fantasma dell'opera».

Prima rappresentazione alle ore 14.

La film delle risate e delle cavalcate folli al Teatro Fenice. Tom Mix e la sua divertentissima film «Tony l'invincibile», hanno conseguito ieri un nuovo successone d'ilarità per le comicissime trovate e di ammirazione per le emozionanti prodezze a cavallo del simpatico attore. Nella varietà debuttò il notissimo comico Luciano Manara, il quale ebbe accoglienze festosissime per il suo garbato modo di porgere, le sue gustose canzoni e il suo brillantissimo repertorio. Come sempre, applauditissimo il prodigioso saltatore sul filo di ferro della troupe.

Oggi il programma, che è davvero uno fra i più attraenti della stagione, si replica per il pubblico domenicale.

Eden. Oggi dalle 14.30 «Le tragedie dell'anima» con William Hart. Nel varietà, Denis Brotes, acrobati; Kiss, soprano; Marta di Valeira, dicitrice.

«I Mannequins della 5.a strada» in «première» oggi all'Italia. Bella, lussuosa, commoventissima e nello stesso tempo divertente «I Mannequins della 5.a strada» è la vera film per le signore che vogliono imparare come si veste bene e lussuosissimamente anche oltre oceano. Protagonisti di questa graziosa storia d'amore, sono Mary Philbin e Norman Kerry, già interpreti di «Donne viennesi». Ecco il programma musicale che accompagna la bella pellicola: Puccini: «Bohème», Frontini: «Danza sacra orientale»; Verdi: «Don Carlo»; Byford: «Confession»; Moleti: «Valse langoureuse»; Beethoven: «Adagio cantabile»; «Abul al Raccid» di Meniconi e «La serenata» del Silvestri.... Come si vede, della musica veramente divina!

Rappresentazioni alle 15.10, 16.35, 18, 19.25, 20.50 e 22.10 precise.

Quanto prima: «Il riscatto», grande dramma passionale con Elena Lunda, Lido Manetti e Andrea Habay.

Cine Edison. Con crescente successo hanno continuato ieri le proiezioni della piccantissima pochade «Il tacchino», film eminentemente artistica, riccamente lussuosa, e altrettanto comica, interpretata dal celebre comico francese Marcel Levesque, l'irresistibile «Giocondo», e da una folta schiera di noti artisti, tra i quali Mario Bonnard, che ne è pure il direttore artistico. Oggi definitivamente ultimo giorno. Principia alle 15. Domani «La coscienza», con Gustavo Serena e Nella Serravezza.

Cinema Garibaldi. Oggi ultimo giorno che si proietta «Voglio tradire mio marito», interpretazione di Linda Pini, Lidia Quaranta, Alberto Collo, Oreste Bilancia e Luigi Serventi. Principia alle 15.

Domani l'attesa «première» del capolavoro «Il minareto in fiamme», dramma emozionantissimo, edizione della celebre casa americana «Paramount», protagonista la bellissima attrice Doroty Dauton. In preparazione la superfilm «Guglielmo Tell», dramma eroico in cinque atti, edizione «Ufa». Protagonisti Corrado Weidt, Erna Morena, Gianbi Marr.

Novo Cine. Leda Gys, la beniamina di tutti i pubblici, in «Grand Hotel» ha richiamato gran folla a tutte le rappresentazioni di ieri.

Oggi dalle 15 in poi continuano le repliche.

Estelle Taylor e Lewis Stone al Cine Savoia. Una vera marea di folla ammirò iersera il grande capolavoro «Quando donna vuole», interpretato dai sunnominati artisti. Visto l'incontrastato successo, oggi si replica ancora dalle 15 in poi.

I posti L. 1.30, II posti cent 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30 «Il Trovatore».
Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Capitan Blood».
Nazionale. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La cavalcata ardente».
Fenice. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Tom l'invincibile».
Eden. Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Le tragedie dell'anima».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15 «I mannequins della 5.a Strada», con Mary Philbin.
Cine Edison. Dalle 15: «Il tacchino».
Novo Cine. Dalle 15: «Grand Hotel Paradis», con Leda Gys.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Voglio tradire mio marito» con L. Pini e A. Collo.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La via del peccato» con 15 assi della cinematografia italiana.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 15: «La donna che amò troppo tardi», dramma passionale.
Cine Centrale (via Carducci 32). dalle ore 15: «Perfetta ebbrezza» con Carminati, e «Fatty», comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Re Davide» con E. Darclea e N. Bernardi.

Bollettino dello Stato Civile

del 23 gennaio 1926

Pubblicazioni di matrimonio: Ruzzier Giuseppe, agente di commercio, e Del Piero Ersilia, casalinga; Zorzin Giuseppe, commesso di banca, e Marchiò Teresa casalinga; Crovatin Giuseppe, contadino, e Sossich Teresa, casalinga; Benussi Matteo, tornitore meccanico, e Malusà Maria, casalinga; Bertoni Ernesto, ispettore d'assicurazioni, e De Alti Lidia, casalinga; Cerne Ettore, meccanico, e Brandulin Giuseppina, casalinga; Fonzari Giuseppe, ispettore d'assicurazioni, e Friganovich Maria, casalinga; Mlatz Renato, orefice, e Benussi Pasqua detta Lina, casalinga; Lamola Giuseppe, commesso di negozio, e Milat Maria, casalinga; Malalan Andrea, ferroviere, e Rencel Amalia, casalinga; Specar Giusto, muratore, e Caffol Giustina, casalinga; Petrucci Martire, sarto, e Bernettich Amelia, casalinga; Valerio Umberto, commissionato, e Grimalda Ada, casalinga; Siftar Francesco, sarto, e Taucer Emma, sarta; Cerquenich Carlo, fabbro meccanico, e Haerle Giovanna, casalinga; Scherlavai Giuseppe, contadino, e Sossich Rosina, casalinga; Cernaz Antonio, macellaio, e Benvenuti Virginia, casalinga; Benedetti Silvio, macellaio, e Glerean Olga, casalinga; Canzi Amilcare, aiutante di battaglia, e Guadagni Alice, casalinga; Pizzamei Giacomo, assistente stradale, e Zavarise Jolanda, casalinga; Cesar Rodolfo, panettiere, e Mlach Luigia, casalinga; Scamperle Giuseppe, pittore, e Magnan Maria, casalinga; Thieberger dott. Federico, professore, e Goldstein Ietti Berta, casalinga; Cotnich Mario, bracciante, e Zega Giuseppina, casalinga; Benedetti Eugenio, cuoco, e Del Missier Caterina, infermiera; Tommasini Umberto e Gabersi Gemma, casalinga; Pecenco Marino, fuochista, e Pozzi Ida, sarta; Bellini Alberto, ferroviere, e Cestari Fiordalice, famigliare; Cecchini Antonio, esattore, e Benedetti Natalia, casalinga; Boacco Sante, maestro elementare, e Bidoli Jolanda, casalinga; Vendola Michele, fuochista, e Giove Anna, casalinga; Longarolli Guglielmo, pesatore, e Plocher Giorgina, casalinga; Sfetez dott. Giacomo, commerciante, e Colucci Maria, casalinga; Carniel Publio, industriale, e Zirnstein Maria, casalinga; Benedetti Angiolo, ferroviere, e Ciabattoni Pasqualina, casalinga; Pertot Ignazio, negoziante, e Tence Maria Aurelia, sarta; Bembich Marcello, cantiniere, e Nousach Anna, giornaliera; Ravalico Domenico, industriale, e Cressevich Miranda, casalinga; Basaldella Emilio, assistente di macchina, e Starè Francesca, casalinga; Fidel Giovanni, ferroviere, e Vattovaz Carolina, venditrice; Nadalin Carlo, bracciante, e Tosi Angela, casalinga; Pestel Giusto, orologiaio, e Wretscher Valeria, casalinga; Ivancich Tomaso, bracciante, e Gombach Maria, domestica; Pastor Giovanni Battista, maresciallo R. Esercito, e Pastor Maria, insegnante.

Rassegna finanziaria settimanale

La Borsa di Trieste

(*C. T.*) Le Borse si sono mostrate nell'ottava senza vigore e prive della necessaria elasticità.

Il nostro mercato, che è sempre sensibilissimo all'influenza di Milano, seguì naturalmente e forse anche con maggior pesantezza, la debolezza manifestatasi in quella principale Borsa; l'ottava perciò trascorse anche da noi in un ambiente di diffidenza e di svogliatezza.

Durante tutta la settimana si svolse un numero limitatissimo di affari, anche per il fatto che durante le prime giornate, l'offerta non riusciva a trovare corrispondenti contropartite che a grande stento e a prezzi molto ridotti.

Nella giornata di mercoledì si ebbe a notare un improvviso movimento nella ricerca dei titoli, movimento questo che portò parte della quota a un livello notevolmente superiore a quello dei giorni precedenti. Ma questo non fu che un fuoco di paglia e una volta spento, i prezzi ricaddero nuovamente e più fortemente.

Nei due giorni precedenti la chiusa di ottava, si registrò una maggiore larghezza negli acquisti, specie di Sicurtà, che assorbendo con facilità il flottante, arginò la crisi e migliorò la quota. Questo fatto è dovuto alla costituzione di un sindacato, al quale hanno aderito banche, banchieri e personalità del mondo finanziario, e che ha a disposizione notevoli mezzi di manovra.

Già nella giornata di venerdì, si sentì — come abbiamo detto — la benefica influenza di questo argine posto attraverso la corrente, influenza che aumentò di intensità e fu più manifesta nella Borsa di ieri.

Il mercato esordito in fermezza, andò nei il mercato migliorerà la propria tendenza, toccare attraverso alcune oscillazioni, il limite più basso nella giornata di venerdì, quando — come abbiamo detto — si incominciò a sentire il beneficio dell'intervento.

Previsioni per le prossime ottave non se ne fanno, negli ambienti di Borsa, ma in genere nei circoli finanziari, si crede che nell'ottava sotto rassegna, la quota abbia toccato il fondo e che nelle prossime ottave il mercato migliorerà la propria tendenza

Nei Fondi di Stato non si è riscontrato che un limitato numero di affari e i loro prezzi non hanno, si può dire, avute oscillazioni.

Il comparto dei bancari, non registra neppure grande movimento, nè nel numero degli affari, nè nei prezzi. Le Commerciale Italiana si sono mantenute, quasi costantemente sul 1308, mentre le Commerciale Triestina chiudono leggermente più deboli. Le Credito Italiano e le Banco Roma sono rimaste invariate.

I titoli di Sicurtà hanno avuto un movimento limitato. Le Assicurazioni Generali che nel primo giorno dell'ottava erano ancora notevolmente ferme, subirono nelle giornate seguenti graduali diminuizioni di prezzo fino a perdere quasi seicento punti sul prezzo d'apertura. Nella giornata di ieri la differenza diminuì di oltre trecento punti e i titoli erano più ricercati. Le Assicuratrice Italiana pur essendosi dimostrate più deboli registrarono oscillazioni di minore intensità. Le Infortuni invece e le Riunione Adriatica di Sicurtà subirono falcidie di maggiore momento, benchè questi titoli non siano stati trattati che parzialmente.

Nullità di affari nel comparto delle Navigazioni. Le Cosulich su pressioni di vendite ripiegarono di una diecina di punti sul prezzo d'apertura. Più deboli chiudono anche le Adria e le Libera, le Gerolimich, le Martinolich, le Oceania e le Premuda. Quasi invariate invece sono le Tripcovich.

Il comparto degli Industriali non ha destato alcun interessamento negli operatori. Piuttosto deboli si sono mostrate le Cantiere Navale Triestino. Dei titoli cementizi più fiacche sono le Spalato, mentre gli altri due titoli si sono mantenuti quasi invariati. Le Pastificio, le Tecnico, le Pilatura e le Siemat sono invariate.

Il mercato dei Cambi continua a non registrare oscillazioni di sorta. La sterlina e il dollaro sono — si può dire — assolutamente invariati. Il franco invece, continua ancora a dimostrarsi inquieto, ma la vastità delle oscillazioni è di molto diminuita. Anche lo Zagabria è invariato.

Quotazioni dal giorno 18 al 23 gennaio 1926

TITOLI	lunedì 18 genn.	martedì 19 genn.	mercol. 20 genn.	giovedì 21 genn.	venerdì 22 genn.	sabato 23 genn.
Rend. 3½%	70.80	70.80	70.80	70.80	70.80	70.80
Cons. 5%	91.50	91.40	91.40	91.40	91.40	91.40
Obbl. Ven.	67.40	67.25	67.25	67.25	67.20	67.25
B. Tes. set	95.70	95.70	95.70	95.70	95.79	95.70
B. Tes. nov.	95.70	95.50	95.50	95.45	95.40	95.40
Bankitalia	1725	1725	1710	1700	1700	1700
Comit	1308	1306	1306	1305	1305	1308
B. C. T.	678	675	672	672	670	670
Credito	901	900	900	900	905	900
B. N. Cred	550	548	548	548	545	545
B. Roma	118	118	118	118	117	117
Cred. Pop.	330	330	330	325	328	328
Zivno	276	276	276	276	276	276
Generali	6600	6350	6440	6250	6020	6325
Ass. It.	2030	2030	2040	2020	1920	2040
Infortuni	4450	4300	4385	4300	4090	4140
Riun. A.	3200	3100	3210	3050	3000	3080
Riun. B.	3150	3050	3200	3050	3010	3050
Adria	248	237	240	240	240	237
Cosulich	278	260	266	264	260	267
Nav. Dal.	259	258	258	258	258	258
Gerol.	625	615	615	615	615	615
Libera T.	475	465	475	470	459	461
Istria-Tr.	280	280	280	280	280	280
Lloyd T.	1010	1010	1010	1010	1010	1010
Lussino	420	420	420	420	420	420
Martin.	211	208	209	207	207	207
Medit.	318	315	316	316	316	310
Merid.	650	644	635	635	628	608
Oceania	159	159	159	155	148	148
Premuda	650	650	650	650	650	635
Tram	181	181	181	181	181	183
Tripcovich	369	389	368	368	366	366
Ampelea	414	414	412	412	412	412
Cant. nav.	190	184	187	179	178	176
Cem. Dal.	667	669	669	669	670	670
Isonzo	170	167	167	163	163	163
Spalato	414	414	410	391	390	387
Kerka	324	320	320	320	250	250
S. T. El.-G.	286	286	286	286	286	286
Gas Roma	101	101	101	101	101	105
Ilva	1140	1135	1123	1123	1123	1095
Off. nav.	261	280	256	253	251	247
Pastificio	480	480	480	480	480	480
Pilatura	120	120	120	120	120	120
St. Tecnico	296	296	296	296	296	296
Terni	483	480	475	475	465	460
Jutificio	510	510	510	510	510	510
Siemat	485	483	480	470	477	465

CAMBI

Londra	120.27 / 120.40	120.32 / 120.42	120.32 / 120.42	120.30 / 120.45	120.30 / 120.42	120.30 / 120.45
New York	24.70 / 24.80	24.70 / 24.80	24.70 / 24.80	24.65 / 24.80	24.72 / 24.82	24.70 / 24.80
Zurigo	478 / 480	478 / 480	478 / 480	478 / 480	478 / 480	478 / 480
Parigi	93.— / 93.50	93.— / 93.50	92.25 / 93.—	92.50 / 93.—	92.75 / 93.10	92.60 / 93.—
Zagabria	43.80 / 44.05	43.80 / 44.05	43.80 / 44.10	43.85 / 44.10	43.80 / 44.10	43.80 / 44.—

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112 a 113; Spagna da 343 a 353; Atene da 33 a 34; Berlino da 585 a 592; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0346 a 0.0350; Vienna da 347 a 351.

VALUTE: scellini da 346 a 350; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.60 a 24.75; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.10 a 120.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 22-I-1926, lire 477.46.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	1015	1015	1030	1030	1022
Maggio 1926	—	—	990	997	1005	1003	997
Luglio 1926	—	947	945	945	955	950	950
Settembre 1926	920	920	917	915	923	922	920
Dicembre 1926	—	—	890	890	895	900	892

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 99.—, lettera 99.25; luglio 1926, denaro 97.25, lettera 97.50; settembre 1926, denaro 96.—, lettera 96.25; dicembre 1926, denaro 95.—, lettera 95.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.40; 3.50 percento netto (1902) 63; 3 percento lordo 42.65; 5 percento netto 91.80; Obbligazioni Venezie 67.40.

CAMBI: Francia 92.79; Svizzera 478.37; Londra 120.391; Olanda 996.50; Spagna 352.87; Belgio 112.60; Berlino 590; Vienna 349; Praga 73.45; Romenia 10.85; Argentina oro 23.32; Argentina carta 10.26; New York 24.773; Canadà 24.745; Oro 478; Belgrado 43.87; Budapest 434; Russia 127.40.

Borsa di Milano. I riporti si sono fatti questa mattina con larghezza di denaro, sufficiente alle ridotte necessità del mercato e a tasso normale. Non si sono notate nè ricerche nè offerte di titoli speciali. Tutto ciò ha ben predisposto il mercato, che in principio dell'odierna riunione sembrava aver mutato completamente fisionomia, a voler spingere i corsi di tutti i titoli, specialmente di quelli più deprezzati nei giorni scorsi. Nella seconda metà della riunione però, è subentrata una maggior calma che, senza far riperdere tutto il terreno guadagnato, ha ricondotto la maggior parte dei valori a quotazioni più moderate. Nel mercato dei cambi, oscillazioni insensibili e calma assoluta d'affari.

Rendita 70; Consolidato 91.70; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1307; Credito It. 901; Banco Roma 118; Credito Marittimo 545; Mediterranee 315; Meridionali 603; Rubattino 562; Libera Triestina 461; Cosulich 271; Snia 372; Terni 480; Miani e Silvestri 147; Breda 349; Montecatini 243; Metallurgica It. 130; Reggiane 5; Fiat 503; Isotta 5.05; Ilva 244; Elba 49; Linificio Naz. 618; Lanificio Rossi 4850; Lanificio Targetti 375; Cotonificio Cantoni 6830; Cotonificio Veneziano 345; Cotonificio Meridionale 128; Cotonificio Turati 250; Tessuti De Angeli 1414; La Soie de Chatillon 287; Rossari Varzi 1120; Tosi 460; Bernasconi 205; Pirelli 975; Industrie Zuccheri 505; Raffineria Lig. Lomb. 520; Distillerie It. 205; Eridania 470; Gulinelli 135; Edison 643; Adriatica di Elettricità 214; Elettrica Bresciana 231; Marconi 152; Vizzola 1585; Conti 448; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 232; Esercizi Elettrici 95; Esportaz. Italo Am. 665; Costruzioni Venete 225; Beni Stabili 672; Grandi Alberghi 218; Fondi Rustici 276; Cementi Spalato 398; Cascami Seta 1495; B. Naz. di Credito 546.

CAMBI: Francia 92.90; Svizzera 478.40; Londra 120.45; New York 24.775; Berlino 590; Vienna 349.50; Bucarest 10.85; Belgio 112.67; Spagna 350.80; Praga 73.45; Budapest 434.

Borsa di Roma. I riporti sono andati a posto, come avevamo preveduto, con estrema facilità. Tutto il tasso di denaro è stato abbastanza elevato, dall'8.50 al 9 percento. Il mercato si è mostrato migliore di ieri e si sono fatti anche molti affari per fine prossimo, con scarti equiparati al prezzo del denaro. I relativamente buoni prezzi dell'apertura non si sono però mantenuti per evidenti realizzi di chi aveva difeso il mercato ieri, comperando largamente. Le Rubattino sono quotate ex opzione. Cambi stazionari.

Rendita 70.70; Consolidato 91.80; Banca d'Italia 1722; Commerciale It. 1309; Credito It. 895; Banco Roma 119; Meridionali 630; Cosulich 271; Libera Triestina 459; Terni 474; Ilva 252; Montecatini 241.50; Gas 1110; Pilatura Riso 490; Cementi Spalato 392; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1535; B. Naz. di Cred. 539.

Borsa di Genova. Dopo un esordio in vivace ripresa si ricade sulle quotazioni minime di ieri. Si è preoccupati per la regolarità delle liquidazioni di fine mese. D'altra parte si annunciano nuovi aumenti di capitale. Si riparla ora del Sabaudo.

Rendita 70.45; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1709; Commerciale It. 1306; Credito It. 895; Banco Roma 115; Meridionali 622; Mediterranee 313; Libera Triestina 462; Cosulich 270; Ilva 254; Montecatini 244; Terni 470; Cementi Spalato 407; B. Naz. di Cred. 545.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 23 corr.: corso medio 67.40; Trieste 67.25; Milano 67.25; Roma 67.60.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Egeo A; «Adria» in linea Soria B; «Diana» in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Bucovina» in linea Levante celere A; «Campidoglio» in linea Egeo B; «Carinthia» in linea Levante celere B; «Carnaro» in linea Egeo B; «Celio» in linea Soria B; «Esquilino» arrivato il 16 corr. a Shanghai; «Cracovia» arrivato il 19 corr. a Bombay; «Galicia» in linea Egeo A (atteso a Trieste); «Gastein» i linea Levante celere B; «Gianicolo» in linea di Palestina (atteso a Trieste); «Gorizia» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» in linea Levante celere A; «Palacky» in linea Soria B; «Persia» in linea di Estremo Oriente commerciale; «Praga» in linea Soria B; «Quirinale» in linea Soria A; «Remo» atteso a Trieste; «Semiramis» in linea celere di Costantinopoli; «Viminale» partito il 13 corr. da Singapore per Penang; «Silvio Pellico» partito il 16 corr. da Porto-Said per Venezia; «Trento» in linea di Palestina; «Trieste» partito il 13 corr. da Singapore per Colombo; «Venezia» partito il 17 corr. da Aden per Colombo; «Vienna» in linea celere di Egitto; «Duchessa d'Aosta» partito il 18 corr. da Bombay per Karachi; «Gerania» partito il 21 corr. da Fiume per Porto-Said; «Numidia» partito il 19 corr. da Hongkong per Shanghai; «Stella-Maria» in linea commerciale di Alessandria; «Aventino», «Friuli», «Graz», «Pilsna», «Alfio», «Glauco», «Laconia», «Rosandra» a Trieste; «Africa», «Asia», «Carniola», «Cleopatra», «Dalmatia», «Fiume L.», «Nippon», «Vesta», «Tevere» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» d'imminente arrivo a New York; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta» partito da Buenos Aires il 21 corr. per Santos; «Belvedere» partito il 22 corr. da Trieste per Venezia; «Guglielmo Peirce» a Monfalcone; «Sofia» partito il 21 corr. da Napoli per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» passato il 5 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Antonio Tripcovich» partito il 15 corr. da Fiume per Port Tampa, New Orleans, Houston e Galveston via Almeria; «Bohème» in partenza da New York per Trieste e Venezia; «Caterina Gerolimich» in partenza da Venezia per Trieste; «Clara» passato il 20 corr. Tarifa per New York e Baltimora; «Clara Camus» passato il 22 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Columbia» partito il 16 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Fenicia» (ex «Lakefife») partito l'8 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Generale Petitti» atteso in giornata a Fiume; «Georgia C.» passato il 5 corr. da Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Gilda» partito il 15 corr. da Trieste per Filadelfia e Chester; «Giulia» in partenza da Palermo per New York; «Ida» in partenza da Trieste per Filadelfia, Chester e New York; «Laura C.» a Trieste; «Lucia C.» partito il 15 corr. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Lodovica» d'imminente arrivo a Baltimora; «Torr Head» in partenza da New Orleans per Houston e Galveston; «Anna C.» arrivato il 22 corr. a Fiume; «Carla» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires; «Carolina» partito il 13 corr. da Napoli per Buenos Aires; «Gerty» passato il 15 corr. Fernando de Noronha per Bahia; «Monte Bianco» partito il 31 u. s. da Gibilterra per Buenos Aires; «Teresa» partito il 22 corr. da Las Palmas per Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Martha Washington» circa il 29 gennaio; «Alberta» circa l'11 febbraio; «Giulia» circa il 16 febbraio; «Clara» circa il 24 febbraio; «Ida» circa il 5 marzo. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Torr Head» in partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 gennaio; «Georgia C.» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 febbraio; «Antonio Tripcovich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 28 febbraio; «Caterina Gerolimich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 marzo; «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 marzo. Da Buenos Aires e Brasile: «Atlanta» da Santos il 26 gennaio, da Rio il 28 gennaio; «Carla» da Buenos Aires fine gennaio, da Rio prima decade febbraio, da Victoria prima metà febbraio, da Bahia metà febbraio; «Monte Bianco» da Buenos Aires fine gennaio-primi febbraio; «Guglielmo Peirce» da Santos 22 febbraio, da Rio 24 febbraio; «Sofia» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo; «Carolina» da Buenos Aires fine febbraio-primi marzo; «Gerty» da Buenos Aires primi marzo, da Victoria prima metà marzo, da Bahia seconda decade marzo; «Belvedere» da Buenos Aires 25 marzo, da Santos 29 marzo, da Rio 31 marzo; «Anna C.» da Buenos Aires prima decade aprile, da Santos prima metà aprile, da Rio metà aprile, da Victoria seconda decade aprile, da Bahia terza decade aprile; «Guglielmo Peirce» da Santos il 19 aprile da Rio il 21 aprile; «Atlanta» da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Teresa» da Buenos Aires seconda metà aprile, da Santos terza decade aprile, da Rio fine aprile-primi maggio, da Victoria primi maggio, da Bahia prima decade maggio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arr. l'11 corr. a Rouen; «Anfora» part. il 13 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli e Salonicco; «Arsa» part. il 20 corr. da Seattle per San Francisco; «Aussa» part. il 24 dicembre da Cardiff per Bahia Blanca; «Brenta II» part. il 21 corr. da New York per Filadelfia; «Carnia» partito il 12 corr. da Freemantle per Durban; «Carso» part. il 22 corr. da Genova per New York e Filadelfia; «Cherca» part. il 21 corr. da Napoli per Malta, Venezia e Trieste; «Duchessa d'Aosta» part. il 18 corr. da Bombay per Karachi; «Edda» part. il 21 corr. da Glasgow per Liverpool, Amburgo e Londra; «Isarco» part. il 3 corr. da Genova per New York e Filadelfia; «Isonzo II» arr. a Venezia il 23 corr.; «Istria» arr. il 17 corr. a Venezia; «Laguna» arr. il 25 dicembre a Trieste; «Leme» part. il 20 corr. da Colon per Genova, Napoli, Malta e Trieste; «Livenza» arr. il 13 corr. a Pireo; «Maiella» arr. l'11 dicembre a Trieste; «Onda» arr. il 22 corr. a Salonicco; «Piave» arr. il 22 corr. a Valencia; «Recca» arr. il 4 corr. a Bahia Blanca; «Risano» part. il 31 dicembre da Cape Town per Genova e Marsiglia; «Rosandra» arr. il 16 dicembre a Trieste; «Salina» arr. il 15 corr. a New York; «Salvore» arr. il 20 corr. a Port Elizabeth; «Savoia» part. il 21 corr. da Fiume per Vragnizza; «Sirena» part. il 18 corr. da Filadelfia per Genova; «Stella» arr. il 7 dicembre a Trieste; «Tagliamento» part. il 21 corr. da Colon per San Francisco e Vancouver; «Timavo» part. il 22 corr. da Messina per Napoli.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia» arr. il 21 corr. a Messina; «Anna Goich» arr. il 22 corr. a Casablanca; «Andalusia» a Rotterdam; «Bellanoch» a Barcellona; «Bellenden» a Trieste; «Fanny Brunner» arr. il 22 corr. a Marsiglia; «Guido Brunner» a Termini; «Dalia» a Trieste; «Dardania» passato il 19 corr. Gibilterra diretto a Brindisi; «Ellenia» a Rosario; «Giovinezza» par. il 22 corr. da Tarragona per Barcellona; «Filippo Artelli» arr. il 21 corr. a Livorno; «Gerania» part. il 21 corr. da Fiume per Port-Said; «Laconia» a Trieste; «Le Tre Marie» part. il 20 corr. da Alicante per Algeri; «Numidia» proseguito il 19 corr. da Hongkong per Shanghai; «Raffaello» part. il 22 corr. da Genova per Livorno; «Risveglio» atteso oggi a Ravenna; «Saraceno» arr. il 22 corr. a Ravenna; «Silvia Tripcovich» a Trieste; «Antonio Tripcovich» part. il 13 corr. da Fiume per l'America Centrale; «Fram» passato il 20 corr. Gibilterra diretto ai porti della Liguria; «Cyclops» a Trieste; «Titan» a Trieste; «Belrorie» a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Catania; «Boito» parte oggi da Fiume; «Carducci» a Livorno; «Cimarosa» carica a Messina; «Donizetti» a Livorno; «Rossini» atteso domani a Marsiglia; «Tiepolo» a Imperia I; «Tiziano» a Trieste, riparte per la linea il 25 corr.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: «Borzoli» carica a Trieste; «Canova» in partenza da Canneto Lipari per Genova; «Multedo» a Riposto; «Priaruggia» atteso domani a Palermo.

Linea Nord-Europa: «Ariosto» a Fiume; «Boccaccio» in partenza da Sunderland per l'Adriatico; «Goldoni» a Methil; «Manzoni» a Trieste; «Pascoli» in arrivo a Londra; «Petrarca» in partenza da Fiume per la Sicilia; «Tasso» a Rotterdam; «Ugo Bassi» partito il 21 corr. da Gravosa per Swansea e Newport.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», passato Algeri il 15 corr. diretto a Rotterdam; «Atlantico» partito il 19 corr. da Fianona per Amburgo; «Baltico» partito il 19 corr. da Sunderland per Trieste; «Monte Maggiore» partito il 23 corr. da Trieste per Melilla; «Monte Ossero» arrivato nel Tyne il 18 corr.; «Caterina Gerolimich» arrivato a Venezia il 20 corr.; «Generale Petitti» arrivato a Fiume il 23 corr.; «Monte Bianco» passato Gibilterra il 31 dicembre 1925 diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» passato Gibilterra il 22 corr. diretto a Venezia.

Racich

Piroscafi: «Epidauro» partito il 16 corr. da S. Antonio per Iquique; «Ivo Racic» partito il 16 corr. da St. Vincent per Pasages; «Iskra» passato il 21 corr. Landsend per Amburgo; «Izvor» arrivato il 19 corr. a Casablanca; «Istina» passato il 14 corr. S. Thomas per Fayal; «Izrada» partito il 20 corr. da Barry per Venezia; «Izabran» partito l'11 corr. da Algeri per Buenos Aires; «Ingled» arrivato il 12 corr. a Bruges; «Maria Racic» partito il 20 da Caleta Buena per Panama; «Vidovdan» passato il 20 corr. Orano diretto per Blyth; «Istok» partito il 21 da Aden per Calcutta; «Maria Petrinovic» arrivato il 23 a Cette; «Jugoslavia» partito il 7 corr. da Iquique per Panama; «Vojvoda Putnik» arrivato il 18 corr. a Delfzijl.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» arr. il 20 corr. a Rotterdam, proseguirà per Trieste e Fiume; «Jadera» part. il 22 corr. da Bona per Cardiff; «Zora» partito il 21 corr. da Methil per Venezia; «Sava» in partenza da Teneriffa per Las Palmas, Casablanca, Mediterraneo e Adriatico; «Kostrena» arr. il 22 corr. a Marsiglia, proseguirà per Barcellona, Valencia, Alicante, Orano, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Suds» arr. il 23 corr. a Trieste, proseguirà il 25 corr. per Susak; «Morava» part. il 22 corr. da Trieste per Fiume, Spalato in linea Adriatico, Egeo, Costantinopoli; «Vladimir» in linea Adriatico-Egeo (ritorno); «Diamant» in linea Adriatico-Egeo (ritorno).

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» a Rotterdam; «Persevera» a Civitavecchia.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 23 per il 24 gennaio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 339; giovani cop. in I: 154; giov cop. in II: 153; mozzi cop.: 110; fuochisti: 496; carbonai: 330; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 111; marinai sud: 52; giov. cop sud: 39; mozzi cop. sud: 12; fuochisti sud: 95; carbonai sud: 119; fuochisti: 166; giov. macchina sud: 9; giov. coperta: 99; mozzi cop nord: 71; fuochisti nafta: 75; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 120; giov. camera: 74; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 84; giov. macchina: 27; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 23: 1556; imbarcati e cancellati: 26; totale inscritti al 24: 1530.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Elswick Grange» ingl. da Nord Schields con 5100 tonn. carb.; «Laconia» naz. da Barry Dock con 6120 tonn. carb.; «Sud» jugosl. da Casablanca con 670 tonn. merci; «Tiziano» naz. da Fiume, vuoto; «Corvin» naz. da Venezia, vuoto; «Slovenac» jugosl. da Patrasso con 40 tonn. merci; «Herzegovina» jugosl. da Salonicco con 117 tonn. merci; «Quieto» naz. da Zara.

Partirono ieri i piroscafi: «Slovenac» jugosl. per Patrasso; «Mapdan» jugosl. per Metcovich; «Corvin» naz. per Smirne; «Monte Maggiore» naz. per Algeri; «Ida» naz. per New York; «Montebello» naz. per Traghetto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 23 gennaio 1926

BARI	49	42	11	27	20
FIRENZE	46	25	4	19	42
MILANO	21	75	13	3	59
NAPOLI	78	82	21	54	83
PALERMO	73	37	41	10	55
ROMA	50	61	86	44	74
TORINO	6	46	90	55	84
VENEZIA	75	83	35	26	88

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 16.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 13.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi nella sala massima del Circolo Artistico XV audizione col pianista Nino Rossi. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, seconda lezione di floricoltura domestica (con proiezioni), docente il dott. Aldo Franca.

Sede di via Ugo Foscolo 13, domani alle 20.15 seconda lezione di igiene sessuale, docente il dott. E. Biasioli.

Società Ginnastica Triestina. La squadra boys è convocata questa mattina alle 10 sul campo sportivo di Montebello; la squadra riserve si troverà alle 11.30 presso il vapore di Capodistria per una partita di campionato con la squadra del C. S. Capodistria; la prima squadra si troverà invece alle 13.30 sul campo sportivo del C. S. Ponziana per una partita di campionato con quella della S. O. V.

Oggi dalle 17 alle 21, Te danzante per soci e signore.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. M. Maggiore. Questa sera alle 18 il pastore G. del Pesco terrà la seconda conferenza del ciclo annunziato: «L'amore di Cristo». All'organo la signorina L. Hermann. Ingresso libero.

Chiesa evangelica italiana metodista, in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Un fanciullo pagano convertito al cristianesimo». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose e seguita da canti di fanciulli. L'ingresso è libero.

Società di Studi Psichici. Domani alle 20.45 conferenza pubblica. Martedì alle 19.30 prima lezione di ipnotismo. Mercoledì alle 19.30 lezione di astrologia. Giovedì alle 19.30 lezione e seduta sperimentale di spiritismo. Venerdì alle 19.15 prima lezione di grafologia. Sabato alle 19.30 lezione di chiromanzia.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi nella sala Santini (via Carducci 12) si terrà il solito trattenimento di danza. Si prega di esibire all'ingresso la tessera sociale o l'invito permanente.

Circolo Azzurro. Questa sera dalle 21.30 in poi avrà luogo una riunione di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Lega Studentesca Italiana. Domani alle 17 il consiglio direttivo è convocato nel camerino interno del Caffè Dante.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 10 sul campo di S. Giovanni incontro della squadra di calcio con l'A. S. Edera. In sede (alla stessa ora) prova del jazz-band. Nel pomeriggio trattenimento di danza dalle 16 alle 19.

Gruppo Sportivo Balilla. Tutti gli appartenenti a questo gruppo devono trovarsi in sede oggi alle 9. Domani si iniziano le lezioni di ginnastica.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti si trovino alle 12.15 in campo S. Sabba.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti della prima squadra sono obbligati di trovarsi in sede sociale (via A. Manzoni 13, pt.) alle 11 per poi recarsi in campo Ponziana per disputare una partita amichevole con le riserve del C. S. Ponziana alle 13.

Edera S. Giacomo. I calcisti della prima squadra si trovino in campo S. Giovanni alle 11.30 per la partita di campionato contro i Ponzianini Erranti.

Associazione Sportiva Libertas. Gli escursionisti portino quanto prima due fotografie formato piccolo e lire 4 per la tessera della F. A. E. G. Il consiglio direttivo è convocato per domani sera alle 20.

C. S. Pro Servola. Contrariamente a quanto avvisato, la prima squadra giuocherà oggi alle 14 sul campo di Triestenico contro i Roianesi Erranti. I calcisti si trovino al Caffè Demarchi alle 12 oppure dinanzi al Bar Venier alle 12.30. Le riserve e i boys si allenano in mattinata.

Oriental Club. Il consiglio direttivo è convocato per oggi alle 14 in sede.

Danza Club. Alle 7.30 il gruppo escursionisti parte dal solito ritrovo per il castello di S. Servolo. Martedì conferenza sul tema «La tubercolosi e la sua preda»; parlerà il consocio sig. Zoni.

CORRISPONDENZA APERTA

Merci bien monsieur. Pasqua cadeva il primo di aprile negli anni 1804, 1866, 1877, 1888, 1923; cadrà nel 1934, 1945, 1956, 2018 e le successive, purtroppo, non sarete a vederle. — *Scarparotta.* Per essere ammessi ai corsi allievi sottoufficiali del R. Esercito, ad eccezione di qualche specialità, come radiotelegrafisti, non c'è bisogno di titoli di studio; basta saper leggere e scrivere. — *Ignorante.* 1) «Sburto» è la sporgenza delle finestre. 2) La tiratura di alcuni giornali? Non violiamo l'intimità.

Merci bien monsieur. Stiamo male e staremo bene con enciclopedie in Italia. E' esaurita quella di F. Vallardi e la grande dell'«Utet» (Boccardo). Rimangono: vasta, molto avanzata ormai, quella di Sonzogno; il «Dizionario di cognizioni utili» di M. Lessona, in sei volumi (cinque e un supplemento) dell'«Utet»; l'«Utet» è al secondo volume di una «Enciclopedia delle famiglie», Pomba, in due soli volumi (250 lire) dell'«Utet», aggiornata; e per il futuro: l'Istituto Treccani prepara la «Grande enciclopedia» sotto la presidenza del sen. Gentile, e Formiggini ne promette una con nuovo metodo, divisa per materie, ogni volume una.

Vecchio lettore e Lettrice. 1) Applicate sulla macchia dell'argilla bianca imbevuta di benzina; dopo asciutta togliete l'argilla con la spazzola. Al caso, ripetete l'operazione. 2) Alla «Lettrice» aggiungiamo: è inutile chiedere la risposta in una determinata edizione. — *De Vita.* 1) La costa della Libia è un sanissimo paese: i calori non sono mai eccezionalissimi e col freddo non viene la bora. 2) Per andare in Libia occorre ottenere dal Governatore il «nulla osta» per tramite della R. Questura; viene chiesta una cauzione di alcune centinaia di lire per pagare l'eventuale rimpatrio forzoso. — *Trieste.* «Viva il Re» è una film che fu proiettata non al Fenice, ma al Nazionale intorno il 23 ottobre 1925. — *Nedda.* Per iscriversi ad una Facoltà di giurisprudenza occorre la matura del Liceo.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire .. per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, altro scelto personale, attestati, offronsi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 62825 A

DONNA media età, brava massaia, cerca posto presso piccola buona famiglia, come domestica; disponibile il 10 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 22443 A

RAGAZZA parla tedesco, fidata, onesta, offresi come cameriera semplice. Indirizzo al Piccolo. 62623 A

VEDOVA media età, indipendente, brava dirigere casa, disposta recarsi fuori Trieste, offresi presso persona sola. Offerte sub «62770 A» al Piccolo. 62770 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CAMERIERA bella presenza, domestiche 2 piccole famiglie, alti salari; cuoca ristorante, cercansi oggi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 62825 B

A. DOMESTICA o prestaservizi pratica, attestati. Molingrande 34, IV, destra. 62525 B

A. DOMESTICA con attestati cercasi, lire 120 mensili. Ginnastica 55, Asaro. 62803 B

CAMERIERA capace e domestica, conoscenza cucina, con attestati, cercasi prontamente. Via Battisti 14, terzo, destra. 22409 B

CUOCA o domestica giovane, capacissima cucina, 180 mensili, cercasi. Diaz, Ghega 2. 22408 B

CUOCA capace cercasi. Presentarsi con attestati. Palazzo Lloyd, portiere. 62734 B

CUOCA giovane, brava, capace anche altri lavori casalinghi, cerca piccola famiglia signorile (2 persone). Offerte con referenze e pretese, via Malamocco 71, Lido di Venezia. Viaggio rimborsato. 10426 B

CUOCA perfetta cercasi per Budapest, paga alta; presentarsi soltanto con attestati dalle 10 alle 12 al Consolato francese, Piazza S. Caterina 4, II piano. 62475 B

DOMESTICA seria, capace cucito cerca piccola famiglia signorile (2 persone). Offerte con referenze e pretese. Via Malamocco 7, Lido di Venezia. Viaggio rimborsato. 10426 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi con attestati, via Pietà 8, famiglia Tagger, dalle 8-9.30, dalle 13-15. 22123 B

DOMESTICA o prestaservizi cercano coniugi soli; esigonsi attestati. Via Giulia 24, porta 11. 62820 B

DOMESTICA tutto fare, per famiglia Svizzera, con tre bambini, residente Riviera, cercasi; paga 150 mensili. Scrivere Avviso 31 V, presso Unione Pubblicità, Savona. 5150 B

DOMESTICA abile anche cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 22526 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, brava lavori casa, cercasi per piccola famiglia. Foscolo 20, porta 5. 22401 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi soli. Piazza San Giovanni 4, terzo. 62630 B

DOMESTICA seria, sappia bene cucinare, con buoni attestati, cerca famiglia distintissima. Via S. Spiridione 12, II. 62663 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati. Rossetti 8, quarto, sinistra. 62703 B

DOMESTICA giovane, pratica, con attestati, salario buono, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi, via Cologna 2, II, porta 8. 22446 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, ottime referenze, cerca piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 62749 B

DONNA servizio per pulizia stanze, per alcune ore al giorno, cercasi. Via Trento 12, Tscheratsch. 62659 B

DONNA servizio, dalle 8-15, cercasi. Romagna 13, primo, destra. 62815 B

PRESTASERVIZI due, brave, cercansi a ora, mensa familiare. Riborgo 27. 22287 B

PRESTASERVIZI o domestica, buon trattamento, cercasi. Via Commerciale 3?, angolo via Pauliana, primo, destra. 22528 B

PRESTASERVIZI ottimi attestati, presentarsi portineria, via San Spiridione 7. 62792 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore la mattina. Presentarsi dopo le 9. Via Battisti 14, I piano. 22453 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi 7.30-10, 13-16. Documenti. Presentarsi dopo le 9. Rossetti 25, II, 9. 62717 B

RAGAZZA onesta cercasi per tutto pomeriggio. Via Tor S. Piero N. 12, porta 25. 62776 B

RAGAZZA cercasi per pomeriggio. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Cavana 13, porta 9. 22556 B

RAGAZZA prestaservizi, intera giornata, cercasi Via Ruggero Manna 9, p.terra, sinistra. 22407 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi. Via San Francesco N. 2, portinaia. 62693 B

RAGAZZA onesta, pratica servire in tavola, cercasi. Trattoria, via Solitario N. 4. 22499 B

SIGNORA anche tedesca, perfetta cucinare, lavori casa, cercasi 8-15. Indirizzo Piccolo. 22419 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. STABILI amministra condizioni favorevoli impiegato. Offerte Piccolo sub «62819 C». 62819 C

AMMINISTRATORE stabili, serio, offresi. Scrivere sub «22455 C», al Piccolo. 22455 C

BONNE tedesca, giovane, istruita, paziente bambini, offresi a distinta famiglia. Gentili offerte sub «22508 C», al Piccolo. 22503 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi prontamente. Scrivere al Piccolo sub «62339 C» 62339 C

CONTABILE bilancista provetto, assume impianti bilanci, revisioni qualsiasi lavoro del genere. Indirizzo al Piccolo. 22555 C

CONTABILITA', tenuta dei libri di commercio voluti dalla Legge; sistema facile, pratico. Impianti, revisioni, bilanci. Riordinamenti contabilità arretrate, confuse, complicate. Telefono 1944. 62239 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, contabile, dattilografa, lavoratrice indipendente offresi. Scrivere Piccolo «62827 C». 62827 C

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, offresi, miti pretese. Offerte sub 62708 C», al Piccolo. 62708 C

DROGHIERE, chimico ventenne, perfetto corrispondenza, contabilità, italiano, tedesco, offresi prontamente. Via Roma 30, Ronchi. 22418 C

FOTOGRAFO mezzo lavorante, cerca posto. Offerte sub «62546 C», al Piccolo. 62546 C

GIOVANE volonteroso, attivo, offresi anche quale fattorino-facchino. Scrivere sub «22468 C», al Piccolo. 22468 C

GIOVANE pensionato cerca impiego posto fiducia presso seria ditta; dispone cauzione. Offerte sub «22456 C», al Piccolo. 22456 C

GIOVANE lunga pratica commerciale, corrispondente indipendente italiano, tedesco, esperto in tutte operazioni inerenti spedizioni, offresi quale impiegato interno-esterno. Scrivere «62752 C», al Piccolo. 62752 C

GIOVANE con marito, offresi portinaia; informazioni via Ireneo della Croce 3, I, porta 7. 22532 C

GIOVANE ventitreenne, distinto, lunga pratica, esperienza commerciale, intelligente, attivo capace, cerca impiego indipendente, oppure appoggio finanziario, sviluppo affari in società. Scrivere sub «62795 C», al Piccolo. 62795 C

GIOVANE diciottenne, assolto cinque tecniche, conoscenza tedesco, francese, sognizioni dattilografia, contabilità, offresi. Scrivere al Piccolo, sub «22416 C». 22416 C

GIOVANE ventenne, ex sergente, onesto, volonteroso, distinta famiglia, pratico lavori ufficio, ottime referenze, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Scrivere «22559 C» Piccolo. 22559 C

INFERMIERA diplomata, praticissima iniezioni, offresi. Condizioni miti. Via Mazzini 51, quarto, destra. 2104 C

INFERMIERA diplomata, praticissima iniezioni, offresi. Condizioni miti. Via Mazzini 61, quarto, destra. 2105 C

ISTITUTRICE tedesca, con lunga pratica, parla anche italiano, francese e croato, offresi. Scrivere a Matilde Slanuts villa Maria, Pecine, presso Fiume. 10357 C

MACCHINISTA navale con esame motori Diesel, cerca posto anche quale macchinista stazionario, eventualmente fuori Trieste. Scrivere sub «62616 C», al Piccolo. 62616 C

MARITO e moglie offronsi portinai. Rivolgersi: via Milano 13, portinaio. 22516 C

PRATICANTE presso seria ditta offresi 1. febbraio signorina coltura commerciale, conoscenza stenodattilografia italo-tedesca; italiano, tedesco, francese, inglese. Scrivere sub «22501 C» al Piccolo. 22501 C

SIGNORA istriana vedova, distinta, offresi direttrice casa presso persona sola. Offerte sub «22513 C», al Piccolo. 22513 C

SIGNORA distinta, offresi quale donna di chiave e assistenza presso persona sola o distinta famiglia. Offerte sub «22403 C», al Piccolo. 22403 C

SIGNORINA distinta, media età, paziente, affettuosa, offresi occupazione passeggio bambini, eventualmente tutto il giorno. Offerte al Piccolo, sub «62545 C». 62545 C

SIGNORINA trentenne, italiana, perfetta francese, musica, cerca occupazione quale istitutrice o dama compagnia. Offerte sub «62675 C», al Piccolo. 62675 C

SIGNORINA ventunenne pratica uffificio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e dattilografia, offresi. Scrivere sub «22432 C» al Piccolo. 22432 C

SIGNORINA distinta, cerca occuparsi pomeriggio in famiglia presso bambini o dare lezioni francese. Scrivere sub «62652 C», al Piccolo. 62652 C

SIGNORINA venditrice, giovane, colta, bella presenza, conoscenza italiano sloveno, parzialmente tedesco, esperta nel ramo maglierie, si occuperebbe in qualsiasi ramo. Gentili offerte sub «22464 C», al Piccolo. 22464 C

SIGNORINA distintissima, giovane, diplomata scuole medie, dattilografa, perfetta italiano e tedesco, occuperebbesi presso importante azienda. Offerte sub «22447 C», al Piccolo. 22447 C

SIGNORINA viennese, distinta, offresi per lavori cucito, sorveglianza bambini, insegnando propria lingua. Scrivere sub «22439 C» Picolo. 22439 C

SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia, frequentò Liceo, ottima famiglia, offresi quale praticante presso primaria, seria ditta. Gentili offerte sub «22441 C», al Piccolo. 22441 C

STABILI in amministrazione assumerebbo impiegato contabile, serio, introdotto mansioni finanziarie, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 22539 C

STUDENTE giurisprudenza, occuperebbesi mezza giornata presso avvocato. Mayer, via Ruggero Manna 24. 22446 C

STUDENTE universitario cerca impiego come praticante qualsiasi lavoro, cognizioni lingue, contabilità. Offerte sub «22411 C», al Piccolo. 22411 C

TAGLIATORE sarto uomo, lunga pratica a Torino, per motivi famiglia cerca occupazione a Trieste. Indirizzare offerte sub «62521 C», al Piccolo. 62521 C

TRENTENNE serio, pratico lavoro ufficio, amministrazione, cerca qualunque posto decoroso. Scrivere sub «62665 C», al Piccolo. 62665 C

VENTISETTENNE buona pratica industriale, commerciale, serio, attivo, piccolo capitale disponibile, cerca occupazione adeguata. Scrivere sub «62689 C», al Piccolo. 62689 C

VENTOTTENNE offresi quale riscuotitrice, cassiera o venditrice, pratica pure lavori ufficio, buoni attestati. Scrivere sul «22430 C», Piccolo. 22430 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina punto inglese per applicare tramezzi assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 03395 CC

A-JOUR qualsiasi altezza, punto inglese, cappe, bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7180 CC

A jour, ricamo esatto eseguiscesi prezzi miti. Via Brunner 3, terzo, Maggiola. 62618 CC

A jour, bottoni macchina, vestiti signora, bambini, su misura, confezionansi prontamente, prezzi miti. Campo S. Giacomo 5, negozio. 22499 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti con fodere 150; smoking con fodere seta 190. Corso Garibaldi 1. 22387 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi miti. Via Malcanton 15, terzo. 774 CC

PANTALONAIA brava offresi. Carducci N. 34, quinto. 22524 CC

RAMMENDATRICE assume lavoro di qualsiasi genere. Zaccaria 3, primo, sartoria. 62807 CC

RAMMENDATRICE assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 22483 CC

RICAMATRICE assume lavori a mano prezzi miti. Via Ponzianino 1 (via Industria) Spongia. 62814 CC

SARTA capacissima offresi giornata; eseguisce pure lavoro domicilio, Vasari 20, porta 5. 22393 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti lire 25 in poi, ballo, maschera, costumi bambini dietro ultimi figurini. Chiozza 28, primo. 62672 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro, lunga pratica Vienna, Budapest, Zagabria; massima sicurezza, offresi giornata. Informazioni dalla portinaia, XX Settembre 91. 22484 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona volta, rimoderna vestiti, cappotti. Michelangelo 5, III. 62712 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio, Gatteri 46, quinto. Micopulo. 62818 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 62807 CC

SARTA biancheria, specialità camicie uomo, cortinaggi, corredi, ricami a macchina, mano. Via Brunner 3, terzo, Maggiola. 62626 CC

SARTA di bianco, camiciaia uomo, offresi a domicilio e giornata. Indirizzo Piccolo. 22558 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezioni per signora, prezzi miti. Laboratorio Amilcari, via S. Francesco 2, II piano. 22048 CC

SARTA confeziona, ripara prontamente qualsiasi modello abiti sera, costumi elegantissimi, a buon prezzo. Stor, Stoppani 5 (angolo Molingrande). 62563 CC

SARTA confeziona vestiti da sera, mantelli, tailleurs. Piazza Ponterosso 5, I. 10321 CC

SARTA donna, capacissima, assume qualsiasi lavoro; offresi pure a giornata presso famiglie. Via Pallini 11, porta 19. 0422 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti ballo lire 20, con perle 40, mantelli 50, riparazioni. Via Mazzini 15, porta 12. 22431 CC

SIGNORA offresi qualsiasi cucito lire 5 giornata Indirizzo al Piccolo. 62745 CC

SIGNORINA cerca casa, rammendare, rimodernare vestiti, giornata anche mezza. Offerte Piccolo «62650 CC». 62650 CC

STIRATRICE capacissima d'ogni lavoro offresi giornata. Ventisettembre 25, quinto. 62622 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris 62104 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. TUTTI possono diventare attori, attrici cinematografici, preparandosi comodamente a casa propria, conseguendo diploma. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 5056 D

AMMINISTRAZIONI case assume professionista, ottime condizioni, anticipa affitti. Scrivere al Piccolo «22492 D». 22492 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Indirizzo Piccolo. 62711 D

APPRENDISTA cercasi. Sartoria Abate, via Roma 24. 62680 D

APPRENDISTA tecnico dentista assumesi. Corso Vitt. Em. 24 62828 D

APPRENDISTI e operai intagliatori trovano pronta occupazione. Inviare offerte subito al Piccolo «22502 D».— 22502 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi prontamente. Rossetti 35 A. 62547 D

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, pratico commercio legnami, disposto stabilirsi Torino, cerca azienda legnami Torino. Scrivere Avviso 137 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 0425 D

CONTABILE corrispondente stenodattilografo conoscenza tedesco, con piccola cauzione. Scrivere pretese, referenze: Cerere, Garibaldi 40, Padova. 10454 D

GARZONA gilettante cercasi prontamente. Via Canova 14, porta 26. 62666 D

GARZONA per calzoni fini cercasi, Riborgo Androna della Scala 4, Milanese. 62756 D

GARZONA quattordicenne negozio fiori cercasi. Viale XX Settembre 5. 62767 D

GARZONA pratica e principiante per calzoni, cercansi. Solitario 14, quarto. 62824 D

IMPIEGATO giovane, veloce stenodattilografo, pratico fatturazioni, cerca primaria industria. Offerte Piccolo «22533 D». 22533 D

LAVORANTE e ragazzetta pratiche ricamo macchina, punto inglese, cercansi. Canova 11, secondo, porta 12. 62519 D

MEZZE lavoranti e apprendiste, cercansi per lavoratorio biancheria. Via Ginnastica 45. 22364 D

MEZZO lavorante barbiere capace cercasi. Via Istituto 26; rivolgersi lunedì. 62653 D

OPERAI e operaie cercansi. Fabbrica pennelli e spazzole, via Ginnastica 15. 22537 D

PORTINAIO senza prole, ammogliato, pensionato cercasi. Indirizzo Piccolo. 62775 D

PRATICANTE per magazzino, di buona famiglia, cercasi. Offerte sub «62793 D» Piccolo. 62793 D

PRODUTTORE legnami cerca corrispondere affari ingrosso da noto commerciante principale piazza Firenze e Toscana. Scrivere ditta Pietro Olivo succ.re Giuseppe Bottai, Rifredi. 5149 D

PROFESSORE giovane o professoressa d'italiano, preferibilmente vecchie province, cerco. Offerte dettagliate sub «29 D» Piccolo. 29 D

RAGAZZI tre per lavorazione carrozzerie cercansi. Indirizzo Piccolo. 22386 D

RAGAZZO quatotrdicenne cercasi per macelleria, 50 lire settimanali. Rivolgersi lunedì, via Lazzaretto Vecchio 49. 62689 D

RAGAZZO diciottenne sveglio cercasi per magazzino. Offrirsi via Ferriera 30. 62656 D

RAGAZZO commestibili cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 5. 62778 D

RAGAZZO cantiniere cercasi. Restaurant Carducci via Carducci 19. 03687 D

RICAMATRICE assume paganti. Indirizzo al Piccolo. 62814 D

SIGNORINA quale praticante per ufficio cercasi. Scrivere sub «62550 D» Piccolo. 6255 D

SIGNORINA giovane principiante stenodattilografa italiana con conoscenza tedesco cercasi. Offerte al Piccolo «22120 D». 22120 D

SIGNORINA con coltura commerciale, perfetta, indipendente, corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografa, cerca ditta commerciale per Gorizia. Offerte dettagliate con referenze e pretese al Piccolo «62670 D». 62670 D

SIGNORINA giovane, conoscenza tedesco, italiano, lavori ufficio cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 62679 D

SIGNORINE giovani, bella presenza, disinvolte cerca seria ditta per iniziarle carriera piazziste, stabilite sulla piazza di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Parenzo e Rovigno, per articoli dolciumi. Scrivere al Piccolo «62806 D». 62806 D

VETRINISTA, piazzista, bravo commesso e una venditrice per negozio articoli di moda cercansi. Inutile fare offerte se non con lunga pratica ramo. Scrivere sub «22372 D» Piccolo. 22372 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

ABITAZIONE massima pulizia ed ammobiliata, consistente di 1 o 2 stanze e cucina, con requisiti di cucina, possibilmente per la durata contrattuale di uno o due anni, desiderano prendere affitto prontamente coniugi tedeschi, intelligenti. Prezzo indifferente. Offerte sub «62470 L» Piccolo. 62470 E

AMMOBILIATA elegante cerca giovane impiegato milanese. Offerte al Piccolo «22397 E». 22397 E

AMMOBILIATA modesta cerca prontamente distinto giovane triestino, eventualmente vitto. Offerte Piccolo «62684 E». 62684 E

CAMERA vuota, semiammobiliata, possibilmente pochissimo comodo cucina, cercano due persone adulte. Offerte sub «03683 E», al Piccolo. 03583 E

CAMERA ammobiliata cerca capitano mercantile. Offerte con prezzo «22395 E» Piccolo. 22395 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto cerco 15 febbraio, casa signorile, bagno, centro. Offerte «22534 E», Piccolo. 22534 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano sposi. Rivolgersi M. d'Azeglio 3, porta 24. 22521 E

CAMERINO per laboratorio orologiaio, centro, primo secondo piano, cerco. OOfferte Piccolo sub «62749 E». 62749 E

STANZA massima pulizia, preferibilmente se con uso stanza da bagno, cerca signore anziano. Offerte sub «22248 E» Piccolo. 22248 E

STANZA eventualmente ammobiliata, possibilmente centrica, con comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere al Piccolo indicando pretese sub «62643 E». 62543 E

STANZA presso distinta famiglia, pressi via S. Giovanni cerca suora. Offerte sub «62660 E» Piccolo. 62660 E

STANZA grande ammobiliata, due piccole uso ufficio, centro, distinta famiglia, cercansi da signore. Scrivere «62696 E» Piccolo. 62696 E

STANZA pulitissima, centro, cerca signorina impiegata. Offerte Piccolo sub «62751 E». 62751 E

STANZA bene ammobiliata cerca impiegato stabile, possibilmente centro. Offerte Piccolo sub «22486 E». 22486 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto signore serio. Offerte Piccolo «22585 E» 22585 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA, confort, affittasi. Accurato vitto familiare abbondante. Prezzo modesto. Distintissima famiglia. Indirizzo «21495 F» Piccolo. 21495 F

A. AMMOBILIATA grandissima, vista mare, pulizia confort, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo «22420 F» Piccolo. 22420 F

A. CAMERA ingresso indipendente, centrica, altra matrimoniale cucina; 2 stanze vuote centro, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pianoterra. 62825 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, vuote uso ufficio, ingresso libero, dispone. Piazza Goldoni 3, primo. 62739 F

A. MATRIMONIALE elegante, desiderando vitto, affittasi. Corso V. E. III 39, Penne. 62740 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Piazza Vico 4-IV. 62615 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, vista mare, splendida, affittasi paraggi Rossetti. Indirizzo «22334 F» Piccolo. 22334 F

AMMOBILIATA affittasi a 1-2 signori stabili. Molingrande 34 pt., destra. 62654 F

AMMOBILIATA pulitissima, confort, affittasi prontamente vicinanze XX Settembre. Visitare lunedì. Indirizzo «62655 F» Piccolo. 62655 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce, telefono, saliscendi. Eventualmente una per ufficio arredato oppure salotto, affittasi a unico inquilino, San Nicolò 34-III, Busutti. 62648 F

AMMOBILIATA grande, pulitissima, luce elettrica, in villa nuova, presso Rossetti, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo «62673 F» Piccolo. 62673 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 62783 F

AMMOBILIATA due persone, luce elettrica (senza uso cucina), affittasi. Mazzini 27, quarto. 62701 F

AMMOBILIATA ariosa, con vitto, affittasi prontamente a signorina o signore solo. Via Lorenzo Ghiberti 6-III, porta 16. 62694 F

AMMOBILIATA chiara, affittasi a una persona. Via degli Antenorei 15, S. Giacomo. 22467 F

AMMOBILIATA massima pulizia, luce, affittasi prontamente a distinto signore. Ferriera 49 porta 14. 62757 F

AMMOBILIATA bene, luce, affittasi a distinto Signore. Corso Garibaldi 18-IV, destra. 62744 F

AMMOBILIATA elegantemente, uso bagno, vitto, affittasi, a distinto signore presso distintissima famiglia. Rismondo 9-II. 62788 F

AMMOBILIATA bellissima, affittasi a giovane pulito. Corridoni 4-I, sinistra. 62786 F

AMMOBILIATA bellissima, spaziosa, luce elettrica, centro, affittasi a due distinti, seri signori, fratelli o amici. Torrebianca 19-II, porta 5, dalle 10 in poi. 22523 F

AMMOBILIATA elegante, luce, soleggiata, scrupolosa pulizia, in villetta, affittasi a distinto signore. Via Vespucci 13 B. 22512 F

BAMBINO di qualunque età prenderebbe a costo famiglia di cuore. Indirizzo «22522 F» Piccolo. 22522 F

CAMERA ammobiliata con due letti, luce elettrica, affittasi a due signori. Via Procureria n. 6-IV. 22413 F

CAMERA due letti, bellissima, luce, affittasi. Indirizzo «62633 F» Piccolo. 62633 F

CAMERA soleggiata con due letti, affittasi; escluso donne. Via Rossetti 29-I, porta 8. 22449 F

CAMERA ammobiliata, vicinissima stazione centrale, affittasi distinto signore. Via Ghiberti n. 3-IV, destra. 22440 F

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi a signore stabile. Foscolo 37, porta 3. 62763 F

CAMERA comodo cucina, affittasi. Androna S. Cilino 9. 62721 F

CAMERA uno o due letti, escluso donne, affittasi, Via S. Marco 13, porta 9. 62789 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, bella posizione, acqua e gas, senza uso cucina, affittasi. Offerte sub «03679 F» Piccolo. 03679 F

CAMERA due letti, affittasi signori soli. Madonna mare 3 terzo, destra. 7176 F

CAMERA due letti luce, affittasi. Via Madonna del mare N. 3, I piano. 7175 F

CAMERA per operaio, affittasi. Via Ferriera 27, portinaio. 62780 F

CAMERETTA con letto e costo affittasi. Via M. d'Azeglio 5, quarto. 22557 F

CAMERETTA ammobiliata per signora o signorina sola, affitto. Via Lavatoio 1-I, destra. 62705 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Beccherie 7, I piano. 7081 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi; escluse donne. Sapone 5-III, porta 10. 62621 F

CAMERINO ammobiliato, luce, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 62647 F

CAMERINO affittasi. Indirizzo Piccolo. Escluse donne. 22643 F

CAMERINO affittasi a operaio onesto. Via Istituto 9, mezzanino, destra. 22482 F

LETTO affittasi a donna. Timeus 8, ultimo. 62525 F

LETTO d'affittare a onesto operaio. Via Fonderia 4, secondo. 62805 F

PENSIONE fina darebbesi a 4 o 5 signori. Battisti 9-I, destra. 62709 F

PENSIONE privata, cucina casalinga, prezzi modici, cibi scelti e sani abbondanti, compreso cena la domenica sera. Cecilia Rittmeyer 12-I. 22514 F

PENSIONE Caprera. S. Francesco 4, pasto scelto, vario, lire 4.50, frutta, dolci, formaggio. Ambiente signorile. 22230 F

STANZA vuota grande, chiara, due finestre, affittasi. Via Kandler 5-III. 22416 F

STANZA bella, pulitissima, affittasi a due amici dabbene. Carpison 9-I, porta 5. 22427 F

STANZA vuota, grande, due finestre, luce elettrica, affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 17, II, destra. 03693 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso Vitt. Em. III, 21-I. 62682 F

STANZA per due amici affittasi. Madonna del Mare 4-I, porta 8. 22475 F

STANZA lussuosa, pensione, affittasi a distintissimo signore. Rismondo 11-II, destra. 62710 F

STANZA vuota grande, ingresso libero, affittasi. Via Cologna 7-III. 22472 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi 1.o febbraio a coniugi distinti senza figli, 180 mensili, 3 mesi anticipati. Mazorana, Rozzol 581-I, porta 3, vicino Trattoria Nichetto. 62748 F

STANZA ammobiliata, affittasi; donne escluse. Via Ireneo della Croce 10-IV, porta 11. 22487 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Foscolo 31-IV, porta 14. 62563 F

STANZA soleggiata per due persone, salottino, affittasi, vicinanze tram, visibile 11-14. Indirizzo «22535 F» Piccolo. 22536 F

STANZA con vitto affittasi a due amici. Via del Pane 3, primo. 7179 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo «22505 F» Piccolo. 22505 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 5-I. 22511 F

STANZA con due letti, affittasi. Indirizzo sub «22520 F» Piccolo. 22520 F

STANZA grande, luce, stufa, affittasi. Via Cecilia 15, secondo, destra. 22555 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22554 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 25, quarto, destra. 62782 F

STANZA grande, vuota, due finestre, luce, telefono, affittasi per deposito, ufficio. Lazzaretto Vecchio 38, porta 10. 62810 F

STANZE per ufficio due, vuote, centro, primo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62774 F

STANZE 2, vuote, uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22543 F

STANZE uno due letti, salotti, anche uso cucina, tutte lussuose, volendo bagno, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo «62715 F» Piccolo. 62716 F

STANZE due, affittansi due distinti signori. Via Torrebianca 21, II. Dalle 10 in poi. 03696 F

STANZE due, ammobiliate, una per coniugi anziani con comodo cucina, affittansi. Via Milano 25-III, porta 13. 62728 F

STANZE ammobiliate comodo cucina, pressi Chiozza, affittansi. Rivolgersi Commerciale 8-I, sinistra, dalle 9-10 e dalle 2-3. 62800 F

STANZINO vuoto o con letto, affittasi. Indirizzo «22594 F» Piccolo. 22594 F

STANZINO paraggi P. Oberdan, affittasi a giovane dabbene assente di giorno. Indirizzo sub «62617 F» Piccolo. 62617 F

STANZINO chiaro, pulito, affittasi. S. Michele 13-II, porta 5. 62716 F

VITTO familiare darei a due distinti signori paraggi Belloeguardo. Indirizzo «22505 F» Piccolo. 22505 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. A. A. MENSILI lire 12, lezioni pianoforte bisettimanali impartisce maestra diplomata. Offerte «22348 G» Piccolo. 22348 G

ALLIEVA pianoforte impartisce lezioni, metodo conservatorio, casa e fuori. Foscolo 4, quinto. 62799 G

CERCO scambiare conversazione con persona francese. Marchetti, Casella 58, Trieste 3. 62677 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, facili, lezioni anche violino, mitissime pretese. Viale XX Settembre 13, III. 03662 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 22399 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte istruisce principianti, teoria, solfeggio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 21793 G

ENGLISH lessons, also classes Miss O'Brien, Benvenuto Cellini 2, quarto. 22529 G

FRANCESE, inglese, letteratura, corrispondenza impartirebbe diplomato (Montpellier) prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 22438 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 22391 G

INGLESE darebbe lezioni conversazione, corrispondenza propria lingua, possibilmente scambio stanza. Offerte sub «62737 G». 62737 G

INSEGNANTE capace impartisce lezioni matematica, istituti tecnico, nautico, industriale. Indirizzo Piccolo. 62725 G

LA «Rapida», Copisteria moderna ciclo-dattilografica, Piazza Borsa 2, III, assume qualsiasi lavoro di corrispondenza, traduzione e copiatura in tutte le lingue, anche verso abbonamento mensile. 10218 G

LEZIONI di violino impartisce ottimo insegnante. Rivolgersi Scuola radiotelegrafia, Valdirivo 12. 62812 G

LICENZIATO Istituto Industriale impartisce lezioni matematica, fisica, meccanica. Indirizzo Piccolo. 22478 G

MAESTRA piano conosciutissima istruisce principianti in tre mesi, pezzi qualsiasi genere, esecuzione perfetta. Chiozza 50, mezzanino destra. 62657 G

MATEMATICA, fisica, chimica, superiori, inferiori, medie, dà lezioni universitario. Indirizzo Piccolo. 62033 G

MATEMATICA, computisteria, tenitura libri, francese insegna, prezzi miti, metodo convincentissimo, studente. Latteria, Brunner 5, angolo Chiozza. 22415 G

METODO Berlitz: italiano, tedesco, francese, impartisce praticissima professoressa. Chiozza N. 60, II, destra. Informazioni ore 12-15. 10275 G

PIANOFORTE, francese, tedesco insegna signorina diplomata. Via Borsa 3, quinto piano. 10346 G

SIGNORINA paziente impartisce lezioni di pianoforte e teoria a principianti; mensili lire 15. Indirizzo Piccolo. 22474 G

VIOLINO: lezioni singole a domicilio, impartisce maestro paziente, energico, metodo Sevcik. Scrivere Orel, via di Roiano 2, II. 221153 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. A. TROMBA d'auto triplo suono smarrita tratto S. Giacomo-S. Anna. Mancia adeguata riportandola Garage Regina, Coroneo 1. 62723 H

CANE Dobermann rinvenuto. Rivolgersi XX Settembre 91, Negri. 62661 H

FERMAGLIO perle brillanti smarrito. Generosissima mancia portandolo S. Francesco 16, Karis. 62784 H

OROLOGIO forma braccialetto, in piccolo portamonete, smarrito tratto Donadoni-Settefontane. Carissima memoria. Generosissima mancia portando via del Bosco 12, terzo, porta 8. 62706 H

OROLOGIO placato oro, a bracciale, smarrito posteggio Volti. Mancia adeguata portandolo Direzione Tassametri rossi. 03538 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, comfort, piazza Garibaldi; altri piccoli, grandi, diverse posizioni, cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 62739 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, comfort, semivuoto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62548 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, 4 stanze, bagno, comfort modernissimo, quasi centro, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 22261 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, bagno, camerino e cucina affittasi. Indirizoz Piccolo. 22509 I

APPARTAMENTO camera, cucina, adatto sposi, altro 4 stanze, vuoto, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 62825 I

CAMERA, camerino e cucina, semiammobiliate, cedo in giornata, 4500 irriducibili, 150 mensili con sei mesi anticipati. Dalle 9-11 indirizzo al Piccolo. 62576 I

CAMERA e cucina ammobiliate, con acqua, cedo causa partenza. Visitare in giornata dalle 9 alle 15, indirizzo al Piccolo. 22451 I

CAMERA, cucina, acqua, soleggiate, scambio con eguali. Indirizzo Piccolo. 62821 I

CAMERE due, camerino, acqua, gas, paraggi Pescheria scambio con più piccolo. Offerte sub «62730 I» Piccolo. 62730 I

CASETTA 3 locali, con campagna, affittasi. Rivolgersi Mario, Caffè Eden, dalle 10-12. 22451 I

LOCALE ufficio, atrio, via Felice Venezian 1, affittasi prontamente. Informazioni piazza Studi 7, primo. 03672 I

MAGAZZINI, via Donadoni e via Fabio Severo, affittansi. Amministrazione stabili Torrebianca 27, primo. 62822 I

MAGAZZINO 2.80 per 4, vuoto, piazza Foraggi 196, d'affittare lire 1800. Informazioni in casa. 62736 I

MAGAZZINO con ufficio, impalcato, luce, gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 22463 I

PENSIONATI: Gradisca, Battisti 15, Ballaben, affitta quartiere 4 locali al primo, salone al terzo, orti con acqua, annue 1500. 62123 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, camerino e cucina, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 62588 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, codesi. Pendice Scorcola 416. 22402 I

QUARTIERE in villa al primo piano, bella posizione, suburbio, 5 grandi stanze, camerino, soffitta, rimessa, giardino senza buonauscita, vuoto affittasi. Gentili offerte al Piccolo «22405 I». 22405 I

QUARTIERE, camera e cucina, ammobiliate, cedo. Indirizzo al Piccolo. 22436 I

QUARTIERE, Corso V. E., primo piano, cedesi. Offerte Piccolo sub «62718 I». 62718 I

QUARTIERE cinque stanze, luce, telefono, adatto uffici, cedesi Via Fabio Filzi 10, primo, sinistra. 62779 I

QUARTIERE bellissimo, nuovo, tre stanze, cameretta, camerino, tutto moderno comfort, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22504 I

QUARTIERE, vicinanze piazza Goldoni, 2 stanze, anticamera, camerino e cucina, luce, acqua scambiasi con eguale paraggi piazza Libertà. Offerte dettagliate da inviarsi a tutto 26 corr. sub «22517 I» Piccolo. 22517 I

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina, semi ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 62764 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, poggiuolo, bellissima vista scambiasi con più grande, centro. Offerte Piccolo sub «62772 I». 62772 I

QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 22518 I

QUARTIERINO ammobiliato, comfort, cedesi. Dalle 10 alle 15, indirizzo Piccolo. 62124 I

QUARTIERINO bello, camera, cucina, acqua, luce, gas, scambio con più grande. Roiano, via Mirti 9, mezzanino. 62639 I

SOFFITA di camera e cucina scambio con piccolo quartiere centro, dando saldo prezzo. Offerte al Piccolo «22390 I». 22390 I

SOFFITTA con acqua, luce, scambiasi con camera, cucina verso buon compenso. Scrivere Piccolo «62785 I». 62785 I

STANZE tre, accessori, comfort, centro, scambiasi con 5, accessori, centro. Offerte al Piccolo, sub «62350 I». 62350 I

STANZE 4, comfort, centro, scambio con due stanze, centro, anche interno purchè comfort. Offerte al Piccolo sub «62702 I». 62702 I

TETTOIA chiusa affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 22510 I

VILLA vuota affittasi prontamente, tutto comfort, 5 stanze. Rivolgersi, via Ugo Polonio 3, quinto, Pulizio. 62747 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, paraggi Stazione centrale, anche ammobiliato, cercasi possibilmente pronto. Offerte dettagliatissime con prezzo, dirigere Trieste centrale, casella postale 193 Chiaruttini. 62494 L

APPARTAMENTO piccolo, vuoto, cerca onesta famiglia, pagando tre semestri anticipo. Offerte sub «22379 L», al Piccolo. 22379 C

APPARTAMENTO 5-8 stanze, accessori, cercasi, eventualmente scambiasi con 3 stanze, stanzetta, bagno; esclusi mediatori. Scrivere al Piccolo, sub «62632 L». 62632 L

CAMERA cucina, anche soffitta, possibilmente vuoto, cerco. Foscolo 4, porta 8. 62495 L

MAGAZZINO o tettoia chiusa, per deposito legnami circa 130 metri quadrati, cercasi in affitto, laterali Barriera. Offerte sub «22426 L», al Piccolo. 22426 L

NEGOZIETTO vuoto, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «22422 L», al Piccolo. 22422 L

NEGOZIO vuoto o arredato, possibilmente centro, cercasi. Massima segretezza. Scrivere Piccolo sub «62601 L». 62601 L

PORTINERIA qualunque condizione, cerca donna con figlio. Scrivere sub «62735 L», al Piccolo. 62735 L

QUARTIERE camera cucina, vuoto, campagna, cerca prontamente signora sola. Offerte sub «62634 L», al Piccolo. 62634 L

QUARTIERE 4-6 stanze, I, II piano, luce elettrica, centro, cercasi. Offerte sub «22549 L», al Piccolo. 22549 L

QUARTIERE quattro stanze, cucina, stanzino e accessori, cercasi prontamente. Giordano, via Fonderia 10. 62692 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A A A. VESTITO ricamato perle, nuovissimo, per ballo, lire 180, grande occasione. Toro 8, II, destra. 900 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, peli guarnizione. Mazzini 22, Devidè. 62401 M

A. OCCASIONE, Villino 8 stanze ammobiliate, luce elettrica, radio, giardino tutto in miniatura, giocattolo, oppure modello, vendesi. Devescovi, via Crocifisso 3. 22433 M

ABAT-JOUR, fusti pronti, prezzi di concorrenza. Lazzaretto vecchio 43. 62830 M

ABITI bianchi per ballo, nuovi, soltanto lire 90, vendonsi. Rieger, Commerciale 3. 03694 M

APPARATO 9-12, buona ottica, vendesi lire 150, Piazza Piccola 4, fotografia. 22497 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Fonderia 4, 14. 62724 M

BAGNO anticamera vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62669 M

BILANCIA decimale, usata, stufa a gas e pompa per vino, vendesi. Via Gelsi 16 (deposito di vini). 62735 M

BILANCIA da banco, 15 chg., vendesi. Settefontane 15, trattoria. 22454 M

BILANCIA decimale e carro da cavallo, vendonsi. Scorcola Cordaroli 272, Toros. 22434 M

BONJOUR, salon nuovissimi, media statura, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 22519 M

CANARINE Harzseifert, gabbie e tarme, vendonsi. Boccaccio 20, III, sinistra. 22544 M

CAPPELLI alcuni nuovi, modernissimi, bianchi, per signorine, vendonsi occasione lire 30, Gelsi 5, porta 6. 62592 M

CAPPOTTO smoking, frack uomo alto forte, vestito serata signora, nuovo, casacca, argento vendo. Indirizzo Piccolo. 22549 M

CAPPOTTO nuovo signorina, bellissimo, doppia fodera, vendesi lire 150, sbaglio misura. Via Rapicio 3, porta 7. 223324 M

CAPPOTTO raglan, quasi nuovo, vendesi 90. Piazza Barbacan 2, I piano. Quattrini. 62729 M

CAPPOTTO donna, panno nero, collo pelo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22490 M

CASSAFORTE Wertheim, macchina da scrivere Adler, 7 grandi tinazzi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62816 M

CASSE nuove 95, tutte eguali, solide, vendonsi occasione. Trattoria Vidali, via S. Francesco. 22477 M

CASSONE ferro, due botti ferro, due pompe, «brente», secchie, banco olio, banco caffè, macinino, cassaforte F. Wertheimer e C. Vienna, camioncini, una carrettina, libri francesi, ecc., vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22465 M

CINEMATOGRAFO per famiglia da vendere. Indirizzo al Piccolo. 22380 M

COPRILETTI due seta, nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52409 M

EMILIO RICHEBOURG 76

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

E fatto un passo innanzi il bandito la cinse per la vita con un braccio e la sollevò di peso dal suolo.

Ma mentre quasi insensibile al tenue fardello di quel corpo che si dibatteva, sperando di sfuggirgli, si avviava spedito verso la porta, un leggero rumore colpì l'orecchio della giovinetta che subito si volse e riconobbe Brandou. A quella vista, tremando fibra a fibra per non pensare che a salvarlo, essa mutò improvvisamente atteggiamento.

— Lasciatemi! — implorò ancora con voce velata e un sorriso doloroso — lasciatemi; non resisto più; sono pronta a seguirvi.

L'uomo, sorpreso, ebbe un lampo di diffidenza nelle pupille accese.

— Andiamo dunque — concluse tuttavia rimettendosi in cammino verso l'uscita.

Ma prima che avesse tempo di raggiungerla, Brandou si precipitò nella stanza, gli fu addosso, lo mandò ruzzoloni contro il muro e si rizzò trionfante tra lui e Paolina. Questa gettò un grido e, stravolta, anelante, pallida di un pallore di morte, stette a guardare, immobile come una statua.

Il marinaio intanto si era anche esso riavuto e sguainata la spada si precipitava sull'avversario già preparato a riceverlo.

Subito dopo le due lame si incrociarono in un luccichio di scintille. Esperto al pari di quasi tutti i gentiluomini dell'epoca nel maneggio della spada, Brandou parava i colpi di punta che gli rivolgeva il bandito con una rapidità che non tardò a paralizzare il cieco ardore, ed accortosi ben presto di quanto poco servisse mostrarsi freddo e posato, risolvette senz'altro di mutare tattica, sostituendo l'attacco alla difesa.

Ad ogni assalto infatti il pirata perdeva terreno ed in breve apparve evidente che ormai anzichè combattere mirava soltanto ad evitare un colpo mortale. Conscio del pericolo che gli sovrastava egli tentò inoltre ripetutamente di portarsi il fischietto alle labbra, ma non appena potè indovinare la sua intenzione in proposito, Brandou glielo impedì. Troppo intelligente e troppo padrone di sè per illudersi sull'esito del selvaggio duello a cui lo avevano trascinato le circostanze, l'ex segretario del cardinale non si nascondeva che qualora, chiamati dal suo segnale, i compagni del suo avversario fossero accorsi in suo aiuto, sarebbe rovinata l'ultima speranza di salvezza che ancora gli restava per sè e per Paolina. Ciò nondimeno, l'idea di troncare ogni questione con l'uccidere chi aveva giurato di finirlo, con un colpo di pistola, gli ripugnava. Il valersi di un'arma che era solo a possedere avrebbe costituito un atto sleale di cui certo avrebbe arrossito, senza contare che lo scoppio di polvere rischiava di ottenere le medesime conseguenze a cui sentiva necessario sottrarsi. Per cui, raddoppiato di energia e di sveltezza, tornò ad assalire da vicino il nemico fino a ridurlo quasi addossato alla parete e già si disponeva a conficcargli nel petto la sua punta di acciaio, quando il rumore di molti passi affrettati lo avvertì che tutto era perduto.

— Fuggite!... presto, fuggite! — gli gridò in quel mentre Paolina che, estranea alla lotta aveva visto l'equipaggio del pirata avanzarsi alla riscossa.

— No, non voglio abbandonarvi! — rispose il giovane, continuando a minacciare l'avversario.

Ed essa smarrita:

— In nome di Dio, fuggite!

Ma era troppo tardi.

Cedendo sotto i colpi dei nuovi venuti la porta si abbattè con fracasso e dieci uomini si precipitarono nella stanza ove Brandou, prima ancora che avesse avuto il tempo di voltarsi, si trovò circondato e disarmato.

— Legatelo! — ordinò il bandito — e gettatelo in barca con la sua amante.

Gli uomini obbedirono in silenzio e allorchè poco dopo Ralph Brandou si riebbe dal suo stordimento vide Paolina distesa al suo fianco in fondo al battello che scendeva il Tamigi.

Spinto da venti braccia vigorose lo scafo leggiero scivolava rapidamente sulle acque nerastre.

— Chi va là — chiese la guardia di fazione sul ponte di Londra, scorgendolo al suo passaggio sotto uno degli archi.

(Continua)

COSTUME completo per signorina, tutto seta, dipinto a mano, vendesi lire 120. Via Petronio N. 9, porta 22. 62750 M

CORTINAGGI stoffa, due finestre, vendonsi. Via Parini 11, III, porta 14. 62801 M

COSTUMI coppia olandesi bambini, pierrot bambino, vendo. Porta 304 A, Müller Attilio. 62575 M

COSTUMINI (due) maschera, per bimba due anni, vendonsi. Revoltella 465, porta 21. 22480 M

DISCHI grammofono, ottimo stato, ricca scelta, vendonsi occasione. Ventisettembre 28, pianoterra. 62798 M

FONOGRAFO con dischi usati, vendesi; visitare dalle 9 alle 12, via G. Battisti N. 19, III, sinistra. 62515 M

FRANCOBOLLI raccolta, busta, peso, album, vendonsi occasione. Cologna 22. 61027 M

GIBUS, salon nuovo, bonjour usato, persona media, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62625 M

GRAMMOFONO Pathe e semplice, bellissimi dischi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62631 M

GRAMMOFONO marca Ideal, con 26 dischi, vendesi. Rossetti N. 35, pistoria; dalle 11 in poi. 22457 M

GRANITO Sant'Anna del Belgio, lastre 2 centimetri per mobili, rivestimenti, ecc. vendonsi. Via Ferriera 11, deposito legnami. Telefono N. 2573. 62796 M

LEVRIERO inglese, giovane, e cagna Doberman, vendonsi. Petronio 44, I, sinistra, 350. 22473 M

LINOLEUM usato per pavimenti, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Caffè Firenze. 22251 M

MACCHINA parchetti vendesi. Androna Pondares 6, II. 22417 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, vendesi. Piazza Venezia 6, mezzanino. 22462 M

MACCHINA Singer originale, nuovissima, altra a mano, perfetta, vendonsi. Anastasio 10, II, sinistra. 62781 M

MACCHINA scrivere Underwood, Royal, Remington piccola da viaggio, vendonsi. Müller, via Ireneo 6. 03691 M

MACCHINA scrivere marca universale, nuovissima, vendesi occasione 2000. San Francesco 29, porta 9. 03689 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22540 M

MACCHINE da calze e maglie, stufa a gas, lume a petrolio con saliscendi, quadro vecchio a olio, vendesi causa sloggio. Via Giorgio Vasari N. 11, II. Simeoni. 22435 M

MODIGLIONI 5, di ottone, pieni, per tappeti, vendonsi. Battisti 20 III, porta 18. 62809 M

OCCASIONE vendesi carrozzella bambino Viale Regina Elena 23, I. 62704 M

PELLICCIA donna, in buono stato, marron, bibretto, vendesi per lire 1300. Via Trento 12, Tschernatsch. 62659 M

PELLICCIA signora; stola Skunks tinta nero, quasi nuova, vendonsi occasione. Mazzorana, Rozzol 581, I, porta 3, vicino Trattoria Nichetto. 62748 M

PIERROT fantasia, quasi nuovo, vendesi. Tiziano 13, II, destra; visitare 10-12, 14-17. 22450 M

RADIO apparecchio 4 valvole, molto sensibile, altisonante, batterie, lampadine amplifi per altisonante e tutti accessori per radiotelefonia, vendonsi occasione. 62768 M

RETI metalliche 2 (suste), nuove, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Enrico Toti 12, piano I, Serravalle. 62688 M

SCIARPA orientale teatro, ballo, nuova, occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 62625 M

SERVIZIO porcellana fina 12 persone, vendesi. Via S. Maurizio 11, I. 22488 M

SMOKING salon, vestito nero, statura bassa, vendonsi. Vittoria Colonna N. 6, terzo. 7077 M

SMOKING buonissimo stato, statura media, vendesi. Lazzaretto vecchio 35, II. 62737 M

SMOKING nuovissimo, mai adoperato, vendesi. Via Media 4, porta 19. 62671 M

SMOKING media statura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22507 M

SPARHERD vendesi occasione. Marini, Margherita 3, IV. 22506 M

SPARHERD appena costruito, massiccio, vendesi 250. Punta Forno 5, I piano. 7178 M

STUFA a gas, vendesi. Via dei Pallini 11, V. 22386 M

TAPPETO usato 3x2 vendesi lire 130. Parini 11, III, porta 14. 62801 M

TORNO di precisione, egalisir, media grandezza, usato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62720 M

TORNO pedale, distanza punte 600 mm., altezza 150 mm., vendesi prontamente. Via Lavoratori 214, pianoterra. 22550 M

TROMBONE si bemolle boemo, quattro cilindri, e clarinetto in do, ambidue corista nuovo, vendonsi occasione. Foscolo 4, negozio musica. 62640 M

VACCA e vitello, vendonsi. Roiano Verniellis 605. Sossich Carlo (Sckure). 62648 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione; cappotti, impermeabili, vestiti usati, smoking vendonsi metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 22011 M

VESTITTI, paletot, orologio regolatore, altri, argento Tula doppia cassa, vendonsi. Ginnastica 45, III, porta 26. 62642 M

VESTITO ballo per signorina, vendesi occasione. Canova 14, porta 20. 62791 M

VESTITO ballo vendesi causa lutto. Paduina 4, III, porta 10. 62657 M

VETRINA negozio lunga metri 2.75, adatta latteria, bar, pasticceria, commestibili, vendesi occasione. Via del Rivo 44, I. 62699 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. COMPERO tappeto persiano, porcellane, argenteria antica. Scrivere sub «22469 N», al Piccolo. 22469 N

BILANCIA decimale compero. Via Pescheria 11. 7193 N

BUSTA compassi Riffer, cercasi. Scuola Mazzini. 62694 N

CARROZZELLA per bambini comprasi subito, purchè bella e quasi nuova. Offerte al Piccolo, sub «22414 N». 22414 N

FUNI acciaio diametro 8-10 mm., acquistansi se ottimo stato. Rivolgersi ing. Bagazzi, via Canova 13, Gorizia. 62760 N

NARGHILE' ed altri oggetti turchi, cercansi. Offerte sub «22437 N», al Piccolo. 22437 N

PELLICCIA donna, corta, statura media, acquistasi. Riva Grumula 20, I, Gazana. 03593 N

TRAPANO, pressa a mano per metallo, acquistansi. Offerte sub «22476 N», Piccolo. 22476 N

TUBI ghisa circa m. 70, diametro circa 5 cm., già usati, cerco. Indirizzo Piccolo. 62534 N

VETRATA 5x3 e 3x3, cercasi per ufficio, magazzino. Offerte sub «22460 N» al Piccolo. 22460 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi, ogni stile. M. Steiner. Via Geppa 17-15. 241 NN

A. A. A. A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Boccherie 5. Sabbetai. 62317 NN

A. A. COMPERO salotto, camera pranzo, pianino, per sposi, da privati. 22470 NN

ARMADI due e un tavolo a un posto, vendo. Via del Pane 3-I. 22412 NN

ARMADIONE smontabile, due porte, vendesi. Tiziano Vecellio 12, falegname. 62560 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali extra forti, ai più bassi prezzi della piazza; stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 62476 NN

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, vendo. Boccaccio 5-I, sinistra. 62636 NN

CAMERA matrimoniale con suste, quasi nuova, prezzo bassissimo, vendo. Indirizzo «21421 NN» Piccolo. 21421 NN

CAMERA matrimoniale nuova, 1200, altra chiara, cucina laccata bianco, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 03660 NN

CAMERA matrimoniale, ordinata 3000, vendo 2000. Solitario 2, porta 9, falegname. 62664 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi. Via Settefontane 259. 22444 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, fortissima, vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 62761 NN

CAMERA lussuosa, fortissima, vendo rarissima occasione. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 62759 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendo prezzo irrisorio. Tomaso Luciani 12, porta 4. 62769 NN

CAMERA matrimoniale, altra una persona, prezzo bassissimo, vendonsi. Scalinata 10. 62829 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, altro porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE letto 1600, cucine marmi 900 in più. Tesa 16. 62758 NN

CASSAFORTE, libreria, scrivania, per ufficio, acquistansi. Offerte subito «22571 NN» Piccolo. 22471 NN

CHIFONNIER a tre porte con specchio, cerco. Offerte «22498 NN» Piccolo. 22498 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova; camera massiccia per sposi, vendonsi. Solitario 2, porta 9. 62654 NN

CUCINA modernissima, ultimo modello ed altre diverse, lavorazione perfetta, marmi, vendonsi occasione. Vasari 19. 62813 NN

CUCINE 2 nuove, stupende, perfette, vendo prezzo onesto. Via Ferriera 17. 22040 NN

CUCINE lussuose, laccate, marmi, 1200, anche singoli pezzi vendonsi. Ferriera 16, falegname. 62803 NN

DIVANI, canapè, ottomane brevettate, comuni e lussuose, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 62756 NN

LETTI 2 con suste, vendo. Via Torricelli 7-I. 62539 NN

LETTI due, suste, materassi 500, materassi lanetta 65, suste 70; altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03680 NN

LETTO, sgabello, comò, vendonsi. Indirizzo sub «62674 NN» Piccolo. 62674 NN

MOBILIO e arredamento completo ufficio, quasi nuovo, con pulti ed armadi americani e macchina da scrivere «Underwood», vendonsi in blocco oppure anche a singoli pezzi; rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo «62552 NN» Piccolo. 62552 NN

LETTO con materasso ed uno specchio, vendonsi. S. Giovanni di Guardiella 629. 62726 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18799 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, Tel. 37-09, 13-39. 21988 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger & Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Rönisch», «Kutschera», scambi facilitazioni; pianino nuovo germanico tre pedali incrociati, lire 4600; mezzacoda «Schott» viennese, 1800. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi e usati, prezzi di assoluta concorrenza; senza obbligo d'acquisto. Pianino elettrico «Hupfeld», vendesi. Via Sanità 16. 22302 NN

PIANINO verticale nero, germanico, incrociate, vendesi lire 3900 trattabili. Via Imbriani 12, porta 12. 22370 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, acquisterebbesi privatamente; marca e prezzo. Scrivere «22429 NN» Piccolo. 22429 NN

PIANO mezzacoda perfetto, viennese, vendesi occasionissima 1500. Commerciale 13, piano II. 03684 NN

PIANO cortissimo, viennese autentico, splendido, perfettissimo, vendesi. Corso N. 1, III. 03685 NN

PIANO tipo «Mignon», occasione, vendesi. Roiano, Ginestre 11, porta 9. 62627 NN

PIANO concerto «Bechstein» usato, vendesi. Indirizzo «22406 NN» Piccolo. 22406 NN

PIANOFORTE eventualmente pianino, acquistasi. Offerte, indicando prezzo minimo e marca, «22361 NN» Piccolo. 22361 NN

PIANOFORTE marca viennese «Simon», buonissimo stato, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 22519 NN

PULTO americano, armadi vetrina, pulto comune, armadio con pressa coppia lettere, ecc., vendonsi. Indirizzo «22465 NN» Piccolo. 22465 NN

SALOTTINO bambù, cucina solida con marmi, vendonsi occasione. Lodole 14, lunedì dopopranzo. 22553 NN

SEDIE ferro, tavoli, scala in 5 pezzi con carro, vendo. Settefontane 245. 62624 NN

STANZA pranzo mogano, lussuosa, 11 pezzi. Stanza letto quercia, lussuosa, una persona, 14 pezzi, vendonsi a prezzo minimo. Indirizzo «22261 NN» Piccolo. 22261 NN

STANZA nuova da 1 persona, in bianco, susta e materasso, vendesi occasione. Via G. Boccaccio 9, mezzanino, Parenzan. 62646 NN

STANZA da pranzo con pianino, ottimo stato, stanza da letto e altri mobili, vendonsi. Indirizzo «62714 NN» Piccolo. 62714 NN

STANZA letto anteguerra, vendesi occasione. Toti 4, porta 11. 62742 NN

STANZA matrimoniale, vendesi causa partenza, S. Michele 24-I, visitare alle 10. 62741 NN

STANZA da letto una persona, massiccia, credenza, tavolo, vendonsi. XX Settembre 13-I. 22558 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. COMPRO vestiti, tappeti, coltrinaggi, grammofoni, dischi, macchine cucire, ecc. pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 62817 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. CORONE, argento, brillanti, oro, polizze Monte acquista oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele III n. 2. 62405 O

A. A. COMPERO biglietti del Monte, oro argento, dentiere, rottami, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 22527 O

A A. COMPERO metalli, archivio, stracci, alti prezzi. Via Pescheria 11, dietro Farmacia Serravallo. 7182 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46 127 O

ACCETTASI merci in conto deposito assumendo eventualmente la vendita. Indirizzo «22463 O» Piccolo. 22463 O

BAGNI e scaldabagni d'occasione, vendonsi. Officina Marini, G. Rossini 8. 22459 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli, acquistansi. Via Milano 29. 62753 O

LA forfora che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate scomparire soltanto con la «Pilotrix», apprezzata da tutti per i suoi effetti. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 160 O

LO sciroppo pettorale «Pertinax» per bambini (L. 6) e per adulti (L. 8) è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 160 O

MIELE naturale, vendesi a lire 12-10. Piazza Goldoni. 223930

OROLOGI ripara con perfezione Oreficeria Alberto Povh. Via Mazzini 46. 22551 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 22424 O

ROVERI [illegible] 2000, bellissimi tronchi, vendonsi. Offerte [illegible] O» Piccolo. 62655 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito: massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 62620 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARIO esclusivo per la Venezia Giulia cerca importante casa produttrice brodo superconcentrato, confezione attraente. Trattasi esclusivamente con ditte introdotte salumieri e droghieri. Scrivere indicando referenze «Avviso 20 D», Unione Pubblicità, Milano. 6147 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, pasticceri città, con ottime referenze, cercasi. Indirizzo «22453 P» Piccolo. 22453 P

PIAZZISTI incendio, Trieste e provincia, cerca potente casa assicurazioni, inglese. Scrivere dettagliatamente «62530 P» Piccolo. 62530 P

RAPPRESENTANTE Venezia Giulia, Istria, introdottissimo, propria organizzazione, disposto anche visitare clientela esistente, serio e attivo, cerca fabbrica torinese biscotti «Wafers». Offerte «22392 P» Piccolo. 22392 P

SIGNORINE giovani, bella presenza, disinvolte, per iniziarle carriera piazziste, stabilite sulle piazze di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Parenzo e Rovigno per articolo dolciumi, cerca seria ditta. Scrivere «62802 P» Piccolo. 62802 P

VIAGGIATORE per l'estero, cerca casa di spedizioni locale. In considerazione vengono prese soltanto quelle domande dalle quali risulti la persona di provata capacità e che abbia coperto presso altre case di spedizioni eguale occupazione per lunga serie d'anni. Scrivere «22410 P» Piccolo. 22410 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BARCHETTA con vela, cercasi. Offerte con prezzo, indirizzare «22400 Q» al Piccolo. 22400 Q

BICICLETTA nuova da passeggio vendesi. Via S. Zaccheria 3, quarto. 22382 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi occasione. Via Pietà 15, pianoterra. 22398 Q

BICICLETTA nuovissima di lusso vendesi buon prezzo. Pallini 1, primo. 22398 Q

BICICLETTA Legnano corsa quasi nuova, altra Bianchi usata vendonsi. Rivendita tabacchi, Roma 13. 62633 Q

BICICLETTA da corsa vendesi causa partenza. Via Ferriera 31. 62754 Q

BICICLETTA Bianchi tipo militare vendo occasione. Via Coroneo 45, garage. 62797 Q

BICICLETTA da corsa quasi nuova vendesi. Dalle 10 alle 15, via Cristoforo Cancellieri 113, terzo, Mavez. 62811 Q

CAMION 18 BL., 2 Saurer, 1 Saurin-Klement, vendo. Coroneo 45, garage. 62794 Q

CAMION BLR anche senza cassone purchè piena assoluta efficenza pari nuovo cercasi. Offerte Exner, Corso Cavour 17. 62645 Q

FIAT 501, Torpedo 501, guida interna O. M. 469. Limosina, SPA, Tipo 23.000. Torpedo, balon smontabile, vendo occasione. Autonoleggi, via Ugo Foscolo N. 3. 62650 Q

MOTO inglese quasi nuova vendesi occasione. Officina Lavron, Massimo d'Azeglio 20. 62691 Q

MOTOCICLETTA sidecar 8 HP compreso documenti, vendesi mille lire. Indirizzo Piccolo. 62662 Q

MOTOCICLETTA Indian con sidecar, qualsiasi garanzia, 1 coperone, 5 camere, accessori, vendo. Lirussi Pietro, via Pallini 11. 22428 Q

MOTOCICLETTA Frera Supersport 500 cm. c., vendesi prezzo irrisorio. Visitare 10-13, Buchbinder, Venti Settembre 17. 22515 Q

510 sport, lussuosa, ottimo stato, vendesi. Monfort 5. 22303 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ACCETTO dettagliate proposte impiego capitale 30.000. Offerte «62628 R» Piccolo. 62628 R

AFFARONE: avviatissimo caffè-pasticceria, laboratorio, appartamento, tutto arredato, vendesi per ritiro commercio. Pezzoni, Piazza Foro 17, Pola. 10462 R

AFFITTANZA floricultura presso Monfalcone, cedesi, posizione mezzogiorno, riparata, terreno ottimo, irrigato. Offerte Madile Bonfadini, Monfalcone. 22466 R

ALBERGO caffè-ristorante, nove stanze, ammobiliate, stallo, garage, sala da ballo, vasto giardino, posizione centrica Sagrado Isonzo, vendesi o affittasi. Rivolgersi Giuseppe Vittori, Sagrado 23442 R

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la larga partecipazione resa al loro indimenticabile marito, padre e fratello

NICOLÒ SCHIAVUZZI

porgono le più sentite grazie al gr. uff. sen. sindaco dott. Giorgio Pitacco, al commissario governativo comm. Vittorio Tedeschi, al segretario generale cav. uff. dott. Carlo Garavini e ai funzionari ed agli impiegati tutti della Camera di Commercio ed Industria, al cav. Silvio Filini per la Deputazione di Borsa, al signor Nino Chiarelli per la Corporazione dell'Impiego, all'Associazione fra Pensionati della Venezia Giulia, ai suoi amici cav. uff. dott. Giovanni Clarici, Presidente della Corte d'Assise, e notaro dott. Larice, al venerato suo maestro ispettore scolastico Giovanni Pettener ed a tutti gli enti, le ditte, ai pareni, amici e conoscenti, che in varia guisa vollero onorare la di Lui memoria.

Con animo profondamente commosso, ringraziano il chiarissimo medico chirurgo dott. Emilio Fabiani che con rara pazienza ed abnegazione volle lenire le atroci Sue sofferenze. Ringraziano pure i chiarissimi medici cav. dott. Alfredo Brunner e cav. dott. Rodolfo Hannappel.

L'ADDOLORATA CONSORTE, I FIGLI E CONGIUNTI

Spirò questa mane, alle ore 10, munito dei conforti religiosi, marito e padre esemplare, all'età d'anni 55

ROMANO BERNICH

nocchiere alla R. Capitaneria di Porto

lasciando nello strazio la moglie ANTONIA, i figli GINA in FAGLITSCH, FRANCO, ANITA, ERMANNO, il genero UGO, la nipotina ELYELE, i fratelli ANTONIO e GIOVANNI, la sorella ANTONIA (assente), i quali partecipano la dolorosa perdita a quanti l'ebbero caro.

I funerali seguiranno lunedì 25 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Genova N. 15.

Le dolenti famiglie BERNICH e FAGLITSCH

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

ALBERGHI completamente arredati, Tre Venezie, acquistansi. Offerte dettagliate Piccolo sub «22525 R». 22525 R

AZIENDA metallurgica importante, introdottissima in Italia ed all'estero, cerca per allargamento cerchia affari, socio capitalista o prestito 100-150 mila lire buon interesse, solida garanzia. Offerte «62691 R» al Piccolo. [illegible]

BOTTEGA calzolaio vendesi. Salita Promontorio N. 1. 22552 R

BOTTEGA da falegname centro, con arredamento, utensili completi, più tornio, vendesi causa partenza. Scrivere «22431 R» Piccolo. 22431 R

COMMESTIBILI, arredato, qualsiasi commercio vendo, 2500. Bosco 40, I, sin. 22546 R

DENARI mutuansi ad impiegati verso solidissima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 22560 R

GRADO: cercasi un negozio per la stagione balneare. Offerte «62663 R» Piccolo. 62663 R

INDUSTRIALE cerca socio disponga 50.000 per maggiore sviluppo affari. Offerte «62658 R» al Piccolo. 62658 R

INTAVOLAZIONI I e II rango accordansi. Offerte «62687 R» Piccolo. 62687 R

MAGAZZINO grande di carboni, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Rossetti 5, IV, porta 11 62738 R

NEGOZIO centralissimo cedesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 62700 R

NEGOZIO arredato con ufficio e mostra centralissima posizione, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 62678 R

RISTORANTE stabile con giardino, inventario, licenza, splendida posizione in riva al mare, vendesi straoccasione. Offerte sub «62732 R» al Piccolo. 62732 R

SALUMAIO trova pronto e sicuro utile appaltando verso minimo affitto, luogo di colazione, centrico. Offerte «22214 R» al Piccolo. 22214 R

STUDIO tecnico, bene introdotto, cerca ingegnere, capitalista, come socio collaboratore. Offerte sub «62771 R» Piccolo. 62771 R

TRATTORIA centro, buone condizioni, affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 62739 R

TRATTORIA, posizione centrale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 22541 R

TRATTORIA con decreto, locale avviato cercasi. Offerte sub «62743 R» Piccolo. 62743 R

35.ENNE attualmente presso importante ditta cereali, coloniali, cerca socio con capitale, impiantare ufficio proprio. Lunga profonda esperienza, conoscenza otto lingue, estese relazioni estero. Referenze primarie. Scrivere Piccolo «62693 R». 62693 R

100.000 prima intavolazione su stabili e terreno Portorose, interesse 8 percento, cercansi. Scrivere al Piccolo «22491 R». 22491 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

AFFARONE! Casetta 4 locali, terreno, 16.000; casa buona rendita 55.000, vendonsi partendo. Palma, Caffè Negozianti. 62651 S

APPARTAMENTI 3-6 stanze, pronti luglio, S. Andrea, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62635 S

ATTENZIONE: vendo casetta con orto. Indirizzo Piccolo. 22381 S

CASA con orto, osteria, buffet, con tutto l'arredamento e decreto, campi e attrezzi agricoli, vendesi oppure anche casa e orto. Giov. Godnic, Comeno. 62641 S

CASA con campagna cerca contadino. Scrivere Roiano, Scorcola San Pietro 53. 62668 S

CASA rendita 15.000 più osteria con inventario, tre giuochi bocce, grande orto, lire 165.000; altri stabili di rendita, diverse ville, campagne, casette, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 22500 S

CASETTA, con giardino, vuota, 3 stanze, stanzino, cercasi urgentemente in affitto, eventualmente comperasi. Offerte «62625 S» al Piccolo. 62625 S

FONDO vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-19. 22510 S

STABILE o altra realità, città, territorio, acquistasi. Offerte «62666 S» Piccolo. 62666 S

STABILE città (S. Giacomo) vendo 250.0000, rendita 29.000. Escluso mediatori. Offerte «22435 S» al Piccolo. 22435 S

STABILE tre facciate, affitti anteguerra, vendesi 300.000, saldo prezzo 150.000. Trattare con proprietario. Esclusi mediatori. Scrivere Piccolo «22494 S». 22494 S

STABILE 100-300.000 acquistasi prontamente, possibilmente paraggi Istituto, Rossetti, via Ginnastica, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 62731 S

TENUTA vasta Istria, 200-400 ettari, acquisterei se vera occasione. Scrivere sub «03690 S» al Piccolo. 03690 S

VILLA di famiglia, vicinanza città, vista sul mare, cercasi. Mediatori esclusi. Offerte Piccolo sub «22448 S». 22448 S

VILLA tipo palazzo, suntuosissima, molto vasta, realità assoluto lusso di grande stile, città, vendesi trasferimento. Tratta proprietario. Scrivere «62752 S» Piccolo. 62752 S

VILLA con parco, pressi via Giulia, 10 locali, accessori, vendesi 170.000. Antonio, Caffè Adriatico, lunedì 10-13. 03695 S

VILLINO da 160.000, 140.000, pressi Scorcola, acquisto. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 22510 S

VILLINO città, sei stanze, accessori, giardino, acquisto. Scrivere prezzo, località, «62537 S» al Piccolo. 62537 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. A. NEGATIVE. Coloro che desiderano ritirare le negative della ex Fotografia Martinelli, si rivolgano personalmente entro 15 giorni alla profumeria Gentilli, piazza Borsa 3. Trascorso questo termine, saranno distrutte. 10490 U

A. A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture seta, combinés. Occasione per balli. Mirri, Corso V. E. 46. 22545 U

A A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipo denari per disimpegni, la nota Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 22160 U

A. MASCHERE, domino raso, seta, costumi, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 1210 U

A. MASCHERE migliori costumi, ricco assortimento, noleggiansi. Valcini, Ireneo Croce 16. 22425 U

A RADIODILETTANTI, apparati completi, grande assortimento, parti staccate e accessori, a prezzi di concorrenza. Largo Niccolini 2, via Pece 4. 62204 U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo, gratis a richiesta. 60539 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte farmacie. 794 U

CARISSIMO. Mandi indirizzo, che scriverò lunga. Saluti aff. Amichevole. 22396 U

CIMICI, blatte, ecc., vengono distrutti mediante «Verminal» che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, Viale Venti Settembre 95, Danielis. 62649 U

COSTUMI maschere vendonsi, noleggiansi. Industria 10, porta 13. 62536 U

DANZE, musiche, sorrisi, fascini al grande baccanale del Filodrammatico. Oggi dalle 19. 62746 U

Dopo lunga malattia, cessava di vivere

Lavinia Gennari ved. Voltolina

Ne danno il triste annunzio i figli MARCELLA, ADA, ANTONIO e CARLO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domenica 24 corrente, ad ore 9, movendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale dei Cronici di S. Giovanni.

Trieste, 23 gennaio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso V. E. III, 41

Partecipiamo che la S. Messa in suffragio dell'anima benedetta della nostra indimenticabile

Lea Verbas

avrà luogo martedì 26 corr., alle 8.30, nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Rossetti.

La famiglia del cap. M. VERBAS

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero prender parte al nostro grande dolore per la morte della nostra cara

Mamma

vadano i sensi della più profonda riconoscenza.

I figli: Agostino e Domenico Santin

DANZE moderne imparate dalla paziente maestra delle Grazie. Corso speciale studenti. Informazioni scuola: via S. Francesco 2, porta 4, dalle 17 alle 20. 10428 U

ETNEA. Inviott espressione sincera inesprimibile affettuosità, ricordando sempre devotamente. Mai tanto teco. Sempre vicino. 10494 U

FACHIRO indiano predice avvenire infallibilmente. Esibendo documento fatta beneficenza poveri ottengono consulto gratis. Regala oggetto porta fortuna con indiscutibile potere contro disgrazie. Gatteri 18, II. 62039 U

GEMMA ricordandoti sempre tuo A. 22311 U

GIORGIO! Dai notizie. Stiamo in pensiero. Tino. [illegible]

IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich. Via Giuliani 42. 60859 U

ISRAELITA 35.enne, colto, esperto commercio, sposerebbe signora, signorina modesta con negozio o dote, sviluppo affari. Offerte entro cinque giorni sub «62790 U» al Piccolo. 62790 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2064, villa propria. 21612 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonna del mare 19, secondo. 22479 U

LEVATRICE diplomata, pratica iniezioni, cure, Via S. Francesco 9, quarto. 62707 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonnina 10, II. 62766 U

LIQUORE Godina in Cachets, l'antireumatico per eccellenza, rappresenta nello stesso tempo il migliore profilattico contro l'influenza o grippe. Chi va soggetto a raffreddori, bronchiti, e facilmente a forme influenzali, fa buona cosa nella stagione invernale a fare una cura blanda di «Cachets Godina». In questo modo eviterà ogni forma influenzale e grippOsa e nello stesso tempo forme morbose a substrato reumatico. Il «Cachets Godina» non è affatto deprimente, è tollerato da tutti e dà sempre ottimi risultati. Viene preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 160 U

MASCHERE domino seta, nuovi, costumi ultima novità, noleggiansi. Toro 4, I. 22016 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento, orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza n. 9, I. 61959 U

MASCHERE, costumi singoli originali, grande assortimento, noleggiansi. Madonnina 4, I. 62220 U

MASCHERE costumi varietà, prezzi modici, noleggiansi. Toro 12, primo. 22310 U

MASCHERE, costumi, grandioso, scelto assortimento, prezzi modici, noleggiansi. Via Gelsi 6, primo. 22399 U

MASCHERE, costumi da lire 15 in poi, noleggiansi. Toro 12, primo. 22547 U

MASCHERE, noleggio lire 15 in poi. Corso Garibaldi 13, quarto. 22561 U

MASCHERE domino, pierrot, diavolina, noleggiansi. Mazzini 53, terzo piano. 03578 U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori, anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 46. 16172 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, primo. 22461 U

PARRUCCHE bianche, colorate, per balli, noleggia Istituto Cosmetico, via Palestrina 1. 61685 U

PIANTE decorative per festini, balli ecc. noleggiansi a prezzi miti. Stabilimento floricultura, via Pasquale Besenghi 1. 62773 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

RADIODILETTANTI, occasione, ondametri «Onda» completi, lire 300. Largo Niccolini 2, via Pece 4. 62804 U

SALA Quaratti. Oggi festino danzante. Club Adoratori Alba. 62722 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Dalle 16 in poi, festino mascherato. 62713 U

SIGNORINA in età, povera, desidera conoscere vedovo con buona posizione. 45-50 anni, scopo matrimonio. Scrivere «22452 U» Piccolo. 22452 U

SIGNORINA tedesca, piacente, qui occupata, quarantenne, brava donna di casa, desidererebbe sposarsi con signore altolocato. Offerte Piccolo «10276 U». 10276 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 795 U

UOMO bella presenza, ottima rendita, concederebbe donna media età, di bella presenza, che parli sloveno, brava cucinare, cucito, purchè onesta, scopo matrimonio. Trattasi anche intermediari. Offerte «22550 U» Piccolo. 22550 U

30ENNE distinto, impiegato, ottima posizione, desidera sposare tedesca affettuosa piacente. Scrivere «22425 U» Piccolo. 22425 U

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per la larga partecipazione resa al loro indimenticabile

Giuseppe

esprimono la loro più viva riconoscenza a tutte quelle gentili persone che, sia con invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora, od in altro modo vollero rendergli l'ultimo tributo d'affetto.

Particolari ringraziamenti alla direzione della Fabbrica Birra Dreher, a tutto il personale, come pure al Corpo Bandistico di Guardiella-Scoglietto.

Famiglie: SNIDERSICH, FERLUGA e GERMEK

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno manifestato la loro partecipazione al nostro cordoglio, esprimiamo, commossi, la nostra più viva e profonda riconoscenza. Particolari ringraziamenti alla Ditta Silvio Rustia, assieme ai commessi, e alla nostra clientela della Trattoria via Fornace e Trattoria San Luigi, nonchè a tutte quelle gentili persone che hanno dato l'estremo saluto alla nostra cara ed indimenticabile

Gigetta

sia con l'intervento ai funerali, con l'invio di fiori e con l'onorare la sua memoria.

Famiglie: BARBO in BORTOLINI, BARBO SAULIG, ZUCCA, COMENDA

Si spense quest'oggi dopo brevissima malattia

Elena Castelbolognese

Addoloratissimi ne dànno parte il fratello Graziano Castelbolognese, le sorelle Enrichetta, Rachele, la cognata Emilia nata Tedeschi, in unione agli altri congiunti.

Trieste, li 23 gennaio 1926.

Giovanni Savoini

I.o macchinista del Lloyd Triestino i. r.

cessava di vivere improvvisamente venerdì mattina.

Addoloratissimi, ne danno l'annuncio la consorte LUIGIA CABALZAR, i figli BRUNO, LUCIA, EMMA e la nuora MARIA, a nome pure delle congiunte famiglie FEDRIGO, COSOLO e CABALZAR.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 25 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ANNA CAVALIERI

spegnevasi serenamente questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze, circondata dall'affettodei suoi cari.

Immerso nel più profondo dolore, il consorte CARLO, unitamente alle congiunte famiglie CAVALIERI e MINIGUTTI, ne dà il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno lunedì 25 corrente, ad ore 10, partendo dal viale Raffaello Sanzio N. 527.

Trieste, 23 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, circondato dai suoi cari, spegnevasi oggi

Nicolò Brigiacco

sensale di Borsa

Angosciati, ne danno l'annunzio la moglie SOFIA nata BOZZA, la figlia NINY col marito RODOLFO KRAINER ed i nipotini COSTANTINO e GIORGIO, anche a nome della sorella ASPASIA VIGEVANI e dei cognati.

I funerali seguiranno lunedì 25 corrente, ad ore 14.30.

Trieste, 23 gennaio 1926.

Per espressa volontà del defunto si prega di astenersi dall'invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Mancò oggi ai vivi

Amalia ved. Italia

d'anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli LIONELLO, EMMA, GIUSEPPE, ELIO ed ANGELICA (assente), anche a nome degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dall'Ospedale israelitico (via Cologna).

Trieste, 23 gennaio 1926.

FRANCESCO BIANCHINI

possidente

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, la consorte ANNA, i figli GIOVANNI, FRANCESCO, ANNA e GIOVANNA partecipano tale irreparabile perdita.

Il trasporto dell'amatissimo Estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al Loro indimenticabile Estinto

ANDREA KARIS

ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa ne vollero onorare la cara memoria.

Un grazie di cuore vada al R.mo Canonico Mons. Giusto Buttignoni, parroco della Basilica di S. Giusto, il quale volle accompagnare la salma all'ultima dimora e con toccanti parole tesserne le Sue belle doti e le Sue benemerenze, dando così l'estremo, commosso saluto al Loro Diletto.

Trieste, 23 gennaio 1926.

Famiglie: KARIS - WOLF - conte de PUPPI

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento di PIETRO DRIOLI venne erroneamente omesso di ringraziare il Direttore dell'officina Ponti del Cantiere S. Marco, signor Liprandi e la signora Dobinovich.

Famiglie DRIOLI

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento mortuario di ROMANO DE CARLI, pubblicato nel «Piccolo» del 23 gennaio, venne erroneamente omessa la Ditta Madalensich.